ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p · Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 26 Novembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 · Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 5274

17 DIC 1936

La seconda giornata di Horthy nel festoso splendore della Roma Imperiale

Grandiosa rivista militare alla presenza del Re e del Duce - Il fastoso ricevimento in Campidoglio e il pranzo di gala al Quirinale

Il Reggente rende visita a Mussolini e si intrattiene in cordiale colloquio

25.000 armati e una massa di popolo

ROMA, 25

S. A. S. il Reggente d'Ungheria ha iniziato la sua seconda giornata romana rendendo omaggio alle tombe dei Re d'Italia al Pantheon e alla tomba del Milite Ignoto al Vittoriano.

Al Pantheon

In piazza del Pantheo in attesa dell'arrivo dell'illustre ospite, presta servizio un battaglione di formazione composto di una compagnia del 52.o Fanteria con musica e bandiera, di una compagnia di allievi e di una coorte della Milizia V. S. N., al comando di un ufficiale superiore della R. Aeronautica. Il reparto d'onore è sfilato con la fronte rivolta verso il Tempio, dinanzi al quale è lasciato ampio spazio libero. Prestano anche servizio le formazioni nere della Federazione dell'Urbe. Il resto della piazza, gran tempo prima dell'arrivo del Reggente, si è gremito di folla che si assiepa anche alle finestre ed ai balconi incorniciati di festoni di bandiere.

Nell'atrio del Tempio, ove si sono riuniti in folto gruppo ufficiali superiori ed inferiori di tutte le Forze Armate del Presidio, che indossano la grande uniforme, attendono il Reggente: Mons. Gariglio, per il cappellano maggiore di S. M. il Re Imperatore con il Capitolo della Chiesa, i membri della Legazione d'Ungheria ed una rappresentanza di veterani e reduci con bandiera. Alle 8.45, annunciati da squilli d'attenti e salutati dalle note dell'Inno ungherese, giungono le LL. EE. Daranyi e De Kanya, presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Ungheria, accompagnato dal R. Ministro d'Italia a Budapest e da un segretario della Legazione ungherese a Roma.

L'omaggio ai Re d'Italia

Alle 9 precise giunge S. A. S. il Reggente, accompagnato dal Ministro d'Ungheria a Roma, dai componenti della missione reale italiana e dai componenti delle sue Case civile e militare. Avvenute le presentazioni nell'atrio del Tempio, mentre la folla saluta con calorosi applausi, il Reggente con tutti i convenuti entra nella Chiesa, dove prestano servizio d'onore i corazzieri del Re in grande uniforme, sosta presso le tombe sulle quali sono deposte due grandi corone recanti i nastri dai colori ungheresi, appone infine la firma sul libro dei visitatori, ed esce di nuovo sulla piazza, e tra nuove acclamazioni passa in rivista i reparti ivi schierati. Si forma ora un corteo di automobili che si dirige rapidamente verso il Vittoriano recando S. A. S. il Reggente, il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri d'Ungheria ed i rispettivi seguiti. All'imbocco di piazza Venezia, sulla via Cesare Battisti e lungo il lato di fronte al Palazzo Venezia, è una folla numerosissima. Il centro della piazza è tenuto sgombro e vi ha preso posto una centuria della Milizia in armi.

Il rito alla tomba dell'Ignoto

S. A. S. ed il seguito sono ricevuti dal Prefetto di Roma e con lui ascendono lentamente la scalea, sostando dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, sulla quale viene deposta una corona legata con i nastri dei colori ungheresi. La musica suona la Canzone del Piave. Poi tutto è silenzio per qualche minuto.

Compiuto il rito, il Reggente ridiscende la gradinata; nuovamente risuona l'Inno ungherese, la folla prorompe in vibranti acclamazioni. Infine S. A. A., ossequiato dal Prefetto, risale in automobile e lascia la piazza, diretto alla via dell'Impero, dove sta per svolgersi la rivista di 25.000 armati.

Duce, tre ore prima che la rivista si iniziasse, una folla aveva affluito, a ondate incessanti, da ogni parte dell'Urbe, a tutti gli sbocchi di via dell'Impero, riversandosi nei recinti, nelle tribune, sulle terrazze fronteggianti la Basilica di Massenzio, sulle alture che circondano la piazza del Colosseo e dilagando nelle strade adiacenti, al di là dei Fori Imperiali e sulla Rocca Capitolina, una serie quasi ininterrotta di tribune fiancheggiava la strada, dominate tutte da quella centrale riservata agli ospiti, ai Sovrani e alle più alte autorità, che profilava la sua struttura architettonica, davanti al Foro di Nerva, magnificamente addobbata di drappi di velluto cremisi e sormontata dalla corona reale.

A fianco, l'una e l'altra, gremitissime, la tribuna del Corpo diplomatico e quella per le autorità cui seguivano, da una parte e dall'altra, le tribune per gli ufficiali Generali e superiori, per i senatori e deputati, per la stampa, per le Medaglie d'oro, le famiglie dei Caduti e i Mutilati, per la massa dei cittadini ungheresi convenuti a Roma in questa solenne circostanza, e per il pubblico degli altri invitati. In una delle tribune del pubblico si notavano ras Sejum e ras Ghetaciù.

In ampi recinti si addensavano le rappresentanze delle organizzazioni fasciste e delle associazioni combattentistiche e di arma, i vasti gruppi degli ufficiali inferiori e dei sottufficiali ed altre masse di spettatori. Alti, sul nereggiare di così formidabile adunata, sventolano, sul margine della via, per tutta la sua lunghezza, i pennoni dai colori nazionali e dai colori di Roma, ovunque, dalle case vicine e lontane, le bandiere formavano una vivacissima cornice.

Lo schieramento delle forze

La disposizione delle forze armate si iniziava al termine di via dell'Impero, seguendo la linea circolare della piazza che si apre davanti all'anfiteatro Flavio. Esse erano divise in due scaglioni: il primo composto dalle organizzazioni giovanili — Balilla e Avanguardisti — Fasci Giovanili di Combattimento, il secondo, suddiviso, a sua volta, in sette settori, comprendenti, complessivamente, un gruppo di ufficiali in S. P. E. e di ufficiali in congedo, reparti della R. Marina e della R. Aeronautica, la Scuola militare, una legione allievi carabinieri, il primo, il secondo e il terzo Reggimento granatieri, il 7.o e l'81.o Reggimento fanteria, un battaglione del 15.o fanteria, il 3.o alpini, l'8.o Reggimento genio, una legione di allievi della R. Guardia di Finanza, un Reggimento di formazione di artiglieria someggiata, la coorte dei grandi invalidi, sette legioni della M. V. S. N. e una legione composta dalle Milizie speciali, la Milizia della strada, il Corpo agenti di p. s., un battaglione ascari, il 2.o Reggimento bersaglieri, squadroni di CC. RR. a cavallo, il Reggimento «Genova Cavalleria», uno squadrone di agenti di p. s., il 13.o artiglieria granatieri di Sardegna e un gruppo di artiglieria celere, l'8.o e il 10.o Reggimento artiglieria C. A., un Reggimento di formazione antiaerei, quattro Reggimenti di fanteria carrista, il Reggimento chimico, l'8.o Centro automobilistico, la Croce Rossa italiana, i vigili del fuoco.

Alle 9.15, lo schieramento di così imponente massa di uomini era già completamente ultimato e, poco dopo, il comandante la Divisione presentava le truppe al Comandante il Corpo d'Armata, che ne assumeva il comando.

I Sovrani, il Duce, gli ospiti

Alle 9.40, salutato dalle acclamazioni della folla, giunto in automobile il Duce, in divisa di Comandante generale della Milizia, ed ha preso posto nella tribuna reale, dove erano già convenute numerose autorità e alte cariche dello Stato, fra cui i Collari dell'Annunziata, i Presidenti del Senato e della Camera, Ministri e Sottosegretari di Stato; nella tribuna reale prendono posto anche il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri ungheresi, alti dignitari della Corte reale d'Italia e i componenti il seguito di S. A. S. il Reggente. Alle 9.50, gli squilli di attenti, seguiti dalle prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza», annunciano l'arrivo di S. M. la Regina Imperatrice. La Sovrana è in automobile con S. A. S. la signora Horthy; segue, in un'altra automobile, la Principessa Maria di Savoia. Un calorosissimo applauso si leva dalla moltitudine e si rinnova più intenso, quando la consorte del Reggente e la Regina Imperatrice, ossequiate al loro giungere nella tribuna reale dal Duce e dalle altre alte autorità presenti, appaiono sullo sfondo del palco.

Alle 10 un clamore prima confuso di grida, poi entusiastici evviva echeggianti dal fondo di via dell'Impero e propagantisi rapidamente per tutte le tribune e per tutti i recinti, salutano l'arrivo di S. A. Serenissima il Reggente d'Ungheria e di S. M. il Re e Imperatore.

L'Ospite Serenissimo ed il Sovrano procedono a cavallo, seguiti da un folto stuolo di autorità politiche, militari e fasciste componenti lo Stato Maggiore. Sono fra essi i Marescialli d'Italia Badoglio e De Bono, il Segretario del Partito, i Sottosegretari di Stato dei dicasteri militari, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Governatore di Roma.

Le musiche, dopo aver intonato le prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza», eseguono l'Inno ungherese, mentre più alto e scrosciante si leva l'applauso del pubblico. Lentamente, il Capo dello Stato ungherese e il Sovrano d'Italia passano lungo la linea delle tribune, continuamente acclamati, e si allontanano quindi verso piazza del Colosseo per iniziare la rivista delle truppe schierate.

Un'ora di sfilamento

Al loro giungere dinanzi alla testa dell'allineamento, le unità del primo scaglione rendono gli onori, e successivamente sono resi da ciascuno dei sette settori, in cui è diviso il secondo scaglione le musiche e le fanfare si alternano suonando l'Inno ungherese, la Marcia Reale e «Giovinezza».

La rassegna dura circa un'ora. Alle 11 S. A. Serenissima il Reggente d'Ungheria e S. M. il Re e Imperatore tornati presso via dell'Impero scendono da cavallo e prendono posto nella tribuna reale, fatti segno da una nuova vibrante manifestazione. Si inizia quindi lo sfilamento: imponente parata di migliaia e migliaia di uomini e di un numero ingente di mezzi. Centoquarantaquattro sono i pezzi che prendono parte alla sfilata, 257 gli automezzi, 134 i carri veloci, 18 i carri di rottura, 21 le bandiere, 20 le musiche. I reparti defluiscono senza sosta per oltre un'ora, perfetti nel loro rigido inquadramento militare, suscitando gli applausi entusiastici della folla, fra cui non meno calorosi sono quelli degli ungheresi e degli altri turisti stranieri convenuti a questa imponente manifestazione.

Alle 12 la grande manifestazione militare è terminata. Le LL. AA. Serenissime e i Sovrani d'Italia nuovamente acclamati dal grido vibrante della moltitudine lasciano la tribuna reale per fare ritorno al Palazzo del Quirinale.

La dimostrazione si rinnova intensissima all'indirizzo del Duce quando, pochi istanti dopo, anche Egli lascia via dell'Impero e le acclamazioni della folla accompagnano il passaggio delle automobili reali e di quella del Duce per tutto il loro percorso.

Alle 18, il Governatore di Roma ha offerto in Campidoglio un grande ricevimento in onore di S. A. S. il Reggente d'Ungheria cui sono intervenuti anche le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria, altissime autorità italiane, il corpo diplomatico, numerose personalità e una folla di circa 2500 invitati dalla Reggia alla piazza del Campidoglio.

Nelle sontuose sale

L'entrata del palazzo è ornata da un baldacchino in velluto cremisi sormontato dalla Corona Reale; ai lati prestano servizio d'onore corazzieri del Re Imperatore. Nelle magnifiche sale del museo, dove sono le opere d'arte antica, si succedono dalla «Sala Romana» alle sale dei Sarcofaghi ed ellenistica dalla «Platea del Tempio di Giove» alla sala neoattica, illuminate tutte sfarzosamente e decorate con fiori e piante ornamentali, si raccolgono i cavalieri della S. S. Annunziata S. E. Federzoni e il Maresciallo Badoglio, vari Ministri, i membri del corpo diplomatico con il Nunzio apostolico, i Sottosegretari, i Marescialli d'Italia, i Ministri di Stato e il Vicegovernatore di Roma con i componenti la Consulta e il Segretario generale. E' un quadro vivissimo di colori in cui le uniformi degli ufficiali e dei diplomatici e i ricchi abiti delle signore mettono tinte calde tra cui spiccano il rosso delle uniformi dei cavalieri di Malta intervenuti col Gran maestro.

Il Governatore di Roma riceve gli ospiti.

Poco prima delle 18 giungono in automobile S. E. Daranyi e S. E. De Kanya con i loro seguiti e, ricevuti da don Piero Colonna, si recano nella Sala Romana ad attendervi il Reggente ed i Sovrani.

Il corteo giunge poco dopo le 18. Squillano le trombe della fanfara reale, poi le note dell'Inno ungherese, della Marcia Reale e di «Giovinezza», mentre le Camicie Nere in armi rendono gli onori e lanciano il «Viva il Re!».

Il rinfresco

Preceduto da vailetti capitolini in livrea, dai mastri delle cerimonie e dagli aiutanti di campo di servizio, annunciato dal primo mastro delle cerimonie conte di Sant'Elia, il corteo reale entra nelle sale del Museo Mussolini. Al passaggio del Muro Romano i trombettieri, nel costume dei fedeli di Vitorchiano, lanciano gli squilli; gli invitati che fanno ala prorompono in calorosi applausi.

Nel palazzo dei Conservatori, al passaggio del corteo reale, varie musiche opportunamente distribuite, suonano l'inno a Roma. Il corteo, dopo aver attraversato la galleria delle statue, le sale dei magistrati e dei capitani, la maestosa sala degli Orazi e Curiazi, si snoda per la grande scalea e giunge nella Pinacoteca, ove è servito un rinfresco. Alla tavola reale è S. M. la Regina Imperatrice che ha alla sua destra S. A. S. il Reggente Horthy, S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, S. E. Daranyi, la duchessa di Addis Abeba, S. E. De Kanya, donna Gina Federzoni e il Governatore. Dall'altro lato della Regina Imperatrice ha preso posto S. M. il Re Imperatore, il quale ha alla sinistra la consorte del Reggente, il primo aiutante di campo del Reggente, la baronessa Villani, un alto dignitario della Corte del Reggente, la consorte del Governatore principessa Adele Colonna e S. E. il Maresciallo Badoglio, duca di Addis Abeba, e il Presidente del Senato, Federzoni.

Durante il rinfresco un'orchestra d'archi eseguisce scelti brani di musica. Prima di lasciare il Campidoglio gli Augusti Ospiti riformatosi il corteo si recano sulla grande terrazza del Museo Mussolini, dove sostano brevemente, ammirando il magnifico panorama di Roma suggestivamente illuminata.

Infine, tra rinnovati applausi degli invitati che fanno ala, il corteo ridiscende lo scalone ed arriva in piazza del Campidoglio, ove sono schierati i corazzieri a cavallo, le CC. NN. in armi, le formazioni del Partito. Squillano le trombe, risuonano gli inni, i reparti lanciano il saluto alla voce e rendono gli onori militari ed il corteo delle carrozze reali, preceduto dai corazzieri, si avvia al trotto verso il Quirinale, salutato al passaggio dagli applausi della folla.

I brindisi del Sovrano e dell'Ospite

IL RE: Fiduciosa collaborazione che continuerà per aggiungere ai frutti già raccolti nuovi risultati utili - HORTHY esalta l'eroismo italiano coronato dalla creazione dell'Impero

Subito dopo il corteo reale lasciano il Campidoglio S. E. Daranyi, S. E. De Kanya ed i rispettivi seguiti, mentre lentamente sfollano autorità ed invitati.

Questa sera ha avuto luogo, al Quirinale, il pranzo di gala offerto da S. M. il Re Imperatore in onore di S. A. S. il Reggente il Regno d'Ungheria.

Al centro della tavola sedevano, di fronte, S. M. il Re Imperatore e S. M. la Regina Imperatrice. Erano, alla destra del Re Imperatore, S. A. S. la signora De Horthy, il Duce, la baronessa Villani e S. E. il Maresciallo Badoglio Duca di Addis Abeba, alla sinistra S. A. R. Maria di Savoia, S. E. De Kanya, la Duchessa Sforza Cesarini e S. E. il marchese Imperiali.

Erano, alla destra della Regina Imperatrice, S. A. S. Nicola Horthy De Nagybanya, Reggente il Regno d'Ungheria, la contessa Guicciardini, S. E. il Grande Ammiraglio Thaon di Revel Duca del Mare, la Duchessa di Terranova e S. E. l'on. Federzoni; alla sinistra S. E. Daranyi, la Principessa di Candriano, S. E. De Vertesy, la Duchessa di Laurenzana e S. E. il nobile Ciano dei conti di Cortellazzo.

Sedevano, inoltre, alla tavola — di 138 coperti — tutti i Ministri, il Segretario del P.N.F., i Sottosegretari, il Maresciallo De Bono, il Presidente della R. Accademia d'Italia, S. E. Marconi, il Ministro d'Ungheria presso la Reale ed Imperiale Corte barone Villani, il Ministro d'Italia presso il Regno d'Ungheria Principe Colonna, i componenti le Case civili e militari dei due Capi di Stato, le dame ed i gentiluomini della Corte di S. M. la Regina Imperatrice e le più alte cariche dello Stato, del Governo e delle Forze Armate.

Al levar delle mense, S. M. il Re Imperatore ha pronunciato il seguente brindisi:

«Altezza Serenissima, la visita di Vostra Altezza Serenissima suscita nel nostro animo la più sincera gioia, poichè ci consente di averla nostro ospite graditissimo ed offre alla Nazione italiana l'occasione di esprimere i suoi sentimenti per il degno fiduciario di una Corona antica e gloriosa, e di manifestare la sua salda amicizia per un popolo che unisce, alle nobili tradizioni di civile grandezza, doti insigni di cavalleresco valore. Molti e frequenti furono, nei secoli, i legami che avvicinarono e unirono i nostri Paesi e i nostri popoli. Più stretti in quest'ultimo decennio divennero i vincoli e più aperta si appalesò la reciproca simpatia pel proseguimento di una politica di pace, di giustizia e di ricostruzione.

Il Governo di V. A. S. ed il nostro Governo hanno tradotto tali sentimenti in termini di fiduciosa collaborazione, e così continueranno, sicuri di aggiungere ai frutti già raccolti nuovi risultati utili, non solo al benessere dei nostri popoli, ma alla causa della pacifica convivenza fra le Nazioni d'Europa.

Ci piace di sperare che V. A. S. porterà con sè l'impressione viva della cordialità e dell'interesse col quale il nostro Governo ed il nostro popolo seguono l'operosa attività che sotto la guida di V. A. S. il Governo ed il popolo ungherese svolgono per il potenziamento e lo sviluppo delle energie nazionali e per un migliore avvenire.

A quest'opera noi di cuore auguriamo il meritato successo.

Nel formulare questi voti, beviamo alla salute di V. A. S., di S. A. S. la signora de Horthy ed alla prosperità del Regno di Ungheria».

Dopo il brindisi di S. M. il Re Imperatore, l'orchestra ha eseguito l'Inno nazionale ungherese.

S. A. S. il Reggente il Regno d'Ungheria ha così risposto, in italiano:

«Sire, profondamente commosso dalle cordiali parole di benvenuto che V. M. si è degnata di indirizzarmi, tengo anzitutto ad esprimere i sentimenti della mia più sincera gratitudine per l'accoglienza così calorosa che V. M., il Capo del Governo e il popolo italiano hanno voluto tributarmi. Le parole di V. M. hanno rievocato nel modo più vivo il ricordo delle numerose testimonianze di amicizia e di simpatia che ho raccolto durante il mio attuale soggiorno in Italia, e mi sento felice di potere in questo momento rendermi interprete dei sentimenti di fervente amicizia e di sincera ammirazione che animano il mio Paese verso la gloriosa persona di V. M. e verso la nobile Nazione italiana.

L'operosa attività e l'eroismo della Nazione italiana, sotto il glorioso Regno di V. M. e l'alta guida del Duce, sono stati di recente coronati dalla creazione di un grande Impero coloniale, e io colgo con piacere la solenne occasione per presentare a V. M. le più calorose felicitazioni del Governo e del popolo ungherese.

Sono particolarmente felice di poter salutare nell'Augusta persona di V. M. il continuatore delle più belle tradizioni della Roma antica, apportatrice dei benefici della cultura e della civiltà alle Nazioni lontane.

La Nazione ungherese ben conosce come l'Italia sia animata dal desiderio di continuare la sua pacifica opera di ricostruzione e di giustizia. L'Ungheria è animata dagli stessi sentimenti e questa analogia di aspirazioni è per me il pegno che le nostre due Nazioni, ispirate allo stesso alto ideale, potranno, anche nell'avvenire, congiungere i loro sforzi per difendere i nobili principi della pace, basata sulla giustizia, ai quali esse sono saldamente attaccate.

E' con questi sentimenti che alzo il mio bicchiere alla salute di V. M. Reale e Imperiale, di S. M. la Regina Imperatrice, a quella della Augusta famiglia Reale e Imperiale, ed alla sempre maggiore prosperità della Nazione fraternamente amica».

Dopo il brindisi di S. A. S. il Reggente il Regno d'Ungheria, l'orchestra ha eseguito la Marcia Reale italiana e l'Inno «Giovinezza». Dopo il pranzo di gala si è tenuto circolo di Corte.

Una colazione offerta dal Duce a S. E. Daranyi

ROMA, 25

Stamane, in un grande albergo cittadino, il Capo del Governo ha offerto una colazione di circa 100 coperti al Presidente del Consiglio ungherese S. E. De Daranyi. Alla colazione hanno partecipato anche il Ministro De Kanya con varie personalità ungheresi, membri del Governo italiano e notabilità della società romana.

Il Governatore di Roma al Borgomastro di Budapest

ROMA, 25

Il Governatore di Roma ha indirizzato al Borgomastro di Budapest il seguente telegramma:

«Nel giorno in cui Roma festosamente accoglie il Reggente del trono d'Ungheria giunga oltre il mare ed i monti l'eco del nostro beneaugurante saluto al capo dell'insigne città di Budapest ed a tutto il popolo che si sente unito con noi nella sicura visione di un avvenire degno di Nazioni forti e fedeli».

Interesse ad Atene

ATENE, 25

I giornali pubblicano un'ampia cronaca del viaggio del Reggente Horthy a Roma, viaggio che l'*Elefteron Gnomi* commenta mettendo in evidenza le eccezionali accoglienze ricevute in Italia dal Capo dello Stato ungherese. Il giornale aggiunge che tali accoglienze dimostrano la saldezza dell'amicizia esistente tra l'Italia e l'Ungheria.

A Palazzo Venezia

ROMA, 25

Oggi, alle ore 16, S. A. S. il Reggente d'Ungheria de Horthy, accompagnato dal Ministro di Ungheria a Roma barone Villani e dai personaggi delle sue Case civile e militare, dagli Ambasciatori Senni e Colonna e dalla Missione reale addetta alla sua persona, si è recato a rendere visita al Duce a Palazzo Venezia.

Ricevuto dal Duce, il Reggente ha passato in rivista la compagnia dei Moschettieri schierata nella sala regia ed è quindi entrato nella sala del Mappamondo, dove ha avuto luogo il colloquio durato oltre un'ora. Al colloquio era presente il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano. Prima di lasciare Palazzo Venezia, il Reggente ha presentato al Duce i personaggi del suo seguito. La numerosa folla che si era raccolta in Piazza Venezia ha salutato il passaggio del Reggente con calorose manifestazioni di simpatia.

Il Re Imperatore a Napoli per la grande rivista navale

NAPOLI, 25

Secondo le ultime notizie ufficiali, S. M. il Re Imperatore sarà a Napoli per presenziare all'imponente rivista navale che avrà luogo in onore di S. A. S. il Reggente d'Ungheria. Il treno reale con il Reggente, contrariamente a quanto era stato annunciato, giungerà alla stazione di Mergellina alle ore 10, anzichè alle 10.30, come prima stabilito.

Disposizioni all'arrivo

Nell'interno della stazione saranno schierate le rappresentanze delle Forze Armate del Presidio, costituite da una Compagnia d'onore del 40.o fanteria con musica e fanfara. Sullo spiazzo si riuniranno le autorità. Lungo la pensilina, saranno distesi tappeti e sulle colonne verranno fissati stemmi e bandiere delle due Nazioni. La piazza, dinanzi alla stazione della Mergellina, sarà tenuta sgombera.

Anche alla Stazione centrale sono stati iniziati i lavori di addobbo, che sarà assai ricco. Il lato arrivi sarà esclusivamente riservato al treno reale. Magnifici drappi di velluto azzurro adornano i portali d'accesso alla saletta reale e al piazzale interno. Alla stazione gli onori saranno resi da una Compagnia della R. Aeronautica con bandiera e musica.

Come si è detto, il treno giungerà alle ore 10 e, dopo la rivista della Compagnia d'onore nella piazza, si formerà il corteo che sarà aperto dalla vettura di servizio. Seguiranno le vetture reali e quindi quelle nelle quali prenderanno posto le personalità del seguito. Il corteo percorrerà la piazza Mergellina, via Caracciolo, piazza Vittoria, via Partenope, via Nazario Sauro, via Cesario Console, piazza del Plebiscito e piazza del Municipio. Il corteo per la stazione centrale percorrerà piazza del Municipio, via De Pretis, piazza della Borsa e piazza Garibaldi.

Il Fascismo napoletano in linea

In occasione di questa visita a Napoli del Reggente, il Fascismo napoletano, fuso col popolo, offrirà un magnifico spettacolo di forza e di fede. Oltre 120.000 uomini inquadrati nel Partito saranno schierati lungo il percorso del corteo, all'arrivo e alla partenza. Lo schieramento delle forze fasciste, che integra quello delle Forze Armate, avverrà in due fasi: alla mattina su due fronti lungo le vie che dalla stazione di Mergellina, per via Caracciolo, via Nazario Sauro, piazza del Plebiscito, via Vittorio Emanuele, conducono alla Stazione marittima, e nel pomeriggio lungo via De Pretis, Corso Umberto fino al lato arrivi della stazione.

La grande rivista navale è assurta all'importanza di grande avvenimento nazionale, sia per l'alto valore tecnico della dimostrazione, che per la larga partecipazione di autorità, di rappresentanze e di numerosi turisti che già affollano gli alberghi cittadini. La maggioranza del popolo troverà comodissimi posti di osservazione nelle naturali tribune disposte ad arco sul golfo di Posillipo, a Villanova, al Vomero, al Corso Vittorio Emanuele, oltre le vie litoranee di Mergellina, Caracciolo e Nazario Sauro.

La rivista navale si svolgerà in due tempi: nel primo con le navi alla fonda ancorate nello specchio d'acqua di San Vincenzo, nel secondo con le navi in moto sulla congiungente Capri-Ischia.

Oltre al «Rex», sul quale prenderanno imbarco le autorità fino al quarto grado e al «Città di Napoli» e al «Nazario Sauro», riservati ai soci della Lega Navale Italiana, seguirà la rivista anche il piroscafo «Città di Tripoli» con a bordo i 350 ungheresi che giungeranno qui con treno speciale. Il «Rex» e il «Città di Napoli» saranno a Napoli nelle prime ore di domani, provenienti rispettivamente da Genova e da Palermo.

Commozione e gratitudine del popolo ungherese

BUDAPEST, 25

Nessun altro avvenimento, per quanto grande, ha suscitato in Ungheria nell'ultimo ventennio, tanta esultanza quanto il viaggio del Reggente a Roma. I giornali pubblicano, con titoli a caratteri cubitali e pagine e pagine di cronache sulle giornate romane di Horthy, corrispondenze dei loro inviati, editoriali, fotografie. I commenti esprimono vivissima soddisfazione per le magnifiche accoglienze fatte dal popolo italiano agli ospiti.

L'inviato del *Budapesti Hirlap*, deputato Tocrs, dopo avere affermato che il popolo italiano ha dato espressione in maniera solenne dei suoi sentimenti di amicizia per l'Ungheria, scrive che le giornate di Roma offrono agli uomini di Stato italiani ed ungheresi l'occasione di continuare le conversazioni di Vienna e di Budapest e di dare nuovi sviluppi alle relazioni italo-ungheresi.

Il *Pesti Hirlap*, descrivendo le entusiastiche accoglienze fatte al Reggente, nota che gli ungheresi che si trovano a Roma sono commossi per la magnificenza creata attorno a loro. Mai si è visto, scrive il giornale, un ricevimento così splendido.

Il *Magjarsag* vede nei festeggiamenti grandiosi e indimenticabili tributati a Horthy, una nuova solenne manifestazione del Governo e del popolo d'Italia in favore dell'amicizia per l'Ungheria.

L'*Ujsag* scrive che di fronte alla sontuosa pompa e al caloroso omaggio che Roma offre al Reggente, gli ungheresi esprimono la gratitudine più sincera e devota per il Re d'Italia, per il Duce e per la Nazione italiana.

La portata della visita nei commenti cecoslovacchi

PRAGA, 25

I giornali pubblicano dettagliate cronache dell'arrivo a Roma del Reggente d'Ungheria Horthy e qualcuno le accompagna con commenti. La *Prager Presse* scrive che non essendo da attendersi sorprese dalla visita di Horthy a Roma, si tratta in primo luogo del riconoscimento solenne dell'Impero italiano di Etiopia da parte dell'Ungheria. L'Italia dal canto suo riconfermerà la propria volontà di continuare ad appoggiare la politica ungherese. Anche le *Lidove Novoy* esprimono questi stessi concetti, definendo fantasia ogni arbitraria combinazione che si volesse ricavare dal viaggio del Reggente a Roma.

L'eco in Germania

MONACO DI BAVIERA, 25

La grandiosa solennità con la quale il Reggente d'Ungheria Horthy è stato accolto a Roma trova un'ampia eco in questi giornali, che ne pubblicano la cronaca mettendo in evidenza la magnificenza e lo sfarzo dei ricevimenti, l'imponenza delle cerimonie militari, le entusiastiche ovazioni del popolo al Re Imperatore ed al Reggente.

Il Federale di Napoli ricevuto dal Principe di Piemonte

NAPOLI, 25

S. A. R. I. il Principe di Piemonte ha ricevuto stamane il Segretario federale. Il dott. Saraceno ha riconfermato a S. A. R. I. il Principe di Piemonte i sentimenti di sincera e illimitata devozione a Casa Savoia delle CC. NN. napoletane. Il Principe Umberto ha intrattenuto il Segretario federale in cordiale colloquio.

Una donazione per il ripristino del lettorato svedese all'Ateneo romano

STOCCOLMA, 25

Grazie ad una liberale donazione della signora Ahrenberg ai fondi destinati al ripristino del lettorato svedese alla R. Università di Roma, il funzionamento del lettorato è stato assicurato almeno per 10 anni. Per il titolare della cattedra si richiedono alte qualificazioni fra cui la massima classifica nella lingua, nella storia e nella letteratura svedese, unitamente ad una immediata e discreta padronanza dell'italiano. Nonostante questa severa selezione gli aspiranti alla cattedra sono molto numerosi.

LA GUERRA ANTIBOLSCEVICA IN SPAGNA

Mentre Franco investe Madrid d'ogni lato

la flotta tiene in pugno il dominio del mare

PARIGI, 25

La situazione rimane immutata sul fronte di Madrid, dove tutta l'attività si è limitata al duello delle artiglierie e a piccole scaramucce non permettendo il persistere del cattivo tempo lo svolgimento delle operazioni previste. I nazionali che proseguono nei loro preparativi si sono astenuti dall'attaccare l'avversario il quale, invece, si è esaurito in azioni separate. Lo scontro più importante ha avuto luogo nella mattinata a Carabanchel Bajo, davanti al ponte di Toledo.

Attacchi stroncati

Verso le 8 l'artiglieria rossa ha aperto il fuoco; constatando però che i nazionali non rispondevano, i militi rossi sono usciti dalle loro posizioni fortificate per tentare di riprendere i punti strategici che erano stati tolti loro la settimana scorsa. I nazionali, dopo averli lasciati avanzare qualche metro, hanno aperto contro di essi un nutrito e ben diretto fuoco, mentre reparti di legionari regolari li assalivano sul fianco destro; bersagliati dalla artiglieria, i rossi hanno ripiegato precipitosamente, inseguiti dai legionari. Si calcola che i rossi, molti dei quali sono stati fatti prigionieri, abbiano avuto in questo tentativo una cinquantina di morti. Un secondo attacco, prontamente respinto, i rossi hanno sferrato al nord del villaggio di Runette; infine l'ultima controffensiva nel settore madrileno è stata tentata dai militi rossi ad est di Pinto, sulla strada da Madrid ad Aranjuez; dopo due ore di combattimento i marxisti sono stati respinti verso la valle di Jarama.

I rossi hanno attaccato senza successo anche in quasi tutti gli altri settori. A Santander essi hanno tentato un'azione di sorpresa che è stata però prontamente frustrata. A Robledo de Chavlo hanno tentato pure un attacco, ma sono stati respinti ed hanno lasciato sul terreno 30 morti; i nazionali hanno fatto numerosi prigionieri e si sono impadroniti di importante materiale; un capitano comandante una colonna rossa è stato ucciso.

Il blocco di Barcellona

A sud di Talavera de la Reina i rossi hanno potuto essere ricacciati, con l'aiuto dell'aviazione, fino a Los Navalmorales. In Andalusia i marxisti, che manifestavano una certa attività, sono stati sorpresi a Cerros de Los Cabezas dalle colonne nazionali che hanno inflitto loro una sconfitta, impadronendosi di quattro mitragliatrici, quattro mortai, di munizioni e di un parco di rifornimenti.

Nella Provincia di Granata i rossi che avevano attaccato nei pressi di Archidona sono stati battuti dopo un violento corpo a corpo. Sul fronte di Aragona i rossi hanno continuato ad attaccare nel settore di Almudeba, ma sono stati costretti a ritirarsi lasciando sul terreno più di 300 morti e un importante materiale. I rossi si sono mostrati attivi anche nei settori di Biscaglia, di Alava e di Burgos, ma ogni loro attacco è stato spezzato e le loro forze sono state messe in fuga o disperse.

Il blocco di Barcellona è intanto cominciato: Un battello norvegese è stato catturato dai nazionali presso il porto; questo battello trasportava delle munizioni per i rossi ed aveva effettuato già vari viaggi durante i quali era stato parecchie volte bombardato dall'aviazione nazionale. Oggi esso è caduto finalmente nella mani delle forze navali di franco.

Si è potuto osservare in questi giorni che quattro navi armate dei nazionali spagnoli, le quali hanno le loro base a Ceuta, perlustrano intensamente le acque dello Stretto di Gibilterra; sembra che esse diano la caccia ad una nave straniera con a bordo materiale bellico per i rossi. Da Gibilterra è stato notato che un vapore danese è un altro di nazionalità non identificata sono stati fermati e ispezionati a bordo da ufficiali delle quattro navi armate suddette.

Quiroga arrestato

La flotta dei nazionali ha del pari obbligato un battello greco che trasportava delle munizioni a dirigersi su Ceuta. Secondo voci insistenti un attacco navale contro Barcellona e Valencia sarebbe imminente. A proposito di questi incidenti si rileva che il tono adirato e violento dei bollettini di Madrid viene interpretato come un indice del peggioramento della situazione delle milizie sovversive di fronte alla persistente, vigorosa azione della flotta nazionale.

Nello stesso senso vengono interpretate le violente diatribe radiodiffuse dai cosidetti intellettuali rossi specialmente contro il Portogallo ed il suo Governo allo scopo evidente di provocare disordini e complicazioni internazionali.

Si conferma intanto il rafforzamento del fronte separatista di Vizcaye e l'arresto dell'ex Presidente del Consiglio, Casares Quiroga, operato dalle milizie anarchico-sindacaliste di Barcellona dietro l'imputazione a quanto si annunzia, di trasgressione al divieto di utilizzare automobili in servizio ufficiale per uso personale.

In seguito al riconoscimento della Giunta di Burgos da parte dell'Italia e della Germania il Governo di Caballero aveva deciso che gli edifici delle Ambasciate italiana e germanica venissero sgomberati di tutte le persone, senza distinzione di nazionalità, che vi si trovavano, per un termine che scadeva ieri 24 novembre alle ore 13.

Il personale delle missioni diplomatiche italiana e germanica che già da parecchie settimane si era istallato ad Alicante aveva abbandonato in questi ultimi giorni le rispettive sedi; è rimasto solo alla Ambasciata germanica, come funzionario accreditato, un impiegato incaricato dell'archivio e con lui una diecina di sudditi tedeschi e stranieri. Si apprende ora che l'incaricato d'affari italiano è arrivato a Burgos ove ha visitato il Capo dello Stato spagnolo, che lo ha intrattenuto lungamente a colloquio.

Dichiarazioni ufficiali

Sei deputati inglesi di tutti i partiti si sono recati a Madrid per studiare la situazione. Essi hanno fatto un viaggio molto avventuroso e subito dopo arrivati si sono trovati sotto il bombardamento aereo. Arrivati in volo ad Alicante hanno raggiunto per via ordinaria Valencia ed hanno proseguito in automobile per Madrid, ottenendo il permesso di viaggiare solo di notte, essendo le strade pericolosissime durante la giornata. Essi sono giunti a Madrid stamane alle tre e dopo mezz'ora dal loro arrivo in albergo aeroplani del Generale Franco hanno gettato qualche bomba sulla città; una di esse è caduta a 100 metri di distanza dall'albergo dove alloggiano i deputati inglesi. Essi hanno potuto appurare che sul fronte di Madrid parecchi ingegneri russi lavorano attivamente a nuove opere di difesa della capitale e che gli elementi anarchici sono decisi a distruggere Madrid prima che cada nelle mani dei nazionali.

L'alto comando del Generale Franco è però deciso ad agire rapidamente per evitare questo disastro: a questo proposito un'altissima personalità militare del Governo di Burgos che desidera conservare l'incognito ha fatto le seguenti dichiarazioni sulla situazione della capitale: «La presa di Madrid non ha grande utilità militare; ai nostri giorni quando un nemico davanti all'assalto rientra nell'interno della fortezza essa è perduta. Questo è il caso della capitale. Si pone ora per noi un grave problema di coscienza; noi vogliamo evitare di distruggere Madrid perchè siamo prima di tutto spagnoli e anche perchè la conquista della città casa per casa farebbe scorrere troppo sangue prezioso dei nostri soldati. Tuttavia se i difensori di Madrid, che sanno di essere presto o tardi battuti, ci costringessero all'impiego di mezzi estremi noi ci vedremo nell'obbligo di ricorrervi; in ogni modo ci sforziamo di risparmiare la capitale manovrando con colonne mobili. Tutto è ormai pronto, soltanto il cattivo tempo può ritardare il nostro sforzo finale».

Pressioni sul Governo francese per l'abbandono della neutralità

PARIGI, 25

La propaganda socialista e comunista per l'intervento in Spagna sta per passare una seconda fase acuta. La pericolante situazione degli anarchici comunisti di Madrid e di Barcellona, il ritorno da Londra della Missione del fronte popolare francese, che si era recata nella capitale britannica per persuadere i laburisti e le Trade Unions a modificare il loro atteggiamento e, infine, le pressioni che il Governo di Blum ha fatto sul Governo britannico perchè Londra non riconoscesse le qualità di belligerante a Franco, contribuirono a spingere i comunisti a lanciare questa nuova offensiva interventista.

Speculazioni sindacaliste

Si fondano speranze sulla debolezza del Governo di Blum e si pensa che potrebbe essere sensibile a nuove manifestazioni di massa, soprattutto se esse saranno combinate con la solita tattica di unire le pressioni politiche a un movimento di apparente rivendicazione sociale che, per il terreno sul quale si sviluppa, è suscettibile di gravi apprensioni.

L'agitazione sociale che deve fiancheggiare la nuova offensiva a pro dei rossi spagnoli, è quella dei metallurgici. Di essi già 12.000 sono in sciopero nella regione di Lilla per ottenere un aumento di salario. Ma l'agitazione si sta estendendo anche nella regione parigina, ripercuotendosi pure in tutte le altre regioni industriali della Francia. Il rischio di un dilagare dell'agitazione fino allo sciopero generale e a nuove occupazioni di fabbriche è tanto più grave, in quanto l'industria metallurgica ha chiesto, perchè la produzione non sia completamente disorganizzata, che la settimana di quaranta ore reclamata, sia applicata progressivamente e con talune deroghe. Il Governo ha dichiarato che si comporterà secondo i voti del Congresso dei metallurgici, ma i dirigenti di tale Sindacato hanno tutta l'intenzione di ottenere dal congresso che l'attuazione dello quaranta ore debba essere immediata.

Approfittando della riunione della Commissione degli Esteri della Camera, i deputati socialisti hanno fatto un nuovo tentativo per far sconfessare la politica della neutralità, presentando un ordine del giorno di violenta condanna della politica di Delbos e domandando formalmente al Governo di prendere l'iniziativa di una «proposta di carattere internazionale per ristabilire le relazioni commerciali con la Spagna».

Ma ancora una volta i comunisti non sono riusciti a spuntarla, perchè il loro ordine del giorno è stato respinto

Il traffico d'armi continua

Sulla situazione Delbos aveva già riferito in giornata nel Consiglio dei Ministri e il comunicato ufficiale dei lavori del Consiglio annunciava che il Ministro avrebbe nella settimana prossima riferito sulle faccende internazionali e su quelle spagnole in particolare, oltre che alla Commissione, anche alla Camera, durante un dibattito che avrà luogo probabilmente giovedì prossimo.

Sembra tuttavia, a stare alle informazioni trapelate in serata, che nel Consiglio dei Ministri Delbos abbia incontrato qualche difficoltà a fare approvare il suo punto di vista, che è per la continuazione della politica di neutralità. Alcuni Ministri, rappresentanti la tendenza estremista radicale o socialista, si sarebbero mostrati disposti a spostare la tesi comunista per una «riconsiderazione» della politica di neutralità. Contro questa tesi, soprattutto in vista della minaccia di incidenti navali, in seguito al blocco delle coste catalane, avrebbe però finito col trionfare il punto di vista del mantenimento della neutralità, con l'intesa tuttavia che il Governo di Parigi continuerà a fare tutto il possibile perchè il Comitato di Londra instauri una procedura efficace di controllo, per prevenire ogni violazione dell'impegno di non intervento».

Intanto, mentre si affacciano queste nuove pressioni sul Governo per farlo uscire dalla linea della neutralità, almeno teorica, nuovi casi di traffico clandestino di armi verosimilmente destinate alla Spagna sono scoperti. A quanto annuncia l'*Echo de Paris* la notte scorsa sulla strada tra Aix e Marsiglia una diecina di autocarri venivano fermati dai gendarmi. A bordo degli autocarri erano trovate circa duecento tonnellate di esplosivi e di armi. Gli undici autisti arrestati vennero condotti alla gendarmeria di Septeme, ove furono sottoposti a un interrogatorio che rivelò ch'essi dovevano trasportare detto materiale a Marsiglia

Concentramento di volontari

Più tardi un telegramma dell'*Agenzia Havas* faceva sapere che il trasporto di tali armamenti era perfettamente normale e che essi erano destinati al Messico e che il piroscafo greco doveva salpare per Vera Cruz. Si aggiungeva che una cauzione di 16 milioni di franchi era stata depositata a garanzia del trasporto nel Messico.

La stampa seguita a segnalare l'affluire nelle città del mezzogiorno della Francia di centinaia di volontari francesi e stranieri che si recano in Catalogna. Un contingente di 600 di tali volontari albergati dal Municipio di Perpignano ha sfilato addirittura inquadrato per le vie della città per recarsi a prendere un treno speciale che doveva condurlo in Catalogna.

Cosgrave propone alla Camera irlandese il riconoscimento di Franco

DUBLINO, 25

Alla Camera irlandese oggi il capo dell'opposizione Cosgrave, tra la sorpresa generale, ha presentato una mozione con la quale propone che il Libero Stato d'Irlanda riconosca immediatamente il Governo nazionale spagnolo presieduto dal Generale Franco. (*United Press*).

Una scuola e un Consolato tedeschi occupati dai rossi

BERLINO, 25

Il *D.N.B.* ha da Madrid: I capi dei rossi di Madrid hanno occupato, contro tutti i diritti e sotto il pretesto che la Repubblica spagnola aveva rotto le relazioni diplomatiche con la Germania, la scuola e il Consolato di Germania a Cartagena. La scuola servirà quale accantonamento ai militi rossi e il Consolato come sede di una Commissione rossa.

Altri rifornimenti d'armi sequestrati in Francia

PARIGI, 25

Riguardo all'inchiesta aperta sull'affare della scomparsa misteriosa del vagone carico di polveri di guerra si annuncia che il vagone fu trovato vuoto sulla strada di Ambérieux e Dombes nel dipartimento dell'Aisne. Altri rifornimenti di esplosivi trasportati a mezzo di autocarri sono stati sequestrati stanotte nei dintorni di Marsiglia; il *Matin* precisa che questi rifornimenti erano costituiti da 200 tonnellate di esplosivi, bombe, mitragliatrici e proiettili.

Si apprende inoltre che anche alla Stazione nord di Parigi sono state sequestrate 20 casse di fucili provenienti dal Belgio e destinate alla Spagna.

Propaganda contro i nazionali spagnoli tra i protestanti svizzeri

GINEVRA, 25

Si sta delineando a Ginevra un movimento evidentemente organizzato da simpatizzanti del fronte popolare in seno agli ambienti ecclesiastici protestanti, tendenti a far credere che i nazionali spagnoli operino perquisizioni nelle chiese protestanti. L'ufficio centrale di mutuo aiuto tra le chiese, pubblica un comunicato nel quale invita il Gen. Queipo De Llano a smentire che le perquisizioni contro i protestanti di Spagna abbiano avuto luogo.

Navi da guerra sovietiche scorteranno i carichi d'armi?

LONDRA, 25

Il *Daily Mail* afferma che la Russia avrebbe deciso d'adoperare la sua flotta del Mar Nero per scortare enormi carichi di materiale da guerra e distaccamenti di truppe destinate ad aiutare gli anarchici spagnoli. (*Stefani*).

Riunione di federali a Milano presieduta da Dino Gardini

ROMA, 25

Il Segretario del Partito con Foglio di disposizioni, n. 682, in data odierna, comunica che i Segretari federali di Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Modena, Novara, Parma, Pavia, Piacenza e Reggio Emilia si riuniranno alle ore 17 di sabato 28 novembre XV nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano per esaminare i prezzi dei prodotti caseari. La riunione sarà presieduta dal fascista Dino Gardini, componente il Direttorio Nazionale del P. N. F. Le organizzazioni di categoria potranno farsi rappresentare al massimo da un esperto.

L'arrivo di S. E. Tucci in Giappone per una serie di conferenze nelle Università

TOKIO, 25

E' qui giunto l'Accademico d'Italia Giuseppe Tucci che è stato ufficialmente ricevuto dai membri del «Kokusai Bunka Shinkokai» che è l'istituto delle relazioni internazionali di alta cultura.

L'Accademico, che è stato salutato anche da numerose personalità della politica, della scienza e dell'arte, ha avuto calorose accoglienze. Il prof. Tucci terrà una serie di conferenze nelle Università giapponesi, che dureranno fino al febbraio p. v.

Un incendio sull'„Elettra" I danni non sarebbero gravi

CIVITAVECCHIA, 25

Alle 4 circa di questa mattina un violento incendio scoppiava a bordo del panfilo «Elettra» di Guglielmo Marconi ormeggiato alla banchina della calata Principe Tommaso del nostro porto.

Prontamente accorsi sul posto i vigili al fuoco riuscirono dopo alcune ore a domare le fiamme, che altissime minacciavano di espandersi dal quadro degli impianti elettrici al locale delle macchine.

Guglielmo Marconi, che attualmente, come è noto, sta completando alcuni esperimenti si trovava a bordo al momento dell'incendio. Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate. I danni sembra siano lievi e si spera che gli esperimenti attualmente in corso possano proseguire regolarmente.

La polemica sul "Michelangelo„ donato al Duce

MILANO, 25

La polemica sorta in merito all'autenticità del quadro «Il Cristo morente», attribuito a Michelangelo, appassiona gli ambienti artistici cittadini, divisi ormai fra coloro che sostengono l'autenticità del quadro e quelli che decisamente la negano.

Nel pomeriggio di oggi sono stati interrogati da alcuni giornalisti gli scultori Enrico Pancera e Vedani, che fecero parte della Commissione giudicatrice. Entrambi hanno riaffermato le ragioni che, a loro avviso, non ammettono dubbi sull'autenticità del dipinto.

Il Vedani conosceva il quadro da sette anni e mai dubitò che non fosse un' opera michelangiolesca. Sia il Pancera che il Vedani, che avevano esaminato la fotografia e l'originale della statua «Il Redentore» che si trova nella grotta del duomo di Urbino, prima ancora di apporre la loro firma al definitivo giudizio, avvertono che il Redentore è una statua attinta da un modello vivente, mentre il dipinto presenta tutti i caratteri di una ispirazione e di una concezione artistica che si proponeva di fissare pittoricamente la sublime idea di Iddio-Uomo nello spasimo delle sue spoglie mortali, dopo il tormentoso trapasso appena avvenuto sulla croce.

Sempre a giudizio dei due commissari, l'opera rivela i segni di un eccezionale conoscitore di anatomia quale fu Michelangelo Buonarroti, come dimostra chiaramente la perfezione dei dettagli della mano sinistra e della gamba, pure sinistra, che ha una tibia perfetta e tale da essere uno dei particolari migliori e personali dell'arte michelangiolesca.

Ad ogni modo il dott. Leonardo Borgese, che impugnò ieri pubblicamente l'autenticità del quadro, anche posto di fronte al dipinto, non ha mutato parere, ritenendolo ancora una copia pittorica della statua di Urbino, un dipinto dal disegno alquanto scolastico e che presenta i segni delle pitture del tardo Cinquecento e che caratterizzano il secolo veniente.

Ciò che dice Ettore Tito

VENEZIA, 25

In merito all'autenticità del quadro raffigurante il Redentore offerto dal pittore milanese Giovanni Buffa come opera di Michelangelo al Capo del Governo e da questi destinato alla Pinacoteca Ambrosiana, è stato interrogato S. E. Ettore Tito, il quale, com'è noto, era il presidente della Commissione composta di cinque membri incaricata di stabilire l'esattezza di attribuzione. Il parere della Commissione stabili trattarsi veramente di un'opera di Michelangelo; ma quanto alle riproduzioni fotografiche apparse sui giornali, alcuni critici molto autorevoli affermarono trattarsi di riproduzione mediocre della nota statua del Redentore attribuita a Giovanni Baldini e custodita nel duomo di Urbino.

Ettore Tito ha dichiarato che, come membro della Commissione suddetta, ha espresso nettamente il suo voto dettato dalla sua persuasione. Il voto valeva quanto quello dei suoi colleghi, benchè egli fosse il presidente del gruppo. Nessuna influenza esteriore è stata esercitata nel giudizio a favore di un parere piuttosto che dell'altro, ma tutti hanno risposto dopo lungo, attento e minuziosissimo esame e dopo aver studiato tutti i caratteri del dipinto e dopo aver passato in rassegna tutti gli artisti dell'epoca alla cui maniera avrebbe potuto accostarsi l'opera. Non è da escludersi — ha continuato Ettore Tito — che il quadro sia stato alterato da restauri praticati da mani di gran lunga al disotto della potenza del Maestro al quale è stata attribuita l'opera, fatto questo che è stato rilevato all'unanimità dalla Commissione che presiedevo. A conclusione del suo dire S. E. Tito afferma che sarebbe opportuno sottoporre il dipinto a un nuovo esame da parte di una Commissione magari raddoppiata di numero nei suoi membri, nella quale dovrebbero essere inclusi alcuni tra i maggiori critici d'arte, artisti e intenditori di pittura, scelti anche fuori della cerchia milanese; e questo tenuto conto dell'alta importanza che viene ad assumere la questione, sia per la persona che ha regalato l'opera a Milano che per la Galleria alla quale è stata assegnata.

Trionfale ritorno della Galli-Curci sulle scene di Chicago

CHICAGO, 25

Amelita Galli-Curci ha ripreso trionfalmente la carriera artistica interrotta per breve tempo a causa, come è noto, di una lieve infiammazione della tiroide. L'intervento chirurgico non ha in alcun modo danneggiato l'ugola d'oro della celebre soprano, come ha potuto constatare il pubblico che affollava in ogni ordine di posti la Civic Opera Hause di Chicago dove ieri sera si dava la «Bohème» di Puccini. La Galli-Curci è stata come sempre una deliziosa Mimì ed ha elettrizzato gli spettatori che non si stancavano di applaudirla e l'hanno costretta a presentarsi numerose volte alla ribalta. (*United Press*).

Antonescu a Cracovia Dichiarazioni sulla politica estera romena

VARSAVIA, 25

Il Ministro degli Esteri di Romania Antonescu, che è giunto oggi a mezzogiorno a Cracovia ha fatto alcune dichiarazioni politiche ai rappresentanti della stampa polacca. Egli ha detto che condivideva l'opinione del colonnello Beck che il maggiore pericolo per l'Europa sarebbe rappresentato dalla costituzione di due blocchi di Paesi in lotta fra di loro. Per la politica estera romena la costituzione interna dei singoli Paesi non ha importanza. La Romania non vuole aderire, nè ad un blocco di Stati a fianco dell'Unione sovietica, nè ad un blocco antibolscevico. Essa desidera sviluppare le sue relazioni di alleanza con la Polonia come quelle con la Francia e la collaborazione con gli altri Paesi della Piccola Intesa e nutrire buone relazioni con tutti i vicini.

Dopo avere deposto sulla tomba del Maresciallo Pilsudsky corone di fiori Antonescu ha proseguito per Varsavia.

Mutato atteggiamento delle autorità verso i turchi del Sangiaccato

ANKARA, 25

Mentre si attende la nuova risposta francese alla seconda nota turca, pare che le autorità mandatarie abbiano mutato atteggiamento verso la popolazione turca di Alessandretta e di Antiochia.

Il delegato Doriot ha dato le dimissioni che l'Alto Commissario non ha accettato. Il Liceo femminile, che era stato chiuso, è ora riaperto ed i turchi fuorusciti cominciano a rientrare. Ad Aleppo si registra un tentativo di formazione di un partito di opposizione a quello nazionalista, ma il successo di tale partito è assai scarso. Le elezioni di secondo grado avverranno il 30 corrente e la nuova Camera siriaca si riunirà il 5 o il 7 dicembre.

Il successo di Pai-Ling-Miao Uno scontro al confine russo-manciuriano

NANCHINO, 25

Si conferma la presa da parte delle truppe cinesi di Pai-Ling-Miao, base di operazioni manciuriano-mongole nel nord del Sui-Yuan. La cavalleria, operando un movimento di fianco dietro una colonna nemica che avanzava a Pai-Ling-Miao verso Wichuan, ha sorpreso i difensori di Pai-Ling-Miao. Contemporaneamente un'altra unità cinese accerchiava e respingeva le forze manciuriano-mongole presso Wuchuan. La battaglia ha fatto risorgere la speranza cinese di sbarazzarsi degli insorti non soltanto sul Sui-Yuan, ma anche nel Ciahar, un terzo del quale è occupato da più di un anno da forze manciuriane.

Notizie da Pechino dicono che aeroplani militari e truppe del Governo di Nanchino sono giunte ieri a Cinceyni, per portare aiuto alla provincia di Sui-Yuan contro le truppe degli invasori, le quali, a quanto affermano le autorità cinesi, sono comandate da giapponesi. Le truppe provengono dalla provincia dello Sciansi e sono penetrate nel Sui-Yuan con treni speciali che hanno intralciato il traffico presso Tatung nello Sciansi settentrionale e Kuweisui.

Il quartiere delle armate del Kwantung annuncia che un nuovo scontro è avvenuto tra reparti di truppe sovietiche e giapponesi. Secondo informazioni diramate dal suddetto Quartier Generale 50 soldati russi hanno assalito a colpi di fucile e di mitragliatrice le guardie di frontiera giapponesi in servizio sul confine orientale della Manciuria. Gli attaccanti si sono ritirati dopo un combattimento durato un paio di ore. Non si hanno finora maggiori particolari sullo scontro, nè si conoscono le perdite subite da una parte e dall'altra.

Preoccupazioni in Jugoslavia per l'invadenza del capitale straniero

ROMA, 25

Vengono segnalate delle notevoli manifestazioni di allarme in Jugoslavia per l'eccessiva penetrazione del capitale straniero nel territorio jugoslavo. L'allarme è soprattutto delle Camere di commercio e degli ambienti finanziari. Come è noto, i maggiori capitali stranieri investiti in Jugoslava sono di provenienza francese o inglese. L'organo ufficiale della Lega delle Unioni commerciali, il *Trgovatske Novine*, dedica all'argomento un lungo articolo, il quale dice tra l'altro:

«E' evidente che oggi nessun Paese geme più del nostro sotto la pressione del capitale straniero. Noi perdiamo senza sosta la nostra autonomia economica nella metallurgia, nelle miniere, nelle industrie del ferro, nel commercio del grano e in altre attività. Gli stranieri penetrano nel commercio del bestiame e in quello delle derrate alimentari, nell'industria dello zucchero, che si trova già nelle loro mani, nello sfruttamento forestale e da qualche tempo anche nella produzione della cellulosa. Gli stranieri ci tolgono dalle mani gli affari, le imprese e le amministrazioni non in conformità degli interessi e dei bisogni del nostro Paese, ma in conformità dei Paesi dai quali provengono. Il risultato è che la nostra indipendenza si spezza nella nostra politica commerciale, tanto all'interno, quanto all'estero».

I marittimi americani scioperanti acconsentono ad approvvigionare l'Alaska

SAN FRANCISCO, 25

I capi dello sciopero hanno acconsentito che le navi noleggiate dal Governo per il trasporto di viveri e di altri rifornimenti essenziali nell'Alaska sieno armate con equipaggi tratti dagli scioperanti. La prima di esse partirà tra due o tre giorni. In base all'accordo l'ingaggio avverrà alla tariffa in vigore prima dell'inizio dell'agitazione, ma, in via del tutto eccezionale e giustificata dallo speciale servizio che le navi sono chiamate a compiere. E' stato del pari convenuto che le navi noleggiate non appartengano agli armamenti che in periodo normale gestiscono le linee dal Pacifico all'Alaska.

Nel porto di New York il transatlantico «President Roosevelt», che doveva partire oggi, ha dovuto rinviare la partenza per insufficienza di equipaggio. L'Associazione degli armatori ha però contemporaneamente fatto sapere che 27 navi con 1663 uomini di equipaggio complessivamente sono partite da New York nelle ultime ventiquattro ore portando a 428, con 25.292 uomini di equipaggio, le navi che sono partite dopo l'inizio dello sciopero. (*United Press*).

Un aeroplano sperduto con quattordici persone a bordo

JUNEAU (Alaska), 25

Si nutrono gravi preoccupazioni per la sorte di un apparecchio civile partito da Cordova con a bordo quattordici persone, di cui dodici passeggeri, del quale non si hanno notizie da trenta ore. Le preoccupazioni sono aumentate dal fatto che l'apparecchio doveva sorvolare, lungo un percorso di 600 miglia, un territorio montuoso estremamente accidentato. (*United Press*).

Paralisi delle ferrovie inglesi causata dalla nebbia

Diciassette feriti in uno scontro

LONDRA, 25

Nella nebbia fittissima che da tre giorni avvolge il nord ed il centro della Granbretagna i servizi ferroviari sono quasi paralizzati. A due miglia dalla stazione centrale di Birmingham è avvenuto uno scontro tra un treno in movimento ed un convoglio stazionante; diciassette persone sono rimaste ferite.

NOTIZIE BREVI

Il Gran Consiglio giapponese, riunitosi stamane alla presenza dell'Imperatore, ha approvato l'accordo per la proibizione dell'oppio per fumo. L'accordo venne firmato a Bangkok nel 1931 tra il Siam, l'Inghilterra, il Portogallo e le Indie Orientali Olandesi.

Gli avvocati ebrei di Cracovia Feustreblau e Friedmann sono stati arrestati per mene comuniste. Sono state sequestrate al loro domicilio grandi quantità di opuscoli e manifesti di propaganda comunista.

Si è aperto a Parigi il Congresso della Federazione dei metallurgici della quale fanno parte 725 Sindacati con oltre 600 mila iscritti.

Onde favorire l'industria dello zucchero dell'isola di Giava, il Governo olandese ha sottoposto all'approvazione della Camera un progetto di legge inteso a limitare fortemente in un primo tempo e a proibire poi l'importazione in Olanda dello zucchero estero.

Una improvvisa stranissima invasione di serpenti velenosi si registra in Lituania; nella sola giornata di oggi sono stati catturati 60 serpenti.

Nei circoli egiziani bene informati si ritiene che la conferenza delle Potenze interessate alla questione delle capitolazioni, si riunirà a Ginevra, probabilmente nel febbraio del 1937.

Bollettino meteorologico

24 novembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	dim.	ser., cal.	+10	+ 4
Roma.....	dim	ser., cal.	+13	+ 3
Torino ..	dim	misto	+ 5	+ 3
Milano...	staz	piovoso	+11	+ 5
Genova..	aum	ser., m.	+18	+ 5
Venezia	staz.	ser., m.	+ 8	+ 2
Firenze..	aum	sereno	+10	+ 5
Ancona.	aum	ser., m.	+ 9	+ 5
Bologna	aum	sereno	+ 7	+ 2
Napoli ..	staz	ser., cal.	+15	+ 7
Taranto	aum	ser., m.	+14	+ 7
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, ag.	+16	+10
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	aum	misto, ag.	+20	+16
Messina	aum	misto, cal.	+16	+12
Trento ..	dim	sereno	+ 6	+ 2
Lecce......	aum	sereno	+12	+ 6
Bari......	aum	ser., m.	+13	+ 5
Sanremo	dim	ser., ag.	+15	+ 7
Bengasi	dim	misto, ag.	+24	+16
Rodi......	dim	ser., ag.	+14	+ 8
Rimini..	staz	ser., cal.	+11	0
Foggia	dim	sereno	+11	+ 4
Sassari	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 26 novembre: Alto versante adriatico e Val padana orientale: Tempo generalmente buono; venti moderati del primo quadrante. Cielo poco nuvoloso. Qualche nebbia mattutina. Mare quasi calmo coste venete, mosso o agitato coste marchigiane, poco mosso per il rimanente.

Materie prime nostre: le fibre tessili

Documentazione dello sviluppo corporativo ed esempio di emancipazione dall'estero

FORLI', 25

Il convegno delle fibre tessili nazionali organizzato per disposizione del Segretario del P. N. F. da questa Federazione dei Fasci di Combattimento, in collaborazione con gli enti interessati e che si inaugurerà qui insieme con un'apposita mostra l'11 dicembre, avrà carattere, non solo tecnico, ma rappresenterà anche una completa rassegna dei risultati raggiunti nello sviluppo corporativo dell'Italia fascista a potenziamento di una sempre maggiore autarchia economica.

Agricoltura e industria

L'agricoltura occupa il primo posto in questa operosa attività ricostruttiva. E' il campo più vasto e più fecondo ed è la sorgente inesauribile delle materie prime più vitali. L'Italia può, non solo emanciparsi progressivamente dall'estero, ma conquistare coi suoi prodotti proprio quei mercati di cui essa è stata per così lungo tempo tributaria. Le fibre tessili vegetali ne sono un esempio. L'utilizzazione della canapa nelle sue varie trasformazioni, compresa quella del fiocco, come le utilizzazioni, in processo di continuo perfezionamento della ginestra, del remiè, della fibra di gelso, hanno già portato un notevole contributo nella diminuzione dell'importazione dei tessili, assicurando per giunta al consumatore prodotti più resistenti e a buon mercato.

L'intensificazione, d'altra parte, della coltura canapicola e la qualità ricercata della nostra fibra assicurano, anche dal lato del commercio internazionale, una ricchezza in continuo aumento. Il convegno di Forlì esaminerà dettagliatamente tutti questi problemi in relazione anche alle fibre animali e artificiali, quali il rayon ed il lanital. Lo studio delle fibre tessili troverà così ampia trattazione, non solo nel campo agricolo, ma anche in quello industriale e commerciale, coordinando in tal modo e completando con spirito veramente corporativo le più diverse iniziative per il conseguimento di una medesima mèta: quella cioè di raggiungere sopra il nuovo piano imperiale, la massima indipendenza economica, fattore indispensabile per accrescerne e consolidare la potenza di un popolo.

Gli obiettivi

La Federazione nazionale dei Consorzi per la difesa della canapicoltura segnalerà al prossimo convegno i promettenti successi che, nella realizzazione delle direttive impartite, va conseguendo nella produzione e nella diffusione della regina delle fibre tessili, la canapa, come delle altre fibre vegetali. Incremento e miglioramento nella coltura, scrupolosa preparazione delle marche e dei tipi attraverso l'organizzazione degli ammassi totalitari, disciplina nel mercato interno ed estero, più diffuso impiego delle maestranze agricole e operaie: ecco gli obiettivi in continua fase di sviluppo che la nuova organizzazione persegue. Il prossimo convegno nazionale realizzerà la più completa ed armonica fusione tra i grandi settori dell'economia. E' la Corporazione in atto, che rinsalda in unità tutto un popolo, che ne favorisce la sua ascesa e che, orientandolo verso una nuova educazione politica afferma il consolidarsi d'una civiltà nuova: la civiltà fascista. Numerosissimi ed interessantissimi sono i temi sui quali i relatori riferiranno.

L'ossatura di Aprilia quarto Comune dell'Agro redento

ROMA, 25

La *Tribuna* ha da Littoria: L'Opera nazionale combattenti, secondo le direttive assegnatele dal Duce, va proseguendo i lavori di costruzione del centro comunale di Aprilia, quarto Comune dell'Agro redento, con caratteristiche topografiche e architettoniche intonate al nuovo stile fascista.

Aprilia sta sorgendo come un centro di una vasta zona rurale destinato ad allacciare, senza soluzione di continuità, Roma all'Agro redento. Dopo soli sei mesi, la chiesa è giunta ormai con la muratura al piano del tetto e il campanile a 18 metri dal suolo; la sede dell'Opera nazionale combattenti, di cui è stata eseguita la copertura del tetto, si presenta imponente. Il palazzo comunale vede ormai ultimata la muratura; la Torre Littoria si innalza già per oltre 30 metri. In via di esecuzione è anche la caserma dei CC. RR. e sono ultimate le fondamenta dell'edificio che comprende asilo, scuola e Opera Balilla e di quello destinato a ufficio postale. Intanto i picconi dei terrazzieri spianano il terreno per lo sbancamento relativo all'albergo e al cinema, mentre in mezzo alle zolle cominciano a delinearsi le strade e le piazze. Frattanto si vanno organizzando la struttura amministrativa del Comune: gli edifici sono stati allogati in una palazzina vicina all'ambulatorio e il Consultorio dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia che è già in funzione.

Rappresentanti dei rurali fascisti all'adunata contadina del Reich

ROMA, 25

Ha luogo in questi giorni a Goslar in Germania la grande adunata annuale dei contadini del Reich e la riunione dei dirigenti l'organizzazione rurale tedesca. Il Ministro dell'Agricoltura e capo dei contadini tedeschi signor Darrè ha rivolto al presidente della Confederazione fascista dei lavoratori agricoli l'invito a partecipare alla manifestazione. In seguito all'invito si recheranno a Goslar, in rappresentanza dei rurali fascisti l'on. Angelini, accompagnato da alcuni dirigenti sindacali e una rappresentanza della sezione Massaie rurali del P. N. F. designata dal Segretario del Partito.

Notiziario istriano

Premio del Duce per parto gemellare

POLA, 25

S. E. il Capo del Governo ha concesso per il tramite del Prefetto dell'Istria al signor Bellazzi Giuseppe di Francesco da Pisino un premio di natalità per parto gemellare di lire 700.

Premiazione dei vincitori nel Concorso del grano

Domenica 29 corrente alle ore 11 nella sala al piano terreno del palazzo del Governo avrà luogo la premiazione dei vincitori del secondo concorso nazionale del grano e dell'azienda granaria. Tutti gli agricoltori sono invitati a presenziare alla cerimonia.

Il tesseramento per l'anno XV

Il Segretario federale comunica: Martedì 1.o dicembre avrà inizio il tesseramento per l'anno XV. Gli iscritti al Fascio di Combattimento di Pola sono invitati a rinnovare la tessera e a provvedere al versamento della relativa quota di lire 10 (dieci).

Attività municipale

Durante il periodo 16-22 novembre, l'ufficio annonario ha esplicato la seguente attività: Visite ed ispezioni a esercizi di vario genere: 89. Ispezione giornaliera a 150 posti al mercato delle vettovaglie. Derrate ed altri generi sequestrati e distrutti: funghi kg. 0.50; frutta kg. 10; carne equina kg. 133.

Nello stesso periodo di tempo l'Ufficio di polizia urbana ha elevato 65 contravvenzioni, tra le quali 38 sulla legge stradale e 12 al regolamento di polizia urbana, 6 per vendita abusiva di latte in città e 2 per eccesso di velocità nel centro dell'abitato.

Sono stati effettuati 2 servizi di sorveglianza alla vendita di carne di bassa macelleria e 12 sopraluoghi per accertamenti su lavori edili.

Nel Tribunale

Per rispondere del reato di omicidio colposo, sono comparsi dinanzi al Tribunale il macchinista Vittorio Diminich d'anni 25 ed il capoturno Martino Micuglian di anni 44. Essi erano ritenuti colpevoli di aver con la loro negligenza provocato la morte dell'operaio Paolo De Luca il quale per recarsi al lavoro nella giornata del 5 agosto u. s. era salito sulla locomotrice elettrica guidata dal Diminich; la locomotrice andava però ad investire un traghetto carico di legname che si trovava fermo. Causa l'urto il De Luca riportava delle gravi ferite che ne cagionavano più tardi la morte. Dell'abbandono del traghetto era stato responsabile il Micuglian.

Il Tribunale ha condannato il Diminich a mesi 7 di reclusione ed il Micuglian a mesi 6, ambedue col beneficio della condizionale e la non iscrizione nel casellario penale.

Per furto di metalli ai danni della ditta Raza e Fassati, sono comparsi davanti al Tribunale tali Emilio Buzzin d'anni 26 e Mario Buzzin d'anni 33; i metalli rubati erano stati venduti al rigattiere Giovanni Filippi che dovette rispondere di ricettazione.

Il Tribunale ha condannato Emilio Buzzin a 3 mesi di reclusione e lire 300 di multa; Mario Buzzin a 4 mesi e 15 giorni di reclusione ed a 450 lire di multa ed il Filippi ad un mese e 10 giorni di reclusione ed a 200 lire di multa. Il Buzzin Emilio ha beneficiato della condizionale.

COMUNICATI

La **Società Anonima Latterie Industriali riunite «LIR» Robbio** invita i collezionisti delle figurine «Z O O», acquirenti dell'insuperabile

FORMAGGINO "MIO„

di esigere sempre l'astuccio originale da tre porzioni, chiuso con fascetta rossa e la dicitura

«GHIOTTONERIA SALUTARE»

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO I CURA
Tariffe minime Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394.
Aut. Pref. Trieste 3219-23394-16/XI-35

NERVOSI
CASA DI CURA SPECIALIZZATA "LA SALUTARE"
Padova - Cons. prof. Boschi - A.P.2153 V.

Il dr. de NICOLA
Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 18-19.30
per malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermia - Raggi ultrav.
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 99-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

L'accordo anticomunista tedesco-nipponico

firmato ieri a Berlino

La pena di morte a Stickling commutata in 10 anni di carcere

BERLINO, 25

Il famoso accordo tedesco-nipponico, che ha suscitato nei giorni scorsi tanti allarmi e congetture, specie in Inghilterra, dove si è temuto e forse tuttora si teme che ne possa derivare un impedimento a una intesa fra Londra e Tokio, è stato firmato solo stamane a Berlino, alla Wilhelmstrasse, dall'Ambasciatore giapponese visconte Mushakoji e per incarico del Führer dall'Ambasciatore del Reich a Londra, von Ribbentrop.

Il contenuto del patto

L'accordo, di cui i giornali del pomeriggio pubblicano il testo, si compone di un preambolo, di tre articoli e di un protocollo aggiuntivo, tutti concernenti l'azione anticomunista che le due grandi Potenze si propongono di svolgere. Nel preambolo, il Governo del Reich e il Governo nipponico riconoscono che lo scopo dell'Internazionale comunista detta Comintern è la disgregazione e la sopraffazione degli altri Stati; esprimono inoltre la convinzione che la tolleranza di una ingerenza dell'Internazionale comunista nella situazione interna delle Nazioni, non solo mette a repentaglio la loro pace interna e il benessere sociale, ma anche minaccia la pace mondiale.

Nell'articolo 1, pertanto, i due Stati si impegnano ad informarsi reciprocamente sull'attività del Comintern e a consultarsi sulle misure repressive che possono eseguire in stretta collaborazione. Nell'articolo 2 i contraenti si ripromettono di invitare terzi Stati, la cui pace interna sia minacciata dall'opera del Comintern, ad aderire all'accordo o a prendere misure ispirate ai suoi principii. L'articolo 3 stabilisce che l'accordo entri in vigore il giorno in cui viene firmato e ne fissa la durata in cinque anni. Prima della scadenza del termine i contraenti si intenderanno sugli ulteriori sviluppi della loro collaborazione.

Il protocollo aggiuntivo è sostanzialmente di carattere procedurale: esso stabilisce che le autorità dei due Paesi collaboreranno strettamente nello scambiarsi le informazioni concernenti l'attività sovversiva; inoltre che severi provvedimenti saranno presi contro coloro che all'interno e all'estero svolgeranno direttamente o indirettamente un'attività in favore del Comintern; e infine viene istituita una commissione permanente mista incaricata di esaminare le misure più opportune per controbattere l'opera dei sovversivi.

Nuova fase della battaglia

Questa stretta intesa anticomunista fra Berlino e Tokio era ormai risaputa e non susciterà più alcuna sorpresa. Ma non vi è dubbio che si inizia una nuova fase della gigantesca lotta ormai impegnata tra il Comintern — delicato eufemismo per non dire anche la Russia sovietica — e quegli Stati e quelle forze che intendono difendere la civiltà occidentale. Fino ad ora in tutti i Paesi dove aveva potuto svolgersi l'azione anticomunista era stato eventualmente un fenomeno di questo o di quello Stato. Mussolini fu il primo — e lo ha ricordato nel suo recente discorso di Milano — a bandire la crociata contro il comunismo, che debellò e disperse; più tardi il nazismo fece altrettanto in Germania.

Ma il Comintern è un'idra spaventosa e per giunta esso ha finora avuto il vantaggio di avere contro di sè degli avversari che agivano separatamente ciascuno per conto proprio.

Da oggi con l'accordo tedesco-nipponico si costituisce un fronte internazionale anticomunista che peraltro ha cominciato a formarsi con la precedente intesa italo-tedesca che è suscettibile di estensione. A questo fronte potrebbe forse domani aderire la Spagna nazionale del Generale Franco, come qualunque altro Paese che si senta minacciato dall'opera nefasta del Comintern, poichè l'accordo, come si è visto, è aperto a tutti.

Desterà una certa meraviglia che, a firmare l'accordo in nome del Reich, il Führer abbia delegato l'Ambasciatore a Londra von Ribbentrop, la cui presenza a Berlino aveva dato adito in questi giorni a disparate ipotesi, ma negli ambienti ufficiosi si osserva che la posizione di von Ribbentrop non è quella di un semplice Ambasciatore: egli è anche l'uomo di fiducia di Hitler nelle questioni internazionali e, a quanto autorevolmente si afferma, ha condotto lui le trattative col Giappone per la conclusione dell'accordo odierno.

Un discorso di Göbbels

A nome del Führer e del Governo, il Ministro per la Propaganda, Göbbels, ha brevemente commentato stasera alla radio l'accordo stesso, che egli ha tenuto a definire subito difensivo. Germania e Giappone, due grandi Stati, non intendono capitolare dinanzi al Comintern. Non sono stati essi a provocare, bensì il Comintern, che non cessa dal fomentare dove può disordini e insurrezioni e dallo scatenare un'ondata di terrorismo in tutto il mondo.

Germania e Giappone si sono uniti per combattere il Comintern com'è il loro diritto, ma anche il loro dovere. Essi vogliono difendere la civiltà e la pace. Lasciando ad ogni Stato libera l'adesione all'accordo, dimostrano che questo ultimo non è diretto contro nessuno. Göbbels ha ribadito la strenua vittoriosa lotta ingaggiata in Germania contro il comunismo; da quando Hitler ha assunto il potere, il Comintern ha disperatamente e invano tentato di riguadagnare la posizione perduta nel Reich, cercando di aizzargli contro anche gli altri Paesi e di provocare magari una guerra sanguinosa per abbatterlo, ma oggi il Reich ha un forte esercito e continua a rimanere un baluardo contro il bolscevismo. L'accordo tedesco-nipponico è pertanto un contributo notevole alla pace del mondo. I due Governi non vogliono provocare, ma neppure tollerano provocazioni, e sapranno stare in guardia contro ogni azione sovversiva. Le chiese incendiate, le donne stuprate, i sacerdoti massacrati in Spagna costituiscono un esempio terrificante che giustifica pienamente l'intesa tedesco-nipponica.

I commenti di stampa sono ancora scarsi. La Deutsche Allgemeine Zeitung afferma che l'accordo Berlino-Tokio segna una pietra miliare nelle relazioni fra i due Paesi, e ripete che esso non deve suscitare diffidenze di sorta; tutti anzi dovrebbero essere contenti che in Europa e in Asia si trovino due Stati potenti e pronti anche a proteggere gli altri da gravi pericoli.

«Nel suo discorso di Milano — dice il giornale — Mussolini ha ricordato codesto pericolo del comunismo, contro il quale il Generale Franco e i suoi soldati oggi combattono; ma ci sono ancora troppi europei che non vogliono decidersi ad aprire gli occhi».

Da quel che pare, sebbene vi si fosse preparata, a Mosca l'accordo tedesco-nipponico è stato sentito come un duro colpo; lo si interpreta anche come una chiara minaccia militare. Quanto al caso dell'ing. Stickling (la stampa tedesca tiene a rilevare che egli era un marxista; ciò nonostante non è sfuggito all'odio bolscevico contro i tedeschi, mentre il Reich, indipendentemente dalla sua professione di fede, intende proteggerne la vita) il Governo moscovita, anche a seguito delle pressioni britanniche, ha ceduto e commutato la pena capitale in 10 anni di carcere. Di fronte alla minaccia tedesca, Mosca ha mollato.

La fucilazione
degli altri sei imputati

MOSCA, 25

Il Presidium del Comitato esecutivo centrale dell'«Urss», oltre che all'ing. Stickling, ha commutato la condanna a morte in 10 anni di prigione anche a Leonenko e Koavelnko, ha respinto invece la domanda di grazia degli altri sei imputati, nei confronti dei quali è già avvenuta l'esecuzione capitale.

Allarmismo a Parigi

PARIGI, 25

La firma dell'accordo anticomunista fra la Germania e il Giappone ha creato a Parigi una folata di accentuato pessimismo; un po' effettivo, un po' senza dubbio ispirato dagli ambienti responsabili che, come è facile comprendere, non si lasciano sfuggire l'occasione per tirare in ballo argomenti destinati a servire la politica russofila del Fronte popolare.

Contraccolpi in Borsa

Il fatto è che il primo annuncio ufficiale della firma dell'accordo ha avuto gravi ripercussioni in borsa, dove la voce di un ulteriore aggravamento dei rapporti germano-russi, conseguentemente all'avvenuta fucilazione dell'ingegnere tedesco condannato a morte dai tribunali sovietici, ha prodotto un tracollo sui valori internazionali e sui valori nazionali; tracollo che solo in parte ha potuto essere frenato in chiusura. Il Ministero degli Esteri faceva infatti smentire ufficialmente la notizia della fucilazione dell'ingegnere tedesco; e da altro canto le ulteriori notizie venute da Berlino e un comunicato dell'Ambasciata giapponese a Berlino, che precisava essere l'accordo diretto contro il Comintern e non contro il Governo dell'Unione sovietica, valevano a ridare agli ambienti finanziari e un poco anche a quelli politici un po' più di calma.

Ciò nonostante le impressioni e i commenti che riferiscono i giornali della sera — senza dubbio ispirati a direttive ufficiose — continuano ad essere impostati su un tono allarmistico. Gli organi parigini affettano il massimo scetticismo dinanzi alle spiegazioni ufficiali e ufficiose di fonte germanica e di fonte nipponica. Essi sostengono unanimemente che l'accordo ha un valore politico e che è diretto contro la Russia.

«L'accordo germano-nipponico — scrive l'*Intransigeant* — dà alla crociata antibolscevica un significato più preciso e sembra sia una conseguenza diretta degli avvenimenti in Spagna. Sotto il pretesto di combattere il comunismo il Giappone intende affermare le sue pretese sull'Asia, mentre la Germania, ispirandosi allo stesso principio, trova l'occasione di assicurare un'egemonia pangermanista in Europa. Alcuni vedono senza dubbio in questa crociata una forma più precisa della lotta antidemocratica delle Potenze insoddisfatte ostili al mantenimento della situazione territoriale, e per essere chiari, avversarie degli ideali che incarna la Società delle Nazioni. Il tema antibolscevico deve in questo caso essere considerato soltanto come un eccellente argomento di propaganda; ma se si va al fondo delle cose non si tarda a scoprire che alla fin fine queste Potenze «dinamiche» non tendono che ad assicurarsi dei vantaggi sicuri a danno di quelle Potenze che, avendo già dietro di sè un lungo passato, possiedono vasti imperi bramati».

Il solito ritornello

Da questo tema sviluppato dall'*Intransigeant* e che il *Paris Soir* e la *Information* ricalcano per loro conto, si traggono conseguenze naturalmente intuitive ponendosi dal punto di vista francese: si pretende cioè che l'intesa germano-nipponica è tutta diretta, oltre che contro la Russia e la Francia anche contro l'Inghilterra. Di che si ha una segreta soddisfazione, poichè si ha una ragione di più per cantare ancora a Londra l'interminabile ritornello della necessaria solidarietà delle Potenze democratiche; solidarietà che per l'occasione dovrebbe estendersi anche, secondo Parigi, agli Stati Uniti, minacciati nel Pacifico dall'«imperialismo giapponese».

Dell'accordo si è occupato anche il Ministro Delbos nelle dichiarazioni di politica estera che ha fatto al Consiglio dei Ministri. Secondo informazioni date dal *Journal* il Ministro avrebbe sostenuto il punto di vista che già in sostanza aveva fatto sviluppare nel pomeriggio dalla stampa, che cioè l'accordo minaccia di favorire il sorgere di blocchi contrapposti e di far precipitare una guerra per ragioni ideologiche; ed avrebbe fatto risaltare la comunità di interessi del sistema franco-britannico e cui, in presenza dell'accordo germano-nipponico, si dovrebbe «sperare che possa unirsi anche la grande democrazia americana».

A Londra si parla di un protocollo segreto

LONDRA, 25

Solo fra tutti i giornali, stamane il *Daily Telegraph* ha pubblicato notizie abbastanza sensazionali sopra una pretesa imminente rottura dei rapporti tra la Germania e la Russia, lasciando intravvedere perfino un conflitto armato. Il giornale traeva queste conclusioni dal colloquio avuto dall'Ambasciatore von Ribbentrop col Primo Ministro Baldwin lunedì e dall'immediato ritorno a Berlino dell'Ambasciatore stesso.

Che i rapporti fra la Germania e la Russia sieno assai tesi e che una rottura diplomatica sia nell'ordine delle possibilità, non si può contestare; ma l'informazione del del *Daily Telegraph* era inesatta per quello che riguardava il colloquio di Baldwin con von Ribbentrop.

Ribbentrop è l'artefice?

La firma di oggi a Berlino dell'accordo anticomunista fra le Germania e il Giappone dimostra che von Ribbentrop è stato forse, come «Ambasciatore personale del Cancelliere Hitler», il vero artefice del patto, tanto che si è recato appositamente a Berlino per firmarlo. Lo Ambasciatore tedesco ha tenuto a dare comunicazione dei termini del trattato a Baldwin più che a Eden, in quanto il documento odierno esula in gran parte dagli affari di politica internazionale e coinvolge problemi di ordine interno che interessano tutti gli Stati, come quello del mantenimento dell'ordine e della civiltà occidentale contro il disordine bolscevico. E' anche assai probabile che von Ribbentrop abbia tentato di ottenere l'adesione della Granbretagna, cosa difficile per la riluttanza innata di Baldwin personalmente e del Gabinetto in generale ad appoggiare formazioni di blocchi di Potenze contrapposte.

Il patto anticomunista tra la Germania e il Giappone era stato preannunziato poi smentito, poi ancora riconfermato. Molti giornali inglesi avevano aggiunto nei giorni scorsi che il patto comprendeva anche la firma dell'Italia; ma da Roma la notizia fu smentita, del che si ha conferma nell'avvenimento odierno di Berlino. Tuttavia i giornali londinesi di stasera ricordano che il conte Ciano a Berlino e a Vienna ha fatto recise dichiarazioni contro l'espansione del bolscevismo nel Mediterraneo, il che viene interpretato come una adesione, almeno parziale, all'accordo antibolscevico tra Berlino e Tokio.

L'*Evening Standard* assicura che al patto patto è annesso un protocollo segreto riguardante le isole dell'Oceano Pacifico che prima della guerra erano colonie tedesche e che i trattati di pace assegnarono al Giappone, ed un accordo sulle sfere d'influenza commerciale nelle Indie olandesi. Il giornale scrive:

Sfere d'influenza nel Pacifico

«Secondo il protocollo segreto, la Germania rinuncia ai reclami e alle proteste sulle isole Marianne, Caroline e Marescialle nell'Oceano Pacifico, le quali isole prima della guerra appartenevano alla Germania e che sono passate al Giappone per mandato della Società delle Nazioni. Il riconoscimento della sovranità giapponese sulle isole del Pacifico è espresso nel seguente modo: La Germania rinuncia alle isole del Pacifico a nord-est di una linea che va attraverso i mari di Giava, della Sonda e di Arapura. Questa linea di mari divide le isole olandesi di Borneo e di Celebes, che sono più prossime alle isole Filippine. La stessa linea disegna la divisione della sfera d'interessi economici tra la Germania e il Giappone per l'espansione nelle Indie Orientali olandesi. Le isole di Borneo e di Celebes sono riconosciute come sfera d'interessi economici giapponesi, mentre Sumatra e Giava appartengono alla sfera germanica.

La penetrazione economica della Germania nelle Indie Orientali, continua il giornale, è stata disegnata in un piano ideato a Berlino dal dott. Schacht. Esso mira al controllo di materie prime essenziali per l'industria tedesca che fino ad ora la Germania poteva procurarsi solo da fonti britanniche e americane.

Il sistema della «porta aperta» applicata dall'Olanda nei suoi possedimenti indiani permette la libera penetrazione estera nel suo arcipelago, naturalmente a puro scopo commerciale. Il capitale tedesco ha creato ad Amsterdam, sotto le leggi olandesi, un forte numero di compagnie per lo sfruttamento dei prodotti delel Indie Orientali ed ha stabilito in quelle isole numerose piantagioni di proprietà germanica.

Il piano del dott. Schacht prevede ulteriormente la creazione a Sumatra e a Giava di centri di colonizzazione tedesca. Una speciale propagazione delle idee naziste tra la popolazione olandese favorisce questo disegno di dominazione germanica nell'Estremo Oriente.

Viva impressione negli S. U.

WASHINGTON, 25

Gli ambienti responsabili americani che per lunga tradizione sono sensibilissimi a quanto avviene nel campo internazionale per iniziativa diretta o indiretta del Giappone, appena avuta notizia della firma del patto anticomunista germanico-giapponese e ne hanno conosciuto il testo, hanno concentrato sull'avvenimento tutta la loro attenzione. Il protocollo è attentamente studiato, tanto al Dipartimento di Stato, quanto nelle sfere più autorevoli dell'opinione pubblica. Una prima reazione assai diffusa è che l'accordo odierno susciterà iniziative tendenti ad un allineamento di Potenze sotto molti aspetti simile a quello esistente nel 1914. Si ritiene che potrà promuovere rapporti più stretti tra la Francia e l'Inghilterra e l'Unione sovietica. Molte congetture sono fatte in questa capitale sulla possibilità che l'accordo odierno preluda a intese di natura coloniale o commerciale nel Pacifico. *(United Press).*

Il comunicato del Giappone

TOKIO, 25

Il Ministro degli Esteri ha pubblicato, alle ore 22 precise, il testo dell'accordo germano-giapponese contro il comunismo.

E' stato pubblicato contemporaneamente un comunicato, nel quale viene messo in rilievo che l'accordo non è diretto contro l'U.R.S.S., ma esclusivamente contro il «Komintern», che soltanto dei provvedimenti internazionali possono combattere efficacemente. Il comunicato aggiunge che la Germania e il Giappone attualmente sono in una situazione analoga riguardo al «Kominteru», la cui attività si è raddoppiata in questi ultimi mesi, dopo il settimo Congresso del «Komintern», tenuto a Mosca nel 1935.

Accusando il «Komintern» di minacciare la pace mondiale, il comunicato accenna agli inconvenienti verificatisi in Ispagna, come e sempre per l'intrusione del «Komintern» negli affari interni di tutti i Paesi, mettendo in rilievo i progressi del comunismo in Cina.

Dopo la pubblicazione dell'accordo, l'Ambasciatore del Reich nel Giappone, Direksen, ha dichiarato: «Il Giappone e la Germania si sono alleati nella lotta contro il «Komintern», perchè sono convinti che il comunismo rappresenta simbolicamente una immoralità, così come una forza di distruzione organizzata, che può internazionalmente condurre a una guerra micidiale».

La Jugoslavia non si opporrà
alla denuncia tedesca del regime fluviale

BELGRADO, 25

In seguito alla denuncia da parte tedesca del regime internazionale dei fiumi, imposta dal Trattato di Versaglia, la Jugoslavia ha ripreso la campagna per l'abolizione della Commissione internazionale che regola la navigazione sul Danubio, nella zona delle porte di ferro. I giornali di stamane, e in particolare l'ufficioso *Vreme*, affermano che il regime di controllo internazionale è costosissimo, inutile e offende la dignità nazionale della Jugoslavia e della Romania, per cui sarebbe opportuno abolirlo al più presto. Data tale campagna, che rivela il punto di vista del Governo, è da presumere che la Jugoslavia non si opporrà alla denuncia tedesca.

Smentita alle voci di fidanzamento
fra Maria di Savoia e Ottone d'Asburgo

PARIGI, 26

Secondo notizie giunte dall'Italia si smentisce nel modo più formale la possibilità di un fidanzamento — la cui voce è circolata nella stampa internazionale — di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia con l'Arciduca Ottone d'Absburgo.

Il Giappone sopprimerebbe
la sua Legazione a Addis Abeba

PARIGI, 25

Il corrispondente del *Times* da Roma invia al suo giornale:

«Si apprende da fonte sicura che fra poco, o più probabilmente fra qualche giorno, il Governo di Tokio annuncierà la sua decisione di sopprimere la Legazione giapponese d'Addis Abeba e di sostituirla con un Consolato. Questa decisione equivarrebbe da parte del Governo giapponese a un riconoscimento di fatto e di diritto dell'Impero del Sol Levante dell'Impero Italiano in Etiopia. La comunicazione relativa sarà fatta a Tokio con decreto imperiale».

Il giornalista aggiunge inoltre che, dal canto suo, il Governo di Roma invierebbe prossimamente un Console nella capitale del Manciukuo, il che equivarrebbe al riconoscimento di questo Stato da parte dell'Italia.

La partenza da Lecce per l'A. O.
di 600 legionari salentini

LECCE, 25

Suddivisi in tre scaglioni hanno oggi lasciato questo capoluogo 600 legionari salentini diretti in A. O. Inquadrati fra i partenti si trovano numerosi squadristi leccesi che, unitamente agli altri commilitoni, sono stati calorosamente festeggiati dai camerati della vigilia riversatisi in massa alla stazione. La partenza si è svolta in un'atmosfera di vibrante entusiasmo e ha dato luogo a una clamorosa manifestazione d'attaccamento al Duce e d'ammirazione per le forze armate.

Militari e operai salutati a Napoli

NAPOLI, 25

E' partito per Massaua fra vibranti manifestazioni di entusiasmo della folla che stazionava sulla banchina, il piroscafo «Umbria» con a bordo ufficiali, sottufficiali, militari e operai inquadrati nella Milizia.

L'organizzazione dell'Etiopia
nei rilievi di un giornale di Losanna

LOSANNA, 25

La *Gazette de Lausanne* pubblica un articolo sull'organizzazione dell'Etiopia, nel quale viene soprattutto messo in rilievo come questa organizzazione si faccia sulla base del sistema corporativo, vale a dire che tutto sarà messo in azione affinchè l'interesse generale prevalga su quello individuale.

Il servizio della Banca d'Italia
per i depositi coloniali

ROMA, 25

Con recente provvedimento il Governatore della Banca d'Italia ha disposto che le operazioni di versamento e di prelievo parziale o totale sui libretti di deposito a risparmio emessi dalle Filiali coloniali della Banca stessa possono essere effettuate, anzichè presso la sola Filiale emettente, presso tutte le Filiali della Banca d'Italia nel Regno e nelle Colonie. Nessuna provvigione verrà percepita sulle operazioni predette. Tale provvedimento rappresenta una notevole agevolazione per i possessori dei libretti in parola, consentendo loro di disporre delle somme depositate anche durante le temporanee permanenze in Italia o in altra colonia, beneficiando degli interessi sino al momento del prelievo.

A fine dicembre l'Inghilterra
imposterà tre navi di linea

LONDRA, 25

Secondo informazioni del *Daily Express*, alla scadenza del Trattato di Washington, ossia al 31 dicembre prossimo, il Governo britannico, oltre le due navi di linea già progettate, avrebbe deciso di mettere in cantiere una terza nave della medesima categoria.

Laurea ad honorem a Roosevelt
nell'Università di Rio

RIO DE JANEIRO, 25

L'Università di Rio de Janeiro ha deciso di conferire a Franklyn Roosevelt il titolo di professore onorario.

Il Ministero per la S.P. italiano
preso ad esempio in Egitto

CAIRO, 25

Il *Mokattam*, parlando del progetto tendente alla istituzione in Egitto d'un Ministero per la Propaganda, esalta l'opera del Ministero italiano per la Stampa e la Propaganda, il quale ha efficacemente contribuito a dare al popolo italiano la granitica compattezza che gli ha permesso di affrontare vittoriosamente l'assedio di 52 Potenze e di vincere la guerra etiopica. Il giornale rileva pure che l'opera di detto Ministero ha dato un forte impulso al movimento turistico in Italia.

I giornalisti disertano
la Società delle Nazioni

GINEVRA, 25

I corrispondenti delle agenzie e dei giornali tedeschi accreditati presso la S. d. N. in numero di 6 hanno dato le dimissioni da membri dell'Associazione internazionale dei giornalisti accreditati presso la S. d. N. Già da settembre ad oggi sono 35 accreditati che hanno cessato complessivamente di far parte dell'Associazione.

Il "gentlemen's agreement,,

Grandi reduce da Roma ha un altro colloquio con Eden

LONDRA, 25

L'Ambasciatore Grandi è tornato a Londra lunedì sera e nel tardo pomeriggio di oggi ha fatto visita al signor Eden, al Foreign Office. Il colloquio, durato più di un'ora, è stato molto importante.

Nè da parte italiana nè da parte inglese si sono comunicati particolari, ma si intuisce che le due personalità hanno proseguito la conversazione sul «gentlemen's agreement» italo-britannico per il Mediterraneo, proposto dal Duce e sulla chiarificazione dei rapporti fra i due Paesi. L'Ambasciatore Grandi partendo per Roma martedì della scorsa settimana, era stato informato, nei numerosi colloqui avuti con Eden e con Sir Robert Vansittart, delle idee della Granbretagna sui rapporti con l'Italia e il Gran Consiglio fascista del 18 novembre approvò pienamente le conversazioni in corso.

E' evidente che stasera l'Ambasciatore Grandi ha riferito al signor Eden il punto di vista italiano. Nei circoli politici si diceva stasera che le conversazioni italo-britanniche procedono con soddisfazione e che il Foreign Office è convinto che un accordo sarà raggiunto fra non molto tempo.

Un episodio significativo

Una significativa dimostrazione si è avuta questa sera alla Camera dei Comuni quando il deputato laburista Mander ha chiesto al Ministro Eden quali Paesi siano più colpevoli della Germania e dell'Italia in fatto di violazione dell'accordo di non intervento nella Spagna. Il Ministro si è astenuto dal rispondere: ma anche se avesse voluto farlo, non avrebbe potuto, perchè, da tutti i banchi della maggioranza si levò un altissimo e unanime: «La Russia», reiterato cinque o sei volte.

Gli avvenimenti di Spagna sono stati anche oggi oggetto di numerose interrogazioni alla Camera dei Comuni. C'è anzi da prevedere che quasi tutte le sedute avranno d'ora innanzi un prologo spagnolo come per tutto l'anno scorso imperversò sulla Camera dei Comuni la grandinata delle interrogazioni sull'Abissinia.

Il Ministro della Marina, Sir Samuel Hoare, ha tenuto a smentire l'Agenzia *Reuter*, che molte volte è ufficiosa, ripetendo quanto era stato detto nel comunicato ufficiale di stamane dell'Ammiragliato. Egli ha specialmente deplorato le frasi dell'Agenzia *Reuter* che dicevano:

«Tutte le licenze e i permessi agli equipaggi della flotta del Mediterraneo sono sospesi. Nello stesso tempo la nave ammiraglia dei sommergibili della flotta del Mediterraneo è partita per le acque spagnole, accompagnata dai sommergibili della sua flottiglia, otto di numero. Sebbene le informazioni ufficiali non parlino della destinazione dei sommergibili, si apprende a Malta che sono diretti alle acque spagnole».

Rare volte è stata data all'agenzia *Reuter* una smentita così violenta alla Camera dei Comuni.

Le domande a Burgos

Al signor Eden è stato richiesto se l'Ambasciatore britannico a Hendaye aveva ricevuto risposta dal Governo di Burgos circa la sicurezza degli ancoraggi delle navi britanniche a Barcellona e intorno al preavviso sui progettati bombardamenti di quel porto da parte di navi e aeroplani del Generale Franco.

Il signor Eden ha detto: «la risposta alla prima nostra domanda non è giunta. Riguardo alla seconda sono state prese tutte le misure fin dallo scoppio delle ostilità, per procedere all'allontanamento dei sudditi britannici da Barcellona. Fra costoro ve ne sono alcuni che non vogliono lasciare la città e sono stati avvertiti che la loro permanenza continuerà a loro rischio e pericolo».

Richiesto poi se le domande alla Giunta di Burgos saranno ripetute, il signor Eden ha risposto affermativamente, aggiungendo di aver ricevuto una risposta sopra la sicurezza in altri porti spagnoli fuori di Barcellona.

«Io ho chiesto una precisa assicurazione per Barcellona e voglio deprecare ogni tentativo che mi costringa a dare notizie allarmanti sopra un argomento giustificato dalle circostanze.»

Un altro deputato poi ha chiesto informazioni sull'andamento dei lavori della Commissione per il non intervento e il Ministro ha risposto:

«Il Comitato per il non intervento ha adottato di massima un progetto per l'invio di commissioni di controllo nei centri di comunicazione più importanti della Spagna. Questo progetto sarà sottoposto alle due parti in lotta in Spagna per la loro approvazione. D'altra parte il progetto è ancora allo studio. Le decisioni del Comitato del non intervento circa le commissioni di controllo saranno applicate solo con l'approvazione del Governo spagnolo e delle autorità di Burgos.»

Un deputato avanza una domanda imbarazzante: «Il patto di non intervento riguarda anche l'arruolamento dei volontari? Sono state fatte delle rimostranze al Governo francese perchè non permetta la partenza di 2000 volontari francesi in aiuto ai combattenti di Barcellona?». Eden risponde che la questione dell'arruolamento di volontari non è stata contemplata nello accordo per il non intervento, il quale parla solamente di proibizione delle esportazioni di materiale da guerra.

L'Italia e le Baleari
Precisazioni a Londra

ROMA, 25

La *Tribuna* riceve da Londra che un elemento confortante della situazione circa le vicende di Spagna, elemento che viene rilevato dal *Times* e dal *Daily Telegraph* è costituito dalle assicurazioni categoriche fatte dall'Ambasciatore d'Italia Dino Grandi al Governo britannico circa il futuro delle Baleari. Una prima volta l'Ambasciatore aveva parlato di ciò al Foreign Office il 14 dello scorso ottobre.

«Dopo d'allora, dice il collaboratore diplomatico del *Times*, l'Ambasciatore italiano ha dato al Governo britannico le più impegnative assicurazioni che il suo Governo non ha, nè l'intenzione, nè il desiderio d'interferire in alcun modo nello «statu quo» delle Baleari. Queste assicurazioni sono considerate un elemento tranquillizzatore di grande portata in un momento in cui si parla molto di tensione nel Mediterraneo occidentale».

Dal canto suo il collaboratore diplomatico del *Daily Telegraph* dice che «la presenza a Palma di considerevoli forze volontarie italiane cooperanti col Generale Franco ed il fatto che esse hanno eseguito estese opere di fortificazione e che un certo numero di navi italiane sembrano stazionare al largo di Maiorca hanno ravvivato le voci che l'Italia intenda creare una propria base navale permanente nelle Baleari».

Ma il giornale aggiunge subito dopo che «sino a quando rimarrà la possibilità che un posto avanzato di Mosca sia istituito sulle coste mediterranee, l'Italia vigilerà dalla vantaggiosa posizione delle Baleari.

Non me la fanno!

E' famosa la frase di quella vecchia gentildonna, la quale soleva dire che a pensar male del prossimo si fa un grosso peccato però si indovina quasi sempre. Negli affari, più che in qualsiasi altro campo, la diffidenza è un po' un dovere. Il tale afferma che il pagamento da voi sospirato è stato fatto al vostro rappresentante di X; il tal altro vi chiede una prova di fiducia dicendosi mandato dal vostro amico di Y; un terzo vi dice che ha un cospicuo deposito presso la banca di Z... Sarà tutto vangelo ma... Fidarsi è bene, telefonare subito e informarsi con precisione è meglio. Il Telefono Interurbano è oggi l'alleato prezioso dell'uomo di affari in mille e un caso. Esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con modica spesa e grande rapidità: In molti casi è anche possibile fruire di notevoli ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private: del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

Finalmente liberata dalla stitichezza

A questo salutare risultato sono giunte numerose persone dopo aver preso la **TISANA CISBEY**, mescolanza di erbe medicinali, che pur stimolando le funzioni del fegato e dell'intestino, non lo irritano. Scompaiono nello stesso tempo le cattive digestioni, i mali di testa ed i rossori. — Prodotto italiano. In tutte le farmacie. L. 5.40, scatole di 12 dosi; bustine L. 0.70. Lab. G. Manzoni & C., Milano, via Vela 5. (Aut. Pref. N. 6815, 24/II/1933)

Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

PELLE GRASSA
PORI DILATATI
PUNTI NERI
ACNE
RUGHE
BORSE PALPEBRALI
spariscono con la famosa
ACQUA ALABASTRINA
Dott. BARBERI
che rende la pelle bianca soda fresca e liscia come alabastro. Non trovandola dal vostro profumiere inviate L. 15
al Dott. BARBERI - PALERMO
Piazza S. Oliva, 9

Dà prova di poca sensibilità la persona che entra nei negozi domandando di **telefonare gratuitamente.**

E' dovere dei commercianti di **rifiutare** l'uso dell'apparecchio a questi **"parassiti,, del telefono.**

Per chi ha bisogno di effettuare comunicazioni telefoniche, la Telve ha istituito in tutta la città degli **apparecchi pubblici: una telefonata costa centesimi 50.**

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto segretari dei Fasci del Carso

Domenica 29, alle ore 10, presso la Casa del Fascio di Sesana, il Segretario federale terrà rapporto ai Segretari dei Fasci di Combattimento di Sesana, Tomadio, Duttogliano, S. Giacomo in Colle, Alber di Tomadio, Monrupino, Sgonico, Aurisina, S. Antonio in Bosco, S. Dorligo della Valle, Corgnale, Cave Auremiane, Divaccia. Presenzierà al rapporto il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento e l'ispettore superiore dell'O. N. D.

Elargizione all'E.O.A.

Il fascista dott. Renato Matteucci, presidente delle Cooperative Operaie, ha rinunciato, sino alla fine del corrente anno, alla indennità di carica spettantegli, devolvendo l'importo di lire 6000, metà al Dopolavoro aziendale e metà all' E. O. A. Il Segretario federale vivamente lo ringrazia.

Nel Fascio di Prosecco-Contovello

Il Segretario federale, accogliendo la proposta dell'ispettore di zona per il Carso, ha nominato il fascista Leopoldo Greco, segretario del Fascio di Combattimento di Prosecco. Lo scambio delle consegne avrà luogo il giorno 1.o dicembre p. v., alla presenza dell'ispettore di zona.

Consiglio direttivo della Lega Navale

Per sabato 20, alle ore 18, è convocato alla Casa del Fascio il Consiglio direttivo della Lega Navale.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MARIO TREVISAN» E «BOSCAROLLI»

«U. N. P. A.» *I fascisti componenti le squadre ausiliarie dell'U. N. P. A. sono avvisati che questa sera alle ore 20 precise, nella sala del G. R. F. «M. Trevisan», avrà luogo la lezione tecnica tenuta dal camerata ing. M. Marassi.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani fasciste. *La fiduciaria avverte le Giovani Fasciste di passare in sede (via S. Lazzaro 4), domani, tra le 18.30 e le 20, per versare i canoni del mese di dicembre per i vari corsi culturali e di ginnastica.*

G. U. F.

Riunione del Direttorio. *Il Direttorio è convocato per questa sera in sede, alle 21.*

Convocazione dei fiduciari sportivi. *I fiduciari di tutte le sezioni sportive sono convocati per questa sera in sede, alle 18.30.*

Comitato balli e festeggiamenti. *Il Comitato balli, al completo, è convocato in sede alle 19 precise di questa sera, per urgenti comunicazioni.*

Sezione culturale e artistica. *E' imminente la pubblicazione del regolamento dei Littoriali della cultura e dell'arte per l'Anno XV. Allo scopo di renderne al massimo sollecito l'invio e per le informazioni di carattere generale, tutti i camerati del «Guf» triestino che intendono concorrere a questa elevata ed importantissima competizione nazionale sono invitati a rivolgersi in sede (via Rossini 4) per notificarsi.*

F. G. C.

Comando federale. *Tutti i Giovani Fascisti che intendono praticare il gioco del rugby, si trovino allo Stadio del Littorio, al giovedì alle ore 13.30 e al sabato alle ore 14.30.*

A. F. SCUOLA

Sezione Belle Arti e Biblioteche. *E' aperto il tesseramento per l'Anno XV. I soci della Sezione Belle Arti e Biblioteche sono invitati a rinnovare la tessera presso gli uffici dell'A. F. S. (Riva 3 Novembre 1-I).*

A. F. SCUOLA ELEMENTARE

Concerto. *Stasera, giovedì alle 20.45, nella sala dell'Associazione, un gruppo di insegnanti si produrrà in un' audizione musicale. Verranno eseguite musiche del Corelli, Chopin, Mozart e Krug. Siederà al pianoforte la sig.na Bortolotti, a soli per violoncello il maestro Vittorio Bonifacio. Dirigerà l'orchestra il maestro Nello Vittori. L'ingresso è gratuito e tutti gli iscritti e familiari sono invitati.*

FASCIO FEMMINILE

Corso visitatrici. *Questa sera, alle 18, lezione in sede, via Roma n. 28. Sabato mattina, alle 11, visita all'Alloggio popolare «G. Gozzi» in via G. Gozzi 5.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera alle 19.30, si presentino gli iscritti al primo corso d'italiano, al secondo, terzo e quarto corso di francese. Domani sera vale l'orario di martedì scorso.*

Ingaggio autisti per l'A. O. I. Gli autisti ingaggiati per l'A. O. I. sono invitati a passare in mattinata, dalle 9 alle 11, presso l'Ufficio di Collocamento Industria, via Beccaria 9 A.

Rancio automobilisti in congedo. Lunedì 30, alle 20.30, avrà luogo alla Trattoria «Città di Udine» un rancio cameratesco per festeggiare il ritorno dall'A. O. I. dei soci col. Mascherini e col. comm. Bellini. Iscrizioni fino a sabato sera presso il negozio «Fiat», Corso V. E.

L'Associazione Carabinieri in congedo invita i militari dell'Arma in congedo a voler prendere parte ai funerali del camerata capitano Vitaliano Cimino, che avranno luogo oggi alle 15.15, partendo dalla via Cesare Battisti 23.

Acquisti di S. M. il Re Imperatore alla X Mostra sindacale

S. E. il Prefetto della Provincia ha comunicato al Segretario Interprovinciale del Sindacato Fascista Belle Arti che S. M. il Re Imperatore si è benignamente degnato di acquistare alla X Mostra Sindacale alcune opere esposte e che sono stati prescelti i quadri «La Ninfa dell'Isola» del pittore Carlo Sbisà e «Paesaggio» del pittore Giuseppe Moro.

L'ambito acquisto del Sovrano sarà certo accolto con vivo entusiasmo dagli artisti nostri, che vedono così degnamente premiate le loro fatiche. Esso sta poi a dimostrare il benevolo interessamento di S. M. per tutte le lodevoli iniziative e la Sua generosa simpatia verso l'arte. E possiamo anche dire verso l'arte di questa città: giacchè ormai da parecchi anni il nostro Sovrano onora di Sua attenzione le Interprovinciali triestine e dà Augusto esempio di mecenatismo, che fortunatamente, come tutti gli alti e nobili esempi, è sempre meglio inteso dai cittadini in tutto il suo valore d'incitamento.

Le lezioni per le squadre antiaeree al G. R. F. "A. Olivares,,

Si sono iniziate la scorsa settimana al Gruppo Rionale Fascista «A. Olivares» le lezioni teoriche per le squadre tecniche della difesa antiaerea. Il corso si è inaugurato con una prolusione sulla storia ed i caratteri degli aggressivi chimici, tenuta dal dott. Gianporcaro e la seconda lezione ebbe per argomento l'azione degli aggressivi e le lesioni che essi producono sul corpo umano e fu trattata dal dott. Osvaldella.

Oggi alle 20 vi sarà alla sede del Gruppo «Olivares» la terza lezione che sarà tenuta dall'ing. Fanna. In chiusa a queste lezioni, che saranno in tutto 12 e si terranno settimanalmente, si impartiranno pure alcuni insegnamenti pratici.

In occasione della cerimonia per la consegna delle medaglie d'oro, in sostituzione di quelle offerte alla Patria, svoltasi la sera del 18 novembre alla Casa del Fascio, il Federale offerse la medaglia simbolica anche alla madre dell'eroico Caduto ten. Giovanni Bertacchi, di cui fu involontariamente omesso il nome.

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 novembre 1936-XV

Nati vivi	5
maschi 3, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

La serata di poesia dedicata alla poetessa Konopnicka

Organizzata dal Comitato d'azione per l'Università di Roma e dal Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz», domani alle 21 avrà luogo l'annunciata e attesa serata di poesia italo-polacca, che, come noto, si svolgerà nella sala maggiore del Circolo professionisti ed artisti, in via S. Nicolò 7. Lo scrittore concittadino dott. Gianni Carmine presenterà anzitutto le magnifiche liriche dedicate all'Italia dalla grande poetessa polacca Maria Konopnicka, nelle quali vibra un particolare soffio d'amore per il nostro Paese e le sue glorie. Indi leggerà alcune composizioni di poeti giuliani. Alla manifestazione sono invitati in particolare i soci del «Caur» e del Circolo «Mickiewicz», i soci dell'Istituto Fascista di Cultura, i Volontari di guerra, i dopolavoristi. L'ingresso è libero.

Come sarà effettuata la spedizione in Etiopia

affidata dal C. A. I. all'Alpina delle Giulie

Attesa pienamente giustificata quella del pubblico che è accorso ieri sera in folla stipatissima nella sala della Società Alpina delle Giulie per ascoltare la parola di Fausto Stefenelli sulla preparazione e sulle caratteristiche e gli obiettivi della spedizione nazionale alpinistica che, per incarico del Club Alpino Italiano, la Sezione di Trieste effettuerà in Etiopia: attesa altresì pienamente appagata, giacchè Fausto Stefenelli, con quella serietà di alpinista e di studioso che tutti gli riconoscono, ha dato informazioni interessantissime, dimostrando competenza scientifica e fermezza di impavido esploratore.

L'esposizione di Fausto Stefenelli

Esordito con una premessa sulla psicologia dell'alpinista, di cui pochi comprendono l'entusiasmo, il conferenziere, esponendo i suoi concetti in una forma sagace, limpida e al tempo stesso brillante, messa in rilievo la determinazione del presidente del C. A. I., on. Manaresi, di affidare a Prato e a lui i compiti di organizzare ed effettuare la spedizione, accennò alle grandi esplorazioni extra-europee e allo studio ad esse dedicato per trarne ammaestramento.

Premesso come i territori dell'Africa Orientale Italiana sono tutt'altro che nuovi agli esploratori del nostro Paese, l'oratore ha rilevato che nelle regioni dell'Etiopia nord-occidentale si avvicinò soltanto, proveniente dal sud, la spedizione di Cecchi e Chiarini, degli anni 1876-1881. Essa non si spinse però verso settentrione, oltre il centro di Debra Tabor, ad oriente del Tana. Quassù invece operarono principalmente due stranieri: il medico scozzese Giacomo Bruce, già ricordato, diretto nel 1768 da Massaua alla ricerca delle sorgenti del Nilo, e il francese Antoine d'Abbadie, cui si deve la triangolazione fondamentale della regione da lui percorsa. Non va dimenticata la spedizione tedesca del 1861-62, nella quale lo svizzero Werner Munzinger seppe raccogliere una ricca messe di osservazioni importanti.

Questa vasta regione è l'unica dunque non ancora visitata, nelle sue zone più interne, da esploratori italiani proprio ove si innalzano le più elevate montagne di tutta l'Etiopia, quasi del tutto inesplorate. Il nostro obiettivo, come alpinisti e come italiani, non poteva perciò essere che quivi e precisamente nel gruppo del Semien, a nord-est del lago Tana.

Nel gruppo del Semien

A questo punto il conferenziere ha parlato delle vette del Semien, le quali attendono ancora i primi salitori. Di alcune vette fu rilevata l'altezza col calcolo o quindi a distanza; due o tre altre servirono da punto trigonometrico. Sette od otto infine furono salite di recente da cordate di infaticabili Camicie Nere della «I Febbraio». Ma la storia alpinistica del gruppo, e quindi la conoscenza effettiva, non è neppure all'inizio. Dopo avere riferito sulle imprecise rilevazioni topografiche esistenti, fece proiettare sullo schermo un disegno, il quale in certi settori presenta delle singolari ingenuità, proprio come nelle vecchie mappe di tre o quattro secoli addietro, ove la fantasia doveva supplire all'osservazione diretta e riempire lo spazio di tanti strani coni vulcanici o di regolari gradoni a ventaglio, quando non lasciasse addirittura delle zone bianche del tutto. Anche le carte che noi ora studiamo presentano queste caratteristiche e appena vi si avverte una tecnica manuale più esperta del mappatore moderno. Ci sono perfino le famose zone bianche che ostentano scritto nel mezzo: «regione inesplorata», «montagne aspre» o qualche semplice punto interrogativo. Tutto ciò dona al nostro lavoro un suo sapore di avventura, ma anche... una cert'aria sbrigativa che non appaga il nostro desiderio di sapere di più.

Durante le recenti operazioni militari, la rappresentazione del terreno veniva ricavata dai fotorilievi aerei, ma la cartografia si sviluppava unicamente lungo le direttive di marcia ed è noto che il Semien rimase come un'isola tra i due itinerari della colonna Starace e della colonna che puntava su Debarech. La spedizione del Club Alpino avrebbe quindi essenzialmente un carattere di alpinismo esplorativo. A questo proposito dirò che qualcuno si era allarmato nell'apprendere che la spedizione veniva affidata a quegli arrampicamuri della Val Rosandra, che ragionano sempre di chiodi e di sesto grado e faceva osservare, non senza un suo intimo compiacimento, che costoro avrebbero trovato laggiù una completa delusione, essendo quelle montagne in prevalenza basaltiche, di alta quota assoluta ma innalzantisi da uno zoccolo pur esso elevatissimo, superiore ai quattromila metri, in forma di mansueti mammelloni e quindi esteticamente in assoluto contrasto con la strapiombante mentalità dolomitica. Noi siamo molto grati a questo e ad altri signori della loro compassionevole premura, ma al massimo potremmo riconoscere che quanto essi dicono corrisponde più o meno... per ciò che riguarda le montagne, ma per ciò che riguarda la nostra mentalità, e quindi i nostri piani, essi sono forse un po' male informati. Non per nulla è stato tra i nostri primi pensieri di aggregare al gruppo alpinistico vero e proprio anche un gruppo scientifico ed uno speleologico. Quest'ultimo opererebbe però staccato, ossia là dove è presumibile che vi siano dei fenomeni carsici di un certo sviluppo. L'interesse di queste determinazioni è espresso anche in una lettera che Giotto Dainelli scrisse al nostro cav. Boegan, il quale si occupa appunto del programma speleologico.

I fini scientifici

Il gruppo scientifico, cui presiede, com'è naturale, il prof. Vercelli, sta pure elaborando i suoi piani che prevedono soprattutto osservazioni geologiche, ma anche faunistiche, floristiche, topografiche, geofisiche e antropologiche.

Per quanto ci riguarda direttamente, gli alpinisti, oltre a coadiuvare gli scienziati, dovranno spingersi nelle regioni più elevate, provveduti di che accamparsi alla leggera, con adeguata scorta di viveri, dati i lunghi spostamenti, e muniti dei loro attrezzi alpinistici. A queste alte regioni — la carta non sa precisare se vi sia un altipiano esteso, ovvero profondi avvallamenti fra cima e cima, si dovrebbe poter pervenire per una lunga valle che potrebbe prendere il nome dal torrente di Ataba e dal villaggio omonimo sul versante di sinistra, a 1745 metri. Questo infatti era il nostro progetto primitivo. Da più recenti informazioni però risulta ora la maggior convenienza a penetrare nel gruppo da nord-ovest, dato lo sviluppo attuale delle strade. Nelle sue vicinanze pensavamo di raccogliere tutti i materiali, stabilendo così quivi il campo base. Il fondovalle ha un andamento piuttosto ripido, portando in meno di 20 chilometri — ossia poco più che da Chiusaforte a Nevea — da 1600 metri sul mare ai 4252 del passo Selchi, cioè con un dislivello di circa 2600 metri e quindi, per stare al paragone di prima, come da Chiusaforte a più in alto della vetta del Montasio.

Campi superiori, con tende più leggere, verrebbero posti successivamente, a seconda delle esigenze.

L'obiettivo principale è il monte Ancua, di 4620 metri, e poi il Ras Dascian, che ne ha 4560, lo Uandi di 4546 e l'Ualta di 4500. E' prevista una punta tra i monti Hay (4175 m.) o «Montagne Aspre».

Non è bene, sicuro se le cime maggiori sieno di roccia nuda o coperte di neve perenne. Certo è che la neve vi cade più o meno copiosa durante la stagione fredda.

Considerata la posizione del Semien, a nord-est del lago Tana, nel bacino del Nilo, l'avvicinamento attraverso Asmara e Axum comporterebbe almeno una settimana, oltre ai 12 giorni da Trieste a Massaua. Sono così già tre settimane per giungere al campo-base, e quindi un mese e mezzo fra andata e ritorno da qui. Altrettanto tempo è previsto per l'attività nella zona montuosa. Dei tre mesi così risultanti, quasi due e mezzo sono spesi sul suolo africano. Ecco quindi la necessità di avere un periodo altrettanto lungo di bel tempo. Con il regime climatico dell'Etiopia settentrionale, questo periodo si riscontra nei mesi da novembre a marzo. Qualunque altro periodo dell'anno offre intervalli asciutti troppo brevi.

La preparazione dell'impresa

E' perciò che, avendo di recente il Ministero delle Colonie consigliata la partenza non prima del 1937, questo primo periodo favorevole, che è già iniziato, non può essere più utilizzato ed è giocoforza attendere l'autunno prossimo. Attesa per noi impaziente, ma forse non inopportuna. Ne ricaveremo un ritmo di più calmo lavoro, chè quelli che ho esposti non sono che i lati e i riflessi fondamentali o più caratteristici dell'organizzazione. C'è poi tutto il complesso dei particolari, non tutti semplici e gradevoli: basti pensare al problema dell'acqua e del fuoco, elementi ambedue che non si trovano o non hanno alimento sul posto, alle trattative coi fornitori, agli imballaggi, ai trasporti. Le sole razioni di viveri per 15 persone durante l'attività alpinistica rappresentano un peso di quasi due tonnellate. C'è poi la congerie degli indumenti e dei materiali da campo cui provvedere, perchè anche sulle montagne africane fa freddo assai, ed anzi gli sbalzi di temperatura sono più forti che sulle Alpi, con escursioni anche di quasi 50 gradi fra il giorno e la notte!

Approfitteremo di questa sosta forzata per infittire la rete dei nostri informatori locali, che sono poi i nostri benemeriti comandi militari, già ricchi di preziosa esperienza, e continueremo — perchè no? — lo studio seppur sommario dei dialetti etiopici e la nostra preparazione e allenamento individuali. Soprattutto cureremo il finanziamento dell'impresa. Secondo i nostri calcoli e confidando nella collaborazione delle autorità militari, si dovrebbe stare in una cifra addirittura irrisoria (intorno alle 150.000 lire). L'importo necessario verrebbe sottoscritto un po' in tutta l'Italia, poichè la spedizione ha carattere nazionale; ma noi vedremmo volentieri contribuirvi per buona parte Trieste, dove l'idea di questa impresa è nata e si sviluppa e donde la spedizione salperebbe su una sua nave. E infine, ma non ultimi, i soci della nostra Sezione, ai quali tutti va l'onore della consegna ricevuta dalla Sede centrale. Non è piccolo vanto per tutti i nostri soci poter affermare che proprio questa nostra Sezione ha avuto l'incarico di effettuare la prima esplorazione delle maggiori montagne del nostro Impero. Vanto di tutti, perchè dalla collaborazione di tutti la Sezione attinge la sua vitalità e si guadagna la fiducia di cui gode.

E' questa — ha concluso Fausto Stefenelli — la più grande occasione per questa nostra gloriosa e battagliera Alpina delle Giulie, per noi alpinisti ed alpini di dare il proprio contributo alla valorizzazione dell'Impero, in quest'Africa italiana ove rifulse fin dalle origini il leggendario valore alpino.

Un cordialissimo applauso di simpatia e di ammirazione da parte del folto uditorio ha salutato il giovane esploratore al termine della sua interessante conferenza, e con lui si congratularono il presidente dell'Alpina, avv. comm. Chersi, animatore affettuoso e autorevole, e tutti i più apprezzati alpinisti.

Cantine degli agricoltori premiate. Sono pervenute in questi giorni all'Associazione Cooperativa Agraria Giuliana i diplomi per i premi guadagnati alla Fiera del vino di Buttrio. In tale occasione la giuria ha premiato tutte e tre le cantine amministrate dal nostro Consorzio e precisamente: la Cantina Sociale di Cormons, l'Enopolio di Montespino e l'Enopolio di Tomadio.

Al Dopolavoro Associazione XXX Ottobre. Oggi, nelle sale di via Tiziano 4, i Comitati «Impero» e «Ausonia» terranno due trattenimenti di danza, dalle 17.30 in poi, e dalle 20.30 in poi. Sabato trattenimento con ricche attrattive.

Il programma d'insegnamento della Scuola del Dopolavoro

Si svolge in questi giorni, laboriosa, la sistemazione dei corsi professionali, con intensa e interrotta affluenza di dopolavoristi che, nella provvida istituzione culturale, trovano facile e promettente possibilità di perfezionarsi sotto la guida cordiale e fervorosa di volonterosi insegnanti che annualmente si mettono a disposizione del Dopolavoro provinciale.

Per quanto riguarda lo svariato programma, aderente alle necessità degli alunni, a maggior schiarimento e per dare un definitivo orientamento, la Direzione tecnica ritiene necessario riassumerne il contenuto comprendente i seguenti corsi: cultura fascista, cultura militare, cultura coloniale, igiene professionale, protezione antiaerea, storia dell'arte, italiano, tedesco, francese, inglese, stenografia, matematica, fisica, computisteria, ragioneria generale, ragioneria applicata, elettrotecnica, radiotecnica, disegno professionale, disegno per ricamatrici, decorazione, elementi di costruzione edile, proiezioni ed ombre, pizzi e merletti, motori auto, motori autotreni, motori Diesel.

In linea generale, l'insegnamento viene impartito sotto forma di lezioni dirette, con il contemporaneo interessamento dei frequentanti, raccolti nelle singole aule scolastiche in simpatica e serena comunità di lavoro, senza particolari obblighi di esami, poichè il principio fondamentale della Scuola del Dopolavoro provinciale è l'assistenza in ogni campo ai propri tesserati.

Un caso di rabbia

I cani al guinzaglio e con la museruola

Il Municipio comunica:

«Essendo stato constatato ufficialmente un caso di rabbia in un gatto al N. 29 di via Ferriera, si dispone quanto segue:

1) E' vietato rigorosamente di lasciar vagare cani e gatti.

2) Tutti i cani dovranno essere condotti al guinzaglio ed essere muniti di museruola che impedisca loro di mordere.

3) E' vietato di condurre cani nei locali di pubblico convegno e viene fatto obbligo ai conduttori dei locali stessi di fare osservare rigorosamente queste disposizioni.

4) Ognuno che avesse a riscontrare in un cane o in qualunque altro animale di sua proprietà o ad esso affidato, sintomi di rabbia o anche solamente indizi lontanamente sospetti, dovrà isolare l'animale facendo nel contempo la dovuta denuncia all'autorità comunale (Ufficio d'Igiene).

5) I cani sprovvisti di museruola, anche se muniti di piastra regolamentare e condotti al guinzaglio, saranno accalappiati e uccisi 12 ore dopo. Va rilevato in questo incontro che i proprietari o chi per essi, oltre ad incorrere nelle penalità previste dalla legge, saranno tenuti a consegnare i rispettivi cani non solo all'atto della contravvenzione ma anche successivamente. In casi degni di considerazione si potrà derogare dall'uccisione, a condizione che il cane venga tenuto in osservazione veterinaria.

6) A tenore dell'art. 48 del Regolamento di polizia veterinaria (R. D. 10 maggio 1914, N. 1533) possono essere tenuti senza la prescritta museruola: a) I cani da guardia, soltanto però entro il limite dei luoghi da sorvegliarsi e quando questi sieno convenientemente recintati. b) I cani da pastore e i cani da caccia quando vengono utilizzati per la guardia dei greggi e rispettivamente per la caccia, soltanto però sui posti di pascolo o di caccia.

Le contravvenzioni a queste disposizioni verranno punite in base al disposto degli articoli 264 e 358 T. U. Leggi Sanitarie, salvo le maggiori pene sancite dal Codice penale per i reati da esso previsti.

Un corso del dott. Zumin al Dopolavoro artigiano

La Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani comunica che domani, venerdì alle 21 il dott. Oreste Zumin inizierà al Dopolavoro artigiano, in via S. Lazzaro 23 un breve ciclo di conversazioni d'indole sociale e scientifica interessanti in modo particolare l'infanzia. La prima conversazione tratterà l'argomento: «Sindrome rachitica». Il dott. Zumin tratterà delle cause sociali del rachitismo, delle sue manifestazioni durante lo sviluppo del bambino, sui rapporti che il rachitismo ha con altre malattie e sulla profilassi e cura del rachitismo.

La Federazione, per l'alta utilità sociale di tale conversazione, invita tutti i capicomunità e capimestiere a partecipare.

"Un viaggio gastronomico" al Beuzzar

Il cav. Ugo Pincherle parlerà venerdì 27 corrente alle ore 21 nella sala del Dopolavoro G. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola, sul tema «Un viaggio gastronomico». La conferenza è gentilmente offerta al Gruppo Rionale di Barcola, dal Sindacato Autori e Scrittori. Ingresso libero a tutti.

Appalto per conferimento rivendita generi di Monopolio. L'Ispettore Compartimentale dei Monopoli di Stato rende noto che ha bandito l'asta per l'appalto della rivendita N. 2 in Monfalcone (Corso Vittorio Emanuele III N. 19) la quale, durante lo scorso esercizio 1935-36, ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 5558.12. L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno 14 dicembre 1936 alle ore 10 presso l'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato di Trieste, Passeggio S. Andrea N. 3 (Torre del Lloyd); le norme per parteciparvi sono contenute nel relativo avviso che trovasi affisso agli albi del Municipio di Monfalcone, del Magazzino vendita generi di monopolio di Monfalcone nonchè a quello del predetto Ufficio Compartimentale, ove gli interessati potranno anche rivolgersi per eventuali informazioni.

Avviso d'asta volontaria. Giovedì 10 dicembre alle 16 avrà luogo in via Madonna del Mare 13 (ingresso dalla via Tigor), un'asta volontaria per la vendita di una partita di oggetti rinvenuti nelle vetture tranviarie (ombrelli, bastoni, borsette da signora, portamonete, eccetera). La consegna sarà fatta al miglior offerente verso pronto pagamento e immediato asporto degli oggetti.

Il ritorno dall'A. O. I. del comandante della «Saturnia»

Riprende in questi giorni servizio alla «Cosulich» il comandante cav. uff. Nestore Martinoli, reduce da importanti missioni assolte nell'Africa Orientale Italiana. Dopo aver comandato la «Saturnia» nel periodo dei primi trasporti di truppe tra Napoli e Massaua, il cap. Martinoli era stato richiamato nell'ottobre dell'anno scorso in servizio dalla Regia Marina e, promosso al grado di capitano di corvetta, era stato designato al comando della R. N. «Cherso». Per la sua attività, lodata dal Comando superiore in A. O., egli ha il diritto di fregiarsi del nastrino della campagna con gladio.

Va ricordato fra l'altro, che tra l'11 e il 12 settembre, mentre la «Saturnia» trovavasi nel bacino di carenaggio di Taranto, presero imbarco sulla nave, in quel breve spazio di tempo, 4400 soldati della «Gran Sasso», oltre a una riserva di 2400 tonn. d'acqua e 1500 tonn. di materiali. Dopo di che la «Saturnia» partì direttamente dal bacino di carenaggio per Massaua. Lettere di plauso che lodavano il comandante della «Saturnia» giunsero alla Società da parte del Duca di Bergamo, comandante la «Gran Sasso» e di S. E. il Sottosegretario alla Marina Cavagnari.

Ora, il cap. Martinoli tornerà al comando di una delle grandi navi della «Cosulich», riprendendo la normale navigazione alla quale dedica la sua attività da oltre venti anni. Al valoroso ufficiale il nostro cordiale saluto.

Lezione di Padre Petazzi

Questa sera alle 21, nella sala delle conferenze in via del Ronco 12, padre Petazzi S. J. tratterà il tema «La Chiesa cattolica di fronte al comunismo». L'argomento di somma attualità sarà svolto dal punto di vista teorico e storico. Per le signore la lezione sarà tenuta sabato alle 19, nella medesima sala.

I tè dell'Adria. Come già annunciato, domenica 29 avrà luogo il terzo trattenimento danzante organizzato dalla S. T. C. Adria nella stagione mondana 1936-37. Per inviti, rivolgersi ogni sera dalle 19 alle 20 alla galleggiante sociale, Molo Sartorio (tel. 5033).

Trattenimenti al «Ferroviario». Sabato 28, dalle 20 in poi nella sede «S. Vito» trattenimento danzante. Suonerà una scelta orchestrina.

Giovedì dei bancari. Stasera alle 21 trattenimento danzante in sede via S. Pellico 4.

Il tesseramento al Dop. escursionistico «Dalmazia». Il Gruppo escursionistico «Dalmazia» informa i propri iscritti che il tesseramento al Dopolavoro per l'Anno XV ha avuto inizio. Dell'immediato rilascio della tessera nuova è incaricata la segreteria sociale, via d'Annunzio 2, II, presso la quale tutti gli interessati potranno rivolgersi ogni sera dalle 18 alle 20.

La veglia dello Sport. Nella sede di via Crispi 7, sabato 28 alle 20.30 avrà luogo la grande veglia dello Sport, con sorprese e lotteria gratuita. Questa sera solito trattenimento. Calcisti domani in sede alle ore 19 per il solito allenamento atletico.

Un grande film alla Fenice

"Joe il rosso,, con A. Falconi

Armando Falconi, il «fatalone» del palcoscenico e dello schermo, appare nel film «Joe il rosso», tratto dalla omonima commedia di Dino Falconi, nientemeno che sotto le vesti del «gangster». Ad ogni modo la faccia feroce non può che nascondere un cuor d'oro: ed ecco che il nostro Armandone, cacciata la bonomia dalla porta, la fa rientrare dalla finestra ed egli continua ad essere anche in questo lavoro il più simpatico e godibile attore della cinematografia moderna. Il terribile «Joe il rosso» che viene dall'America in Europa per difendere la felicità di una propria nipote, qui giunta, è obbligato, per riuscire nell'intento, a esplicare le mansioni di poliziotto. Di qui un groviglio di situazioni spassosissime che fanno trascorrere agli spettatori un paio d'ore di sano godimento e di irrefrenabile ilarità. Due belle figure femminili sono tratteggiate da Maria Denis e Barbara Monis, mentre Lisa Garella e Aristide Baghetti si distinguono in personaggi pieni di vivacità. Buona la regia di Matarazzo e ottimo il commento musicale. «Joe il rosso», che si è dato ieri per la prima volta alla Fenice fra il largo, vibrante consenso degli spettatori, accorsi numerosi ad ogni rappresentazione, da oggi si replica.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

ASTERISCHI

Una culla nella casa di Carlo Perusino

La nascita di una bambina è venuta a rallegrare la casa del gr. uff. Carlo Perusino. Al caro camerata e alla sua gentile consorte i nostri rallegramenti più vivi. Alla Piccola Italiana Franca auguri fervidissimi.

La Mostra d'una pittrice sarda

Iersera s'inaugurò nel salone Michelazzi, con grande concorso di pubblico, una Mostra di pittura della signora Dolores Bonotto Garan. La pittrice è nata in Sardegna; ebbe sempre attitudini alla pittura, le sviluppò con regolari studi durante un suo soggiorno in Inghilterra, e fece per la prima volta esposizioni pubbliche di suoi lavori a Edimburgo e a Glasgow. Poi presentò una Mostra a Roma, ed ebbe da parecchi critici articoli assai lusinghieri. A Trieste ella partecipò con un lodato studio di testa alla recente Mostra del Fanciullo nell'arte. Ieri i visitatori ebbero delle cose esposte un'ottima impressione. La signora Bonotto Garan è un'esecutrice molto coscienziosamente educata, sicura nel disegno, nella composizione, nella tecnica del colore; e quantunque la sua Mostra, d'oltre quaranta opere, comprenda soggetti vari ed anche nature morte, vi appare una predominanza decisa degli studi di figura. Insieme con le grandi composizioni che ella distribuisce ed eseguisce con sicurezza, vediamo pregevoli ritratti, come quello del marito, l'aviatore Luigi Bonotto, e gran numero di studi, all'olio e all'acquarello, dove sono costumi sardi, impressioni di teste, bozzetti di figure, anche dei nostri luoghi, notevoli per agile impostazione e fresca semplicità di condotta. Rivedremo con piacere questa Mostra e ne riparleremo.

Onorificenza

Su proposta del Capo del Governo Ministro degli Interni l'avvocato Franco Novacco, nostro chiaro collaboratore, è stato promosso cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Al valoroso professionista rivolgiamo le congratulazioni più vive.

Una culla

La casa dell'ing. dott. Bruno Olivotto, è stata allietata, per la seconda volta, da una culla. Ieri è nata una bambina alla quale sarà dato il nome di Maria Luisa. Alla mamma, signora Ada, e al babbo felicitazioni e auguri.

Il nuovo spaccio delle Cooperative al Mercato di via Carducci

Sgomberati i locali di piazza Goldoni, dove esistevano due spacci, l'uno per i generi diversi e per le carni l'altro, le Cooperative Operaie, secondo gli accordi presi col Municipio, si riservarono di aprire una rivendita al nuovo mercato. In pochi giorni e con i propri mezzi, le Cooperative sono riuscite a metter su uno spaccio che non ha eguali per ordine, abbondanza e varietà di generi ed eleganza di particolari. In poco spazio c'è di tutto — meno, s'intende, le carni — e ogni cosa è quanto di più moderno e progredito offrano in questo campo dei traffico minuto il commercio e le industrie.

Fra i tanti particolari, di cui ciascuno fu oggetto di attento studio e di intelligente cura, sono da notarsi i misuratori automatici delle diverse qualità di olio, la ghiacciaia visibile dall'esterno, per avere una parete tutta di vetro, la disposizione razionale degli scomparti e in generale la sperimentata utilizzazione di tutti gli spazi disponibili. Poichè il quesito base da risolvere era quello di contenere molto, in un'area limitata. Le opere di falegnameria sono state eseguite dagli opifici delle stesse Cooperative, opifici che a giudicare dall'esemplare che offrono nel nuovo spaccio, non hanno da temere nessun confronto con i lavoratori del genere di maggior fama. Un insieme, del resto, luminoso, areato, comodo e doviziosamente fornito d'ogni sorta di alimentari che vanno dalle categorie comuni a quelle più fini e confacenti ai più raffinati gusti.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Anche quest'anno il Dopolavoro delle Assicurazioni Generali organizza dei trattenimenti di danza per i figli dei soci e degli invitati, suddividendoli in due sezioni: una per i piccoli e l'altra per i più grandi. I trattenimenti avranno inizio domenica prossima 29 corr. Le ore per la prima sezione sono stabilite fra le 16.30 e le 19, mentre i trattenimenti per la seconda sezione si svolgeranno dalle 19 alle 20 e 20.30. Gli invitati dovranno esibire all'ingresso la tessera dell'O. N. D. Istruttore il maestro Elio Girardelli.

Al Pubblico Impiego. Domenica 29, dalle 17.30 in poi, solito trattenimento di danza per soci impiegati, loro familiari e invitati. Saranno richieste le tessere del Dopolavoro e gli inviti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'elogio di Starace a Giardi campione mondiale di tiro al piccione

ROMA, 25

Il Segretario del P. N. F. e presidente del «Coni» ha ricevuto il presidente della «Fitav», che gli ha presentato il fascista Adriano Giardi, vincitore del VII campionato del mondo di tiro al piccione, al quale ha rivolto il suo elogio, compiacendosi anche con il presidente della «Fitav» per l'organizzazione dei campionati stessi.

Con la Triestina a Firenze

L'Unione Sportiva Triestina ha indetto in occasione dell'incontro di calcio con la Fiorentina, una gita economica a Firenze.

La partenza da Trieste avrà luogo sabato 28 novembre alle 11.55, con ritorno lunedì mattina. Una seconda partenza è prevista per domenica mattina, 29 corr., fermo restando il ritorno al lunedì mattina. Le quote di partecipazione vanno da lire 85 a lire 105 secondo le esigenze dei partecipanti.

Le iscrizioni per il viaggio si accettano entro venerdì 27 corr. presso l'«Utat» in via Imbriani 11, tel. 89-55 e presso la Biglietteria centrale, piazza della Borsa n. 8.

Il Dopolavoro Chimici vincitore del torneo volante di pallacanestro

Ieri sera si sono avute le finali del torneo volante di pallacanestro, dinanzi ad un discreto pubblico, il D. I Chimici, disputando due magnifici incontri, è riuscito a piegare il Dimm e la S. G. Triestina. Il terzo incontro della serata ha visto di fronte gli azzurri del Dimm e di nuovo la S. G. T., che si disputavano il secondo posto in classifica. A pochi minuti dalla fine, quando la Ginnastica era distanziata di parecchi punti, il suo allenatore decideva il ritiro della squadra. Ecco i risultati: Chimici-Dimm 18-12; Chimici-S. G. T. 11-10; Dimm-S. G. T. 21-11 (sospeso). Arbitri: Scoff, Cenni, Linci. In altra edizione daremo più ampi particolari.

Dopolavoro «Acegat». Tutti i giocatori I e II squadra sono tenuti a trovarsi in palestra ogni martedì e giovedì alle 21 precise. Tutti i calciatori sono invitati in sede sociale domani alle 19. Nessuno manchi.

L'incontro Ponziana-Fiumana si svolgerà al Littorio

La partita che il Ponziana deve giocare domenica contro la Fiumana avrà luogo, per speciale concessione, allo Stadio del Littorio anzichè sul campo di Sant'Andrea e ciò per la spiccata importanza che riveste l'incontro con una squadra quale quella del Carnaro, che divide con la Spal e col Rovigo il comando della classifica e che certamente sarà seguita da un buon numero di sostenitori.

Per l'occasione il Ponziana metterà in campo una prima sensibilmente ritoccata, mentre rimarranno inalterati gli altri reparti che, malgrado il risultato sfavorevole hanno dato tanto buona prova a Rovigo ove il Ponziana non colse un successo per mera sfortuna.

Il "Guf,, Torino a Trieste

Reduce dalla bella affermazione di Firenze, la Ginnastica ospiterà domenica 29 p. v. nella sua bella palestra il valoroso cinque del G. U. F. Torino. Siamo certi che il pubblico accorrerà in massa per incitare gli atleti bianco-azzurri che quest'anno sono decisi a riprendere le posizioni che la vecchia «Ginnastica» tenne per tanti anni. L'incontro avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduto da una partita di Prima Divisione tra la squadra dei cadetti della «Ginnastica» e quella del «Crda» di Monfalcone.

Il trotto a San Siro

MILANO, 25

Premio Montecatini: 1) «Jago». Totalizzatore 6.

Premio Cesano: 1) «Birsa», 2) «Imperia Great», 3) «Rossanna Jockey». Tot.: 13.50, 7.50, 7.50, 63.50.

Premio Bosisio: 1) «America», 2) «Padovanino», 3) «Sbrigati». Tot.: 19, 7.50, 7, 6.

Premio Mojetta: 1) «Ortazzo», 2) «Pigmalione», 3) «Damasco». Tot.: 16, 7, 6.50, 8.50.

Premio Case Nuove: 1) «Palù», 2) «Australia», 3) «Pampanini». Tot.: 19, 6.50, 6, 8.50.

Premio Chiossetto: 1) «Cufra», 2) «Gransultana», 3) «Golena». Tot.: 27.50, 6, 6, 6.50.

Premio Iseo: Prima divisione: 1) «Blasco», 2) «Etrusco», 3) «Satana». Tot.: 13.50, 6.50, 9.50, 10. — Seconda divisione: 1) «Ciclopico», 2) «Ricordo», 3) Dardo Jockey». Tot.: 21, 7, 6.50, 6.

Aut. Pref. n. 9366 - 29-2-36-XIV

RODINA montecatini
VINCE RAFFREDDORI, INFLUENZA, REUMATISMI, NEVRALGIE

PROPAGANDA PANETTONI COLUSSI
Al **giovedì** ed alla **domenica** e per tutto il mese corrente Colussi farà OMAGGIO di un PANETTONE COLUSSI a tutti gli acquirenti di almeno 12 paste

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Il mastro dei mastri„
Tre atti di G. Romualdi al Verdi

Rocco Stampazza, ladrone, rissoso, femminiero, falso e bugiardo, è l'amante di Mara e ne vorrebbe sposare la figlia Lucetta, che ha vent'anni meno di lui; ma la ragazza è fidanzata di Tuni e del brigante Rocco non ne vuole sapere. Tuni è un povero pastorello mutilato di guerra, innamorato di Lucietta, ma per poterla sposare il padre del giovanotto, Antonio, ha promesso di versare alla madre della ragazza, diecimila lire che formeranno la dote della nuova famiglia. Geloso di questo matrimonio, Rocco Stampazza, una notte, mentre i contadini celebrano con canti e preghiere la festa dell'Ascensione, aggredisce, aiutato da altri compari, il vecchio Antonio, lo deruba delle diecimila lire sicuro di scongiurare le nozze di Lucietta e di averla definitivamente per sè. Ma ecco che nella vicenda del Romualdi c'è un prete, Don Vincenzo, ex cappellano militare, patriota, galantuomo, caritatevole, franco di parola, un po' giudice e un po' giustiziere nella sua parrocchia. Di questi preti che convertono i peccatori e fanno amare Dio anche ai delinquenti, sul teatro ne abbiamo conosciuti diversi. Don Vincenzo svolge appunto il suo piano di pace, di giustizia e di conciliazione tra quei violenti e litiganti, investigando nell'anima torbida e fetente di Rocco Stampazza. Egli confessa al prete Vincenzo, il furto consumato ai danni del povero Antonio, e quando Don Vincenzo minaccia di palesare in chiesa, alla presenza dei fedeli, il delitto commesso dal furfante, Rocco impone al sacerdote il segreto della confessione e perciò stesso gli rende impossibile di far giustizia. Giacchè Don Vincenzo non si accontenta di raccogliere la confessione e impetrare perdono da Dio sul colpevole, ma vuole la giustizia sia materialmente realizzata per sollevare dal dolore il vecchio Antonio, facendogli ricuperare le diecimila lire, e per rendere possibile con ciò il matrimonio di Lucietta e Tuni.

Don Vincenzo pensa che occorre dare una tremenda e istruttiva lezione al brigante Rocco. Una notte, appena il delinquente è uscito dalla parrocchia, il prete si maschera con un grosso pastrano nero, brandisce un nodoso bastone e insegue nell'oscurità Rocco Stampazza, finchè giunto nel luogo propizio si mette a picchiarlo santamente sulla testa e sulle gambe. Rocco è abbattuto, sinistrato, pestato e quando ritorna alla parrocchia, avvolto in bende e fascie, zoppo e orbo di un occhio, domanda a Don Vincenzo chi è stato colui che lo ha bastonato con tanta forza e sicurezza da non fallire il colpo. «E' stato uno che vi conosce bene» risponde il prete. Quel provvido bastone di Don Vincenzo è stato veramente il mastro dei mastri, il mezzo più vigoroso e persuasivo per indurre Rocco alla conversione delle sue colpe. Infatti egli, minacciato di altre prossime bastonate, promette a Don Vincenzo e a S. Francesco, di sposare la sua concubina, di consentire il matrimonio tra Lucietta e Tuni e infine restituisce le diecimila lire rubate ad Antonio.

La comicità della commedia è negli effetti morali di questa bastonata. Troppo poco. Di modesto rilievo è la figura di Don Vincenzo, incisivamente rappresentata da Angelo Musco, e di insignificante interesse la vicenda che ripete casi e situazioni assai comuni nel teatro dialettale. La recitazione è stata eccellente da parte di Musco, della Anselmi, del Capurro, del Menichelli, del Balistrieri, della Papa e della Bragaglia. Applausi alla fine degli atti.

v. t.

Iva Pacetti alla Società dei concerti

La voce di Iva Pacetti si espande con una sua larga commozione, vibra intensa, e quando la frase è soave e carezzevole, noi sentiamo fremerci dentro prigioniera questa sua anima anelante il dramma. Ciò non vuol dire che anche fuori del teatro, sul podio di concerto, ella non riesca ad avvincere e a persuadere. Il suo canto par sorgerle dai precordi; spesso è come un grido sublimato in suono, un moto di liberazione, altre volte invece la sua voce è animata da un sentimento più determinato, che è sempre ardente e saturo di energie nascoste pronte ad esplodere. Dotata, per di più, d'una voce mirabilmente bella, Iva Pacetti può cantare quello che vuole anche in un programma da camera, perchè il fascino della sua individualità vince le giuste e le ingiuste prevenzioni dell'uditore circa lo stile della lirica di concerto.

I brani ch'ella cantò ieri sera al magnifico pubblico della Società dei Concerti erano fra i più eseguiti, ma furono ascoltati con enorme interesse grazie alla rarissima interpretazione. A mente fredda si può desiderare in una esecuzione di arie settecentesche un colore meno variante, un fraseggio più sottilmente disegnato; all'esecuzione viva per contro si resta colpiti dalla passionalità che su quella musica si riverbera da un così vibrante temperamento di artista, e ci si persuade che i modi d'interpretare possono essere vari purchè rispondano a una commozione fondamentale. Ciò vale specialmente per l'aria «Piangete aure» d'un purissimo secentista, il Carissimi, nella quale la cantante ha infuso un'espressione dolorante mantenuta in una sonorità delicata, con qualche leggera increspatura che ne accusa un'angoscia repressa. Se poi passiamo ad analizzare le sue interpretazioni ottocentesche e moderne, dobbiamo innanzitutto rilevare che per certi autori non si saprebbe immaginare un'artista più grande. I «Sogni» wagneriani parvero ieri sera una sintesi angosciosa del secondo atto del «Tristano», e pensammo a Matilde e ai suoi versi da Wagner immortalati. Anche «Loreley», una delle più drammatiche e più eseguite ballate del Liszt, acquistò una forza rappresentativa inusitata, ebbe sussulti e ripiegamenti efficacissimi nel canto, come infatti conviene a questo tipo di canti. Dolcissimo il «Canto indù» del Rimsky, diventato una melodia pressochè popolare; ma impopolare, anzi squisitamente personale n'è l'interpretazione di Iva Pacetti, la quale vi fa prevalere un senso di grazia malinconica, non troppo indugiando sui passaggi cromatici. Ammaliata ne rimase la folla, e lo dimostrò con lunghi, altissimi applausi all'eletta artista, cui chiese anche dei brani fuori programma.

Con arte sopraffina accompagnò al pianoforte il nostro Curelli.

V. L.

La grande stagione lirica al Verdi
Gli interpreti e le condizioni d'abbonamento

L'organizzazione della grande stagione lirica è ormai compiuta in tutti i particolari. Per ogni opera sono stati già scritturati gl'interpreti scelti secondo la loro specializzazione artistica. Per tutte le opere è già stato prescelto l'arredo scenico, e per la direzione generale della stagione, come è stato ripetutamente pubblicato, è stato chiamato il maestro Vincenzo Bellezza.

L'organizzazione della stagione, complessa e difficile per le caratteristiche così differenti delle opere e per la non facile scelta degli interpreti, è stata affidata all'impresario Alfredo Sbisà che in pieno accordo col direttore Bellezza ha curato, con esperienza e competenza, che la realizzazione della stagione avesse il maggiore prestigio artistico non solo nella scelta degli esecutori, ma anche nella scrittura dei collaboratori per la parte scenica, tecnica, coreografica. Chi esamina il cartellone delle opere oggi pubblicato e affissato, l'elenco degli artisti e quello dei collaboratori e assistenti di scena, non può non rilevare la particolare dignità artistica, la nobiltà dei caratteri con cui si preannunzia la stagione lirica che s'inizierà, la sera del 26 dicembre prossimo, con l'opera «Un ballo in maschera», di Giuseppe Verdi, coi seguenti interpreti: Anny Helm - Sbisà, Elena Nicolai, Gianna Perea Labia, Aurelio Marcato, Carlo Galeffi, Massimiliano Serra. Interpreti di alta rinomanza, scelti con speciale riguardo alle possibilità artistiche che ognuno di essi può portare nell'esecuzione dell'opera.

Ma il cartellone del Verdi si presenta quest'anno inquadrato e disciplinato con le precise attribuzioni per ogni singolo artista in ogni opera, così che il pubblico può sapere fin dall'inizio della stagione, quali interpreti sono stati scelti per ogni esecuzione. Eccoli: «Arabella» protagonista: Gilda Dalla Rizza; altri esecutori: Gabriella Gatti, Anna Masetti Bassi, Gianna Perea Labia, Giulio Cirino, Nino Ederle, Giovanni Inghilleri.

«Fedora», protagonista: Iva Pacetti, con Valentina Villa, Alessandro Vesselowskj, Giuseppe Manacchini.

Il «Notturno romantico» di Riccardo Pik-Mangiagalli, che assisterà alla rappresentazione, avrà per esecutori: Maria Carbone, Paolo Civil, Rea Toniolo, Giuseppe Manachini.

«Scheherazade», coreografia di Jleana Leonidoff. Prima mima danzante Placida Battaggi della «Scala»; primo ballerino Goulbat Davidoff dei balletti russi di Montecarlo; danzatrici soliste: Mary Eva Sala, Britta Schellander, Minnie Eva.

«Il Barbiere di Siviglia», protagonista: Giuseppe De Luca; Giovanni Manurita, Ilde Reggiani, Gregorio Melnik - Fiore.

«Parsifal», protagonista: Isidoro Fagoaga, Anny Helm-Sbisà, Rossi Morelli, Antonio Righetti, Edoardo Faticanti.

Quest'anno la stagione lirica, per le esigenze specifiche di alcune opere, avrà un regista scelto nella persona del maestro dott. Livio Luzzatto, che è stato già apprezzatissimo al Teatro Regio di Torino. Un regista di prestigio e responsabilità, richiede mezzi necessari per realizzare la sua visione scenica. Livio Luzzatto ha ottenuto dall'Impresa Sbisà una dotazione sufficente di mezzi tecnici e meccanici per inscenare le singole opere, segnatamente «Parsifal» e «Scheherazade» in cui la meccanica scenica è anche complicata per l'intervento del corpo di ballo. Anzi il balletto russo verrà rappresentato con la coreografia di Jleana Leonidoff che fu per molti anni al Teatro dell'Opera di Roma e che a suo tempo fece un fortunato giro artistico con una Compagnia di balletti russi raccolta tra i migliori elementi del corpo di ballo dell'Opera di Mosca e di Pietrogrado.

Quanto ai maestri collaboratori e sostituti, figurano quest'anno, per la parte corale, il maestro Vertova che diede l'anno passato prove così belle di organizzazione disciplinata e di finezza di esecuzione. Per la parte orchestrale sono stati chiamati i maestri Molinari-Pradella, Camozzo e Leinsdorf. Il maestro Enrico Leinsdorf, collaboratore e sostituto di Arturo Toscanini a Salsburgo e sostituto di Krauss alla prima esecuzione di «Arabella» di Strauss, a Dresda, è tra i giovani direttori più accreditati in Austria e in Germania e Toscanini lo ha prediletto anche nella scorsa estate nella preparazione dei «Maestri Cantori», del «Fidelio» e di «Falstaff». Perciò il maestro Bellezza ha voluto che Leinsdorf fosse il suo diretto collaboratore nella preparazione della stagione.

Come si è detto, la stagione lirica vuole essere quest'anno particolarmente decorosa, e vuole poter dimostrare la costante, progressiva evoluzione dei suoi mezzi e delle sue possibilità, offrendo, per la prima volta, una regia nel vero senso della parola ed una preparazione scenica accurata per la quale sono stati disposti adeguati mezzi tecnici. Inoltre la stagione lirica avrà come epilogo un ciclo di concerti realizzati dall' Ente triestino per concerti sinfonici col seguente programma:

«Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi. Solisti: Margherita Grandi, Irene Minghini Cattaneo, Pietro Pauli, Antonio Righetti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Antonio Guarnieri.

Un concerto sinfonico diretto dal maestro Franz von Hoesslin e un Concerto sinfonico diretto dal maestro Ildebrando Pizzetti con la cooperazione del pianista Carlo Vidusso.

Per la stagione lirica, che fin da ora promette di riuscire molto attraente, sono state fissate le seguenti condizioni di abbonamento:

Palchi pepiano e I ordine per N. 38 rappresentazioni lire 2800; palchi pepiano e I ordine per N. 15 rappresentazioni lire 1200; poltrone platea ed ingresso per N. 38 rappresentazioni lire 850; poltrone platea ed ingresso per N. 20 rappresentazioni lire 500.

Ai prezzi suesposti viene applicato l'aumento del 12% per tasse (10% Erario e 2% teatro). I signori abbonati alle poltrone di platea per 20 rappresentazioni potranno, a loro scelta, intervenire a 20 rappresentazioni (in abbonamento, popolari e diurne) sulle 38 di tutta la stagione, dandone avviso alla Biglietteria entro le ore 12 del giorno dello spettacolo. L'abbonamento alle poltrone è personale e può essere ceduto, in accordo con l'Impresa, soltanto a persone della famiglia indicate dall'abbonato al momento del ritiro della tessera. Per i palchi l'abbonamento a 15 rappresentazioni dà diritto alla scelta comprese le prime, ma escluse le popolari, dandone avviso alla Biglietteria entro le ore 12 del giorno dello spettacolo. Il pagamento verrà effettuato in due rate: la prima al ritiro della tessera e la seconda prima della 18.a rappresentazione della stagione. Il ritiro della tessera impegna l'abbonato anche per il pagamento della 2.a rata. I signori abbonati alla precedente stagione possono confermare palchi e poltrone a tutto il giorno 5 dicembre 1936-XV. Le iscrizioni si ricevono da oggi alla Biglietteria del teatro, tel. 39-88.

Il programma del concerto Baldini

Nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, domani, alle 20.45, avrà luogo il concerto sostenuto dal Quartetto Baldini, con il seguente programma:

1. Giuseppe Haydn: Quartetto op. 76 n. 1 - allegro con spirito, adagio sostenuto, minuetto, presto, finale, allegra ma non troppo. 2. Eugenio Visnovitz: Quartetto in la minore - leggermente mosso, adagio, moderato mosso, quasi presto. 3. Antonio Dvorak: Quartetto op. 105 - allegro moderato, adagio ma non troppo, molto vivace, finale, andante sostenuto, allegro con fuoco.

Esecutori: Baldini Marino, I violino, Samuel Harry, II violino, Luzzatto Sergio, viola e Gasperini Nereo, violoncello. Prezzi: Ingresso e posto compreso lire 3; per gli iscritti al Sindacato musicisti, Circolo cultura musicale «E. Visnovitz» e Istituto fascista di cultura lire 2.

Il concerto al G. R. F. "Morara-Sassi„

Il pubblico molto numeroso e scelto che ha assistito iersera al concerto vocale istrumentale nella bella sala del G. R. F. «Morara Sassi», può dire di avere trascorso una buona ora di intenso godimento spirituale, che è stato offerto da esecutori che hanno per l'arte dei suoni quella passione, quell'amore, che costituiscono gli elementi essenziali di ogni manifestazione . All'eletto uditorio si è presentato, in debutto, il trio prof. Luciana Annieri, pianoforte; prof. Mario Maschi, violino, e Guerrino Bisiani, violoncello, già allievi dei maestri Curelli, Pavovich e Sigon.

In una mirabile fusione, i tre giovani hanno suscitato il più vivo entusiasmo nel pubblico, eseguendo: «Piccolo trio in si bemolle», di Beethoven, e il poderoso «Trio in mi bemolle» op. 100 di Schubert, nei tre tempi del quale i tre esecutori hanno potuto dimostrare le elette doti del loro sentimento e della perfetta tecnica.

Insieme al trio è stata pure molto applaudita la soprano signora Gioconda Cuppo, che, accompagnata al piano dal maestro Carmelo Castagnino, ha cantato con molto sentimento e bella espressione: «Dalla gabbia fuggito è l'usignuol» del «Giuliano» di Zandonai, «La violetta» di Mozart; «Nebbie» di Respighi e «Casta diva» della «Norma» di Bellini.

Il tesoro nel bosco di Abbazia

Abbiamo da Abbazia, 25:

Continuano i lavori di scavo per la ricerca del tesoro, che dovrebbe trovarsi celato in una grotta nel sottosuolo di Abbazia. Anche ieri e oggi numeroso pubblico si è recato sopraluogo per assistere ai lavori e alle operazioni della rabdomante, la cui fiducia non è rimasta per nulla scossa dalla lunghezza delle ricerche. Individuato il luogo ove dovrebbe trovarsi l'accesso alla galleria, la rabdomante non si cura che di proseguire gli scavi fino a raggiungere il vuoto della caverna, ciò che avverrà, dice lei, prossimamente. Assicura la signora Emmer che alla grotta si accederà per quattordici gradini e che una volta nel sottosuolo non sarà difficile venire alla scoperta del tesoro che vi si trova celato. Tutti i dettagli di queste rivelazioni la rabdomante li avrebbe «intuiti» già nel luglio scorso studiando il fenomeno sulla carta, dettagli che si sono riscontrati veritieri e precisi già dall'inizio degli scavi.

La recita in onore di Rosa Anselmi
stasera al Verdi

Rosa Anselmi, l'insigne attrice madre della Compagnia di Angelo Musco, stasera ha la recita d'onore nella comicissima commedia di S Savarino «Mi voglio maritare», rappresentata l'altra sera con tanto successo per l'artistica e singolare interpretazione della signora Anselmi che nella parte di madre offre una figurazione piena di spontaneo temperamento. All'attrice tanto cara al nostro pubblico, si preparano omaggi di simpatia e di ammirazione.

Le riduzioni per dopolavoristi

Per lo spettacolo di questa sera e per quello di domani, venerdì, la Compagnia di Angelo Musco accorda ai dopolavoristi la riduzione del 50 per cento per i biglietti di ogni ordine di posti. Gli appositi tagliandi, in numero limitato, sono in vendita presso gli uffici del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Recite di filodrammatici

«Il bel cavaliere d'Orfleur» al Dopolavoro dell'«Acegat». Domani, alle ore 21 il gruppo filodrammatico del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto da Enrico Trevisan, reciterà nel teatrino della sede di via Battisti n. 10 la bella e vivace commedia di Marco Reinach «Il bel cavaliere d'Orfleur». Prendono parte alla recita le signorine Nella Giorgeri (Isabella), Carmela Franchi (Laura), Alda Noni (Fernanda) e i signori Ettore Paladini (Raimondo), Mario Mariotti (Don Ippolito), Attilio Timeus (Martino) e Bruno Coccaui (portalettere).

Al Dopolavoro Poligrafico. Sabato, alle 20.30, la sezione filodrammatica reciterà tre commedie in un atto: «Il cieco» di B. Persini, «Tutte le belle cose sono...» di M. Claudi, «Dimmi chi è...» di R. Bellemo. I tre lavori, che sono stati già dati nella scorsa stagione con successo, non mancheranno di attirare numeroso pubblico.

«Pioggia d'oro» di G. Adami al Dopolavoro Ferroviario. Sabato, alle 21, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, la filodrammatica diretta da Giulio Rolli rappresenterà «Pioggia d'oro», commedia in tre atti di Giuseppe Adami. Per prenotazione dei posti numerati rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro, piazza Vittorio Veneto 3.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi con inizio alle 18.45 e 21 nella sede Vittorio Veneto verrà rappresentato il film «Il fiore delle Hawai» con Ivan Petrovich e Martha Eggerth.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 26 novembre 1936-XV:

10.25 (circa): Radiocronaca da Napoli: Descrizione dal molo Luigi Razza della rivista navale e imbarco degli Augusti Ospiti sulla nave «Zara». — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 12.20 (circa): Trasmissione da bordo del «Rex» in navigazione: Descrizione delle evoluzioni ad alta velocità e dell'incontro delle due squadre al largo del Golfo di Napoli. — 13.25: Concerto orchestrale diretto dal m.o Umberto Mancini. — 13.15: Ritornano le maschere: Gianduia (interpretazione di Luigi Lupi). — 14.50: Rivista della flotta nel porto di Napoli e sbarco degli Augusti Ospiti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «I giochi che noi preferiamo» (La Zia dei perchè, Mastro Remo, L'Amico Lucio e Zio Bombarda). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Adriana Perris e del tenore Aldo Onetò — 20.30: La guerra in Etiopia - Come fu preparata e vinta. — 20.40: **«Il Generale Suter»**, dodici scene radiofoniche della vita del grande colonizzatore svizzero di Cesare von Arx. — 21.50: **Musica da camera** esecutori Rio Nardi (pianoforte), Giulio Bignami (violino) e Gino Francesconi (violoncello). — 22.30: **«I racconti del Tempo: La creazione»** conversazione sonorizzata di Lando Ambrosini e Oreste Gasperini. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano ci molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Angelo Musco. 21: «Mi voglio maritare», di S. Savarino (recita in onore di Rosa Anselmi).

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Ultimo giorno: «La tragedia del «Bounty», con C. Laughton, C. Gable e F. Tone. Domani: «Desiderio di Re», con Grace Moore e Franchot Tone.

Nazionale. 16: Prima: «Coniglio o leone?», con Eddie Cantor, il più grande film comico della stagione.

Excelsior. Dalle 15: Prima: «La ragazza di Boemia», Metro, dall'operetta di Balfe, con Stan Laurel, Oliver Hardy, Antonio Moreno e Jacqueline Wells.

Supercinema Principe. 15.30: Imponente successo: «Il sergente di ferro», la più grande interpretazione di Charles Laughton e Fredric March.

Fenice. 17: Prima: «Joe il rosso», con Armando Falconi. Varietà grande succ. Comp. Riviste Metropolis.

Italia. 16: «I due sergenti», splendido capolavoro con Gino Cervi, Mino Doro, Evi Maltagliati.

Regina. 15.30: «La principessa Fifì», 2 atti comici con l'irresistibile Pippotto. Film delizioso: «Un valzer per te», con Camilla Horn.

Impero. 15, 17.15, 19.30 e 22: «Le due città», il celebre capolavoro Metro con Ronald Colman.

Reale. 16: «La vita del dott. Pasteur», interessante, con Paul Muni.

Garibaldi. 16: «Ho ucciso», regia di Joseph von Sternberg. Lire 1.

Novo Cine. 16: «Sette giorni all'altro mondo», comicissimo con Armando Falconi, Viarisio, Pilotto. L. 1.

Massimo. 15.30: «L'uomo senza volto», misterioso, impressionante, inafferrabile. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il sultano rosso», Comp. Cecchelin: «La casa delle tre sorelle». L. 1.

Armonia. 15.30: «Notte di carnevale», G. Fröhlich. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Amo tutte le donne», con Jan Kiepura. Canzoni splendide!

Savoia. 15.30: «La notte è per amare», con Ramon Novarro, E. Laye, Topol.

Azzurro. 16: «Shangai», supercolosso con Loretta Joung, Warner Oland, Charles Boyer.

Vittoria. 16: «Melodie della vita», la lotta tra il dovere e la passione con Irene Dunne e Riccardo Cortez.

Centrale. 15.30: «Tenebre», con Isa Miranda, e «Oggi sposi», con Melnati.

Adua. 15: «Sui mari della Cina», colosso Metro con Clark Gable, Jean Harlow e Wallace Beery.

Popolo. 15.30: «Jungla in rivolta». Fuori programma Shirley Temple e Top.

Venezia. 15.30: «All'armi!», con Brigitte Horny. Segue: «A. O. L'Impero italiano», Topolino.

Argentina. 14: Due colossi: «Il figlio di King Kong» e «Il Principe Woronzeff».

Belvedere. 15.30: «Gli occhi dell'anima» con Rosemary e Anna V. Jeory.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Grande successo di Mimì Silver e Olga Berzin. Trio Novaro e l'enciclopedico Alex.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. 11) 21) Concerto e varietà: Debutto del comico Ramis. Serata triestina. Succ. Elsa Morelli, Trio Toma», sorelle Or. nell, Alba Ferrante. Servizio Ristorante.

L'arresto di una banda di malviventi
autori d'una serie di gravi delitti

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo dato i primi particolari sulla brillante operazione di polizia fatta in questi giorni dai carabinieri della tenenza di Sesana i quali, dopo lunghe e difficili indagini, condotte con tenacia e costanza per la durata di ben 10 mesi, sono finalmente riusciti ad assicurare alla giustizia i componenti la pericolosa banda di malviventi, i quali, con le loro gesta criminose, caratterizzate da una lunga serie di furti e rapine consumate a mano armata, erano divenuti un incubo per le tranquille popolazioni agricole del territorio.

Sull'attività della banda, i cui componenti si sono inoltre resi responsabili di un doppio omicidio per rapina e di due tentati omicidi per furto, ci siamo a suo tempo occupati; ma molti altri reati sono venuti a galla dopo l'arresto dei malviventi.

Fra i più gravi misfatti compiuti dai rapinatori in questi ultimi dieci mesi, va anzitutto ricordata una rapina commessa dai malviventi negli ultimi giorni di febbraio a S. Elia, in quel di S. Dorligo della Valle. Protetti da maschere ed armati di rivoltelle — uno dei malviventi era anche in possesso di un fucile — i banditi si eran introdotti di nottetempo nella casa di Giovanni Umech il quale, sotto minaccia di morte, aveva dovuto consegnare al capobanda l'importo di 21.000 lire che teneva nascosto nel materasso del letto. Successivamente — nei primi giorni di febbraio — gli stessi individui sono comparsi di nottetempo in casa di una vedova abitante a S. Michele di S. Dorligo. Sorpresa, mentre era a letto con la figlia, la donna ha dovuto consegnare ai malviventi lo importo di 4000 lire. Prima di allontanarsi, i malviventi hanno colpito alla testa la figlia della vedova col calcio di una pistola, mettendola così in condizioni di non poter chiedere aiuto.

Tanto per ricordare i più grossi misfatti della banda, successivamente, nel mese di giugno, la banda è penetrata di nottetempo in casa del colono Giovanni Millich, abitante Borgo a Grotta Gigante, presso Villa Opicina. Nella sparatoria avvenuta in casa e fuori un giovane rimaneva gravemente ferito da un colpo di fucile.

Nello stesso periodo di tempo una vecchia, abitante a Coredo Villa Decani, fu sorpresa di notte nella sua camera da letto e invitata a consegnare tutti i suoi averi, ma gli aggressori venivano messi in fuga a colpi di fucile sparati da un contadino.

Nella serie dei misfatti compiuti dai banditi, va infine ricordato il duplice omicidio per rapina avvenuto la notte di S. Giovanni a Vercogliano, ove i fratelli Rauber furono uccisi, il primo a colpi di scure, l'altro a fucilate e a colpi di pistola. Oltre a ciò i delinquenti sono responsabili anche di due tentati omicidi e altri ferimenti.

Dei cinque arrestati, due, e precisamente il capobanda e il suo luogotenente, sono stati fermati nella località di Grise. Essi sono: Marcello Gustin, di 32 anni, calzolaio, abitante a Repenpiccolo, e Romano Michelazzi, di 23 anni, abitante a S. Giuseppe della Chiusa. Gli altri tre rapinatori sono stati acciuffati nelle campagne di S. Dorligo. Tra questi vi è un certo Giovanni Corretti, il quale era considerato come sottocapo. Quest'ultimo è stato rintracciato nel folto di un bosco, ove si era nascosto.

I cinque arrestati, che agivano sempre mascherati ed armati fino ai denti, dopo stringenti interrogatori hanno finito col confessare i loro misfatti.

La brillante operazione è stata diretta dal tenente dei carabinieri Ferdinando Malafarina, della tenenza di Sesana, ed è stata effettuata da tre carabinieri posti agli ordini del maresciallo Domenico Nissi, comandante la stazione. Della squadra operante ha fatto parte anche il brigadiere Giovanni Conventini.

Scontro tra un'auto e una moto
Quattro feriti, dei quali due gravi

Stanotte, verso le 1.30 un'automobile guidata da certo Francesco Cleva, proprietario di un negozio di commestibili sito sul viale XX Settembre, proveniente da corso Garibaldi, giunta nei pressi del nuovo Mercato s'è scontrata con una moto sulla quale stavano tre persone e precisamente: Luigi Neri, di 41 anni, bidello della scuola comunale di S. Luigi; Giuseppe Gregori, di 40 anni, oste, abitante in Chiadino S. Luigi 554 e Bruno Bez, di 42 anni, bracciante. Nello scontro il Gregori riportava un ampio squarcio alla coscia sinistra nonchè una ferita lacero contusa al ginocchio corrispondente e contusioni multiple alla faccia; il Neri si produceva una ferita alla gamba sinistra e contusioni al capo e alle mani; il Bez ferite alla regione parietale destra e escoriazioni alla faccia.

Nell'auto si trovavano oltre il Cleva altre cinque persone, una delle quali, Carlo Trevisan, di 27 anni, pittore, riportava una ferita alla mano sinistra, mentre le altre se la cavavano con escoriazioni di lieve entità.

I feriti più gravi furono ricoverati all'ospedale Regina Elena. Alcuni vigili urbani, sopraggiunti subito dopo, hanno svolto una rapida inchiesta per l'accertamento delle responsabilità.

Come spedire un pacco urgente?

Per molti pacchi non ha importanza il fatto che giungano a destinazione un giorno prima o un giorno dopo, ma per molti non è così. Un dolce, un capo di selvaggina, una primizia, un fascio di fiori, debbono arrivare nel miglior stato di freschezza e cioè debbono impiegare per il viaggio il tempo strettamente indispensabile. Così dicasi, sia pure per altre ragioni, di oggetti il cui celerissimo recapito è imposto dalle circostanze, campionari, fascicoli di documenti ecc. In tutti questi ed analoghi casi, la miglior garanzia è fare un «Pacco Postale Urgente».

I Pacchi Postali Urgenti arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espresso. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane; hanno corso coi treni diretti e direttissimi e sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

Funzione di suffragio all'Oratorio Salesiano. Domenica 29 in suffragio dei benefattori defunti dell'Oratorio Salesiano sarà celebrata alle 10.30 una Santa Messa dopo la quale vi sarà l'assoluzione al tumulo e la deposizione di una corona sulla lapide dei benefattori defunti. La scuola di canto eseguirà il Miserere e il Libera me, Domine, a tre voci dispari.

"Il sergente di ferro„
Una superba interpretazione di Fredric March e Charles Laughton al Supercinema Principe

Quale inesauribile fonte è il più popolare e il più umano romanzo di Victor Hugo, «I miserabili». Ecco che un altro regista, il grande Richard Boleslawski, si è impossessato dei suoi personaggi più vivi, della trama e soprattutto dello spirito per trarne questo «Sergente di ferro» che gli Artisti Associati presentano in un'edizione ammirevole. I casi di Jean Valjean, di Fantina, di Cosetta e di Mario non erano nuovi per gli schermi cinematografici. Ma questa volta il regista ha voluto dar rilievo ad un'altra figura: quella dell'ispettore Javert, il persecutore dell'antico galeotto redento dalla carità di un Vescovo e divenuto il sindaco Madelaine. Personaggio di grande vivezza, a cui il regista ha saputo dare una vera e profonda drammaticità, contrapponendolo a Jean Valjean. Per Javert, l'antico sergente dei galeotti, il credo è uno solo: il rispetto della legge, sia essa giusta od ingiusta, a qualunque costo e al di sopra di ogni considerazione; per Valejan il credo è: umanità. Dal contrasto di questi due caratteri e di questi due credi, a cui i due personaggi hanno votato tutta la loro vita, sorge la bellezza e la potenza del dramma.

L'ispettore Javert e Jean Valjean, nella doppia contrastante figura del forzato e del magistrato apostolo di bontà, non potevano trovare due interpreti più efficaci di quelli scelti dagli Artisti Associati: Charles Laughton e Fredric March offrono in questo lavoro una delle loro interpretazioni più alte e più umane, tali da far dimenticare quasi l'opera d'arte e da trascinare nell'illusione e nell'emozione perfetta della realtà. Intorno ai due grandi attori agiscono interpreti di eccezionale valore, quali Rochelle Hudson e Cedric Hardwicke.

Ma il successo del film, oltrechè sull'arte superba dei personaggi, poggia sulla perfezione della regia, su tutti i particolari tecnici, storici e artistici, presentati con mano maestra. La ricostruzione dell'ambiente storico è insuperabile in ogni scena, dai quadri dei forzati a quelli del tribunale, ai quadri della Rivoluzione. Vera opera d'arte, insomma, che commuove ed esalta per la sua profonda umanità e verità, che lascia ammirati per la sua bellezza e per il modo del tutto nuovo con cui è interpretata la trama drammatica e suggestiva dell'opera immortale di Victor Hugo.

«Il sergente di ferro», che si è proiettato ieri al Supercinema «Principe» davanti a folle ammirate, inizia da oggi le sue repliche.

Aut. Pref. Torino 196/1 21-8-29

PREMUNITEVI

CONTRO LE INSIDIE DELL'INVERNO! IL FREDDO AGISCE IN MODO FUNESTO SULLA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA, CAUSANDO MOLTE MANIFESTAZIONI DOLOROSE.

PER RISTABILIRE PRONTAMENTE L'EQUILIBRIO CIRCOLATORIO E' NECESSARIO RETTIFICARE, DEPURARE IL SANGUE:

DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

LA CURA PIU' INDICATA E PIU' ADATTA PER LA SUA ASSOLUTA TOLLERABILITA' - NON CONTIENE NE' IODIO NE' IODURI - NON COMPORTA REGIMI SPECIALI. IN TUTTE LE FARMACIE — TORINO —

Farmaceutica SAN SIMONE - Via Garibaldi, 13

Un'insufficiente illuminazione ...

rende lenta e difficile la lettura e rovina la vista. Una perfetta illuminazione si ottiene con lampade di buona qualità come le Philips. Le lampade Philips sono molto convenienti, perchè danno luce abbondante e gradevole con poco consumo di corrente.

PHILIPS

126

IL SALE SCELTO DA CUCINA

È IL SALE DI MASSIMO RENDIMENTO NELL'ECONOMIA DOMESTICA

PER IL SUO ALTO CONTENUTO IN CLORURO DI SODIO: 99 PER CENTO

PER LA GRANA UNIFORME CHE PERMETTE REGOLARI DOSATURE

BIANCHISSIMO, CRISTALLINO, BRILLANTE, IGIENICAMENTE GARANTITO

Si vende in tutte le rivendite del Monopolio in speciali sacchetti di carta al prezzo di Lire 1,70 al Kg.

CGE 451

SUPER 5 VALVOLE TRIONDA - SELETTIVITA' VARIABILE

PRODOTTO ITALIANO

SCALA PARLANTE IN CRISTALLO SUDDIVISA PER NAZIONI - VALVOLE NAZIONALI FACILMENTE OTTENIBILI ANCHE PER I RICAMBI.

PREZZO IN CONTANTI LIRE 1240

VENDITA ANCHE A RATE

VALVOLE E TASSE GOVERNATIVE COMPRESE ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

BORSA DI TRIESTE

novem.	24	25	novem.	24	25
R. 3½%	75.—	75.20	Adria	37.—	37.—
Redim.	74.45	74.30	Cosulich	14.—	14.50
R. 5%	93.30	92.40	Gerolim.	75.—	71.—
Obbl. V.	88.—	88.—	Libera	73.50	74.—
B.T. 1940	100.25	100.30	Istr.-Tr.	250.—	251.—
B.T. 1941	100.25	100.30	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	89.40	89.30	Martin.	76.—	76.—
B.T. 1944	95.30	95.50	Merid.	778.—	765.—
I. R. I.	461.50	463.—	Premud.	300.—	300.—
El. E.S.	474.—	472.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	170.—	170.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	208.—	208.—
già 5-6%	433.—	433.—	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	420.—	420.—	Cant. R.	130.—	130.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	128.50	128.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	59.50	58.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4525.—	4500.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	580.—	580.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2170.—	2160.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2040.—	2040.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	2010.—	2000.—	Terni	278.—	278.—

CAMBI: Londra 93; New York 19; Francia 88.45; Belgio 321; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1025.64; Amsterdam 1030; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato sempre sostenuto per i titoli di Stato, cedente per gli assicurativi. Scambiate Cosulich e Libera a corsi leggermente migliori.

Notiziario commerciale

Importazioni dalla Grecia. L'Unione fascista dei commercianti comunica che in base agli accordi commerciali intercorsi con la Grecia, le importazioni nel periodo che va dal 16 novembre al 31 dicembre p. v. saranno regolate col regime della licenza di importazione per le merci della tabella A e col regime della bolletta per tutte le merci della tabella C. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Unione dei commercianti.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica escursione in Valle Grande (Monte Maggiore). Ferrovia fino a Lupogliano. Le iscrizioni sono aperte e si chiuderanno sabato alle 20.30.

«P. Lucchini». Continua nuovo tesseramento O. N. D. anno XV sede.

«Dimm». Sez. A. Sabato recita «Non ti conosco più», di A. De Benedetti. Oggi alle 19.30 ginnastica presciatoria signore; alle 20.30 signori. Domenica gita nei dintorni. Informazioni in sede. — Sez. B. Domenica dalle 15.30 in poi, lezioni ballo bambini. Dalle 21 in poi, trattenimento danza per soci e familiari.

XXX Ottobre. Domenica gita all'Hermada e al Faiti, ritrovo alle 6.15 alla Stazione Centrale. Spesa circa lire 3 per persona. Programma dettagliato in sede.

«Crda». Questa sera alle 20.15 prove sezione corale femminile. Domani alle 20.15 prove archi. Lezione coro maschile indetta per domani rimandata a martedì.

Ginnastica. Domenica dalle 20.30 trattenimento per soci, familiari e invitati. Atleti in palestra domenica alle 9.30 per allenamento preatletico.

Escursionisti Italiani. Questa sera trattenimento, via Palestrina 3. Domenica gita sull'altipiano.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Silvestro, Didio, Fausto.

NASCITE (25 novembre 1936-XV): Matiasic Mario; Scandolo Egidio; Cioch Claudio. Illegittimi: 2 femmine.

DECESSI: Castellani Giovanni, a. 56; Sarao Elena, a 63; Stecher Emilio, a. 81; Borich in Germani Giovanna, a. 47; Umek Carlo, a. 31; Arco Roberto, a. 60; Danieli Eugenio, a. 40; Derin ved. Derin Maria, a. 70; Sik in Suber Orsola, a. 67; Sestan Antonio, a. 46; Coinz Antonio, a. 59; Meola Albina, a. 24.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.30 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.23 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.5 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.58 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

Per soli uomini

Questo, si capisce, non è dedicato alle signore. E ci spieghiamo bene: quando si parla di creme di bellezza, il discorso sarà per sole donne, per le quali anche la bellezza può essere una virtù. Ma quando vogliamo rammentare un caratteristico prodotto, come il Sigaretto *Roma* ci rivolgiamo ai signori uomini per dir loro che hanno in esso un gustoso similare del tradizionale «toscano». Tutti i fumatori di buona lena, ai quali la movimentata vita odierna non consente troppo spesso le lunghe soste per la calma fumata di un grosso sigaro, trovano nel sigaretto *Roma* il prodotto che può dare la piena soddisfazione al vero buon gusto dei tabacchi scuri.

CORRISPONDENZA APERTA

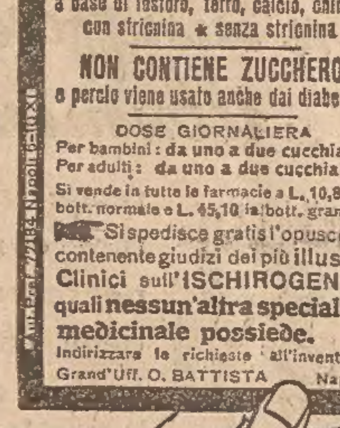
Dopolavorista. L'articolo in merito ai corsi serali per apprendisti fu pubblicato nel «Piccolo» del 17 ottobre 1936.

Mimy Nery, Trieste. Ponga sulle macchie dei mucchietti di talco che assorbiranno il grasso. — *Cristina.* Indirizzi personalmente e direttamente al Quirinale, Roma, oppure impersonalmente all'aiutante di campo, pure al Quirinale.

Due istriani. 1) Per l'alienazione occorre il consenso di tutti e cinque i comproprietari. 2) si potrebbero chiedere la divisione giudiziaria. Se l'immobile non potesse essere diviso in natura, sarà venduto all'asta pubblica ed il ricavato diviso secondo le quote. — *Fanatica coloniale.* Scriva al Comando Generale della M. V. S. N., Palazzo Viminale, Roma.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE
PER ADULTI E PER BAMBINI
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ✱ senza stricnina
NON CONTIENE ZUCCHERO
e perciò viene usato anche dai diabetici
DOSE GIORNALIERA
Per bambini: da uno a due cucchiaini
Per adulti: da uno a due cucchiai.
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. grande.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA Napoli



OGGI AL CINEMA ITALIA
il capolavoro
I DUE SERGENTI
con Gino Cervi, Mino Doro, Evi Maltagliati
Per la grandiosità del film, per gli attori simpaticamente noti, si può affermare che questo capolavoro italiano sia il MIGLIORE finora realizzato

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ABILE tutti lavori, cucina, attestati, altra principiante, forte, paziente bambini, offronsi, miti pretese. Telefonare 59-04. 82163 A

CAMERIERA capace anche cucito, offresi. Via Milano 19, portiere. 82221 A

CUOCA fina, piccola famiglia signorile, offresi. Viale XX Settembre 90, pianoterra, Scherlavai. 82209 A

CUOCA media età, capacissima anche dolci, offresi. Via Madonnina 21, terzo, Stantich. 82165 A

CUOCA trattoria offresi. Via S. Marco 38, secondo, porta 7. 49998 A

DONNA prestaservizi, attestati, offresi piccola famiglia. Via Solitario 9, I. 82199 A

DONNA per tutti lavori, stabile o giornata, offresi. XXX Ottobre 8, portiere. 83250 A

DONNA giovane capace, con attestati, offresi prestaservizi ore da combinarsi, oppure lavare per le famiglie. Carpison 5, primo. 82229 A

PRESTASERVIZI capacissima raccomandata, altra stabile capace tutto fare, offronsi. XX Settembre 12, portineria. 50030 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi tutto giorno. Pietà 35. 29273 A

PRINCIPIANTE robusta offresi. Via Madonnina 8, I, destra. 82183 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno, con attestati. Enrico Toti 15. 82187 A

RAGAZZA principiante offresi. Via S. Francesco 28, quinto. 82210 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno, forte, offresi. Paolo Diacono 4, porta 11. 82174 A

RAGAZZA laboriosa offresi, primo servizio. Via Torrebianca 12. 82215 A

RAGAZZA 16-enne principiante offresi servizio stabile. Ginnastica 24, secondo. 49968 A

RAGAZZA 24 anni, pratica tutti lavori casa, anche cucinare, lunghi attestati. Indirizzo Piccolo. 82234 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, attestati, offresi. Rossetti 20, portinaia. 50042 A

RAGAZZA cerca posto persona anziana, ovunque. Referenze. Berghis, Cocevia 15, Gorizia. 29260 A

RAGAZZA tutto fare, giovane, offresi. Via Trento 12. 82227 A

17-ENNE principiante lavori domestici, pratica cucito, offresi. Madonna Mare 12, porta 13. 50024 A

39-ENNE pratica lavori, offresi coniugi o piccola famiglia, Trieste, altre città. Antenorei 16. 82169 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA «Labor», cerca urgentemente cuoche, cameriere, domestiche tutto fare per Trieste. Via Ginnastica 15. 29281 B

A. BAMBINAIA, cameriera, cuoca, altro personale cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 29283 B

A. CERCHIAMO prontamente diverse ragazze servizio, cameriere, governanti, vicemadri, ottime paghe. Presentarsi Torrebianca 24. 50019 B

DOMESTICA giovane, sana, brava cuoca, paziente con bimbi, cercasi. Via Romagna 9, Villasanta. 84821 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Scalinata 2, Dann. 82190 B

PRESTASERVIZI media età capacissima cercasi tutto il giorno. Giulia 32, terzo piano. 50034 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, cercasi. Presentarsi attestati. Rione del Re 313. 82224 B

PRESTASERVIZI giovane, capace cucinare per piccola famiglia, dalle 8 alle 20 cerco. Presentarsi dalle 11 alle 12. Indirizzo Piccolo. 82223 B

RAGAZZA capacissima cucinare, attestati, cercasi prontamente. XX Settembre 12, portineria. 50029 B

RAGAZZA stabile tutto fare, sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 82216 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Non presentarsi prima ore 11. Via Milano 27, terzo, Silci. 82160 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILE (ragioniere) pratico bilanci, corrispondenza, ecc., occuperebbesi stabilmente, oppure alcune ore. Referenze. Cassetta 29255 C, Unione Pubblicità. 29255 C

FALEGNAME giovane assume qualsiasi riparazione. Via Nordio 9, carbonaia. 82173 C

IMPIEGATO, affarista esperto, piazzista viaggiatore praticissimo tutta Italia, vaste conoscenze, presenza, serietà, occuperebbesi adeguatamente. Pretese minime. Zimolo, via Fabbri 10. 82228 C

ISTITUTRICE di francese, oriunda estero, offresi istruzione passeggio bambini mattino o pomeriggio. Ottime referenze. Cassetta 29246 C, Unione Pubblicità. 29246 C

PERSONA seria magazziniere, speditioniere, contabilità partita doppia, miti pretese, offresi. Cassetta 29244 C, Unione Pubblicità. 29244 C

PERSONA distinta cerca occupazione decorosa, disposto versare piccola cauzione. Cassetta 29238 C, Unione Pubblicità. 29238 C

SARTA brava offresi a giornata oppure casa propria. Indirizzo Piccolo. 82172 C

SIGNORINA 18-enne, distinta presenza, indipendente, offresi negozio profumeria o qualsiasi genere fine; pure disposta viaggiare. Cassetta 29245 C, Unione Pubblicità. 29245 C

SIGNORINA distinta presenza, educata, indipendente, occuperebbesi direzione governo casa, vicemadre, presso famiglia distinta o persona sola anziana. Referenze. Tessera postale 451521 Posta Gorizia. 29054 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, parla italiano e sloveno, offresi come commessa, cassiera o altra occupazione, pronta anche trasferirsi. Miti pretese. Ottime referenze. Cassetta 29264 C, Unione Pubblicità. 29264 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese, cerca impiego soltanto mattina. Cassetta 29287 C, Unione Pubblicità. 29287 C

17-ENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, volonterosa, offresi. Veneziani 16, Brainich. 82192 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua ferro prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 50041 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI cappotti uomo elegantissimi confezione-fodere 110, rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 29275 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi. Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, negozio Covelli. 50038 CC

SARTA capacissima giornata lire 7. S. Michele 27, primo, sinistra. 82227 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 82197 CC

SARTA primaria confeziona subito cappotti ultima moda 40, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zoveuzoni 5, primo. 29230 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi lire 8. Solitario 2, tabaccheria. 82193 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

CHI desidera lavorare indipendentemente chieda istruzioni gratuite: Frangip. Uggiate (Como). 5582 D

CONIUGI (calzolaio o sarto) sani, moralità, serietà, cercansi per portineria, casa signorile. Cassetta 29304 D, Unione Pubblicità. 29304 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Romanazzi, via S. Nicolò 34. 82235 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli cercasi prontamente. Battisti n. 15. 29267 D

PARRUCCHIERE signora, bravo, italiano tedesco inglese, cerco. Sergio, Hotel Flora, Roma. Scrivere subito. 5585 D

PETTINATRICE manicure brava, italiano tedesco inglese, cerco. Sergio, Hotel Flora, Roma. Scrivere subito. 5584 D

RAGAZZO 14-enne, bella presenza, cercasi per negozio delicatezze. Presentarsi oggi dalle 15 alle 16. Indirizzo Piccolo. 82162 D

RAGAZZA capace occhielli, calzoni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29263 D

STENODATTILOGRAFA-O corrispondente italiano tedesco, con pratica commerciale, assoluto primaria forza, cercasi. Offerte: Cassetta 29250 D, Unione Pubblicità. 29250 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

STANZETTA pulitissima, soleggiata, vitto casalingo, cerca signorina 35-enne. Indicare prezzo. Cassetta 29254 E, Unione Pubblicità. 29254 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIMA, centrale, soleggiata, stufa, affittasi. Via Pozzo Mare 1, quarto, destra. 50043 F

A. A. A. CAMERE due vuote affittansi. Via S. Nicolò 13-I, destra. 29268 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 50023 F

A. A. GARÇONNIERE centrale, elegante, soleggiata, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50044 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi a distinto. Pindemonte 4, porta 2. 82218 F

A. A. MOBILIATA indipendente, pensione, 300, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 29290 F

A. A. MOBILIATA centralissima affittasi distinto. Imbriani 12, porta 8. 82167 F

A. A. STANZETTA, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 82200 F

A. A. STANZETTA mobiliata acqua corrente affittasi. Via Stuparich 16, secondo. 49999 F

A. CAMERA bene mobiliata, pulitissima, buona stufa, affittasi lire 90. Foscolo 46 porta 5. 50025 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto, stabile. Ginnastica 30-II, destra. 50004 F

A. CAMERA vuota, termosifone, bagno, affittasi. Via della Borsa 3, mezzanino. 5725 F

A. INDIPENDENTE pulitissima, ottimo vitto. Gatteri 12, attenzione porta 9. 29265 F

A. MOBILIATA affittasi vicinanze Tribunale. Rismondo 6, porta 8. 50010 F

A. MOBILIATA bene, volendo vitto, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 82214 F

APPARTAMENTINO mobiliato affittasi 200 mensili. Machiavelli 12 porta 8. 29257 F

BELLISSIMA mobiliata, ingresso libero, poggiuolo, affittasi. Fonderia 10-I, sinistra. 29284 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi Corso Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 82212 F

CAMERA mobiliata oppure vuota, ingresso scale, telefono, bagno, riscaldamento. Piazza della Borsa 14-II, sinistra. 82159 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta seria, anche a signorina. Via Lorenzo Ghiberti 6 porta 16. 50005 F

CAMERA tipo salotto con bagno, vitto, affittasi. Mazzini 26-II. 82196 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Cunicoli 11, secondo (pressi via Kandler). 82195 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Navali 29. 82185 F

CAMERINO affittasi a donna. Prezzo mitissimo. Vicolo Rose 453, Roiano. 82182 F

ELEGANTE indipendente, con stufa, telefono, affittasi. XX Settembre 21, secondo, destra. 82166 F

MATRIMONIALE prontamente affittasi, oppure amici, eventualmente cucina. Corso Garibaldi 8-II. 82171 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittansi distinti. Via Udine 3, quarto. 82161 F

MATRIMONIALE soleggiata, centralissima, volendo cucina, bagno. Valdirivo 22 porta 8. 50016 F

MATRIMONIALE soleggiata, coniugi amici, affittasi. Rittmeyer 9, secondo, porta 10. 29291 F

MOBILIATA affittasi 1-2, eventualmente uso cucina. Via Rismondo 2-I. 29266 F

MOBILIATA soleggiata, prezzo mite. Carducci 24, porta 16. 82217 F

MOBILIATA centralissima, con vitto, stufa, telefono, affittasi. Zonta 3-II, porta 8. 82203 F

MOBILIATA affittasi, ingresso libero, una-due persone. Via Milano 14. 82180 F

MOBILIATA pulitissima, presso persona sola, due letti, affittasi. Udine 37, terzo. 50000 F

MOBILIATA, pulizia, cura vestiario, affittasi. Boccaccio 6, porta 15. 82194 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. XX Settembre 49-II. 82191 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. S. Francesco 4, scala seconda, primo, sinistra. 82202 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Orologio 6, quinto. 82175 F

STANZA vuota affittasi a distinta. Parini 5 porta 23. 50003 F

STANZA indipendente, vitto, presso persona sola, Gatteri 23, secondo, porta 22. 50018 F

STANZA elegantemente mobiliata, salotto, bagno, affittasi. S. Anastasio 6, secondo, porta 11 (Stazione Centrale). 50039 F

STANZA mobiliata affittasi. Crispi 5, terzo. 82219 F

STANZE due mobiliate, due letti, un lettino, tutto conforto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 50007 F

STANZE due vuote, ingresso scale, affittansi. Via Milano, informazioni Caffè XXX Ottobre. 82188 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico; licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), Scuola Enenkel. 0029214 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tismimezky, corso Vitt. Em. 45. 82184 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49905 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 50035 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 49997 G

INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 28801 G

QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 28243 G

SIGNORINA offresi ripetizioni elementari. Conoscenza pianoforte. Offerte: Cassetta 29241 G, Unione Pubblicità. 29241 G

STENOGRAFIA insegnamento abbinato scrupoloso lire 2.50 ora. Crispi 39, secondo, Simoni. 50021 G

STUDENTE liceale impartisce lezioni medie inferiori. Cassetta 29251 G, Unione Pubblicità. 29251 G

SUPERFACILITATISSIMA frequentazione, spesa: violino, solfeggio (Magistrali). Ripetizioni. Vidali 13 (Scuole). 8538 G

TAGLIO cucito inizia 2 dicembre Donda, trasferita Fabio Severo 16-II. 65 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CIONDOLO con pietre smarrito, carissimo ricordo. Onesto rinvenitore pregasi, verso mancia generosa, portare S. Michele 3-II, Petarin. 49996 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI rimessi a nuovo, 3-4 stanze, accessori, 220, rispettivamente 260 mensili. Tigor 5 e Giustinelli 2 A. Visitare 11-15. 82198 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 6, Gozzi 3, Sonnino 7, Bellinzona 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 29188 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, bagno, disponibile. Rivolgersi portineria via Roma 18. 82170 I

APPARTAMENTO centralissimo, rimesso nuovo, 4, 3 stanze, prontamente. Machiavelli 14. 82235 I

APPARTAMENTO lussuoso tre camere, stanzino, accessori modernissimi, termo autonomo, ogni conforto, affittasi 1.o gennaio oppure 1.o febbraio, 530 mensili. Via Beccaria 7, secondo, sinistra. Visitare 12-13.30. 50014 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, affittasi, convenientissimo. Galilei 8, portinaia. 50040 I

BARCOLA riviera affittasi appartamento mobiliato, bagno. Informazioni telefonare 68-35. 82207 I

CAMERA camerino cucina, altro camera cucina, affittansi prontamente. Via Tommaso Luciani 3. 50012 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. Maiolica 17, secondo. 50028 I

CAMERE due, camerino, cucina, vista, soleggiato, affitto 176. S. Marco 37-II, tranvai 2. 50009 I

LOCALE adatto negozio erbaggi, via S. Michele 22, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 29303 I

MAGAZZINI affittansi prontamente, Maiolica 5-7. Rivolgersi portinaia. 50011 I

NEGOZIO adatto barbiere, cartoleria, bottiglieria, ecc., via Commerciale 26, affittasi. 82236 I

QUARTIERE 3 stanze accessori affittasi. Via Coroneo 29. 50036 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori affittasi. Via Ginnastica 16. 50037 I

QUARTIERE soleggiato, riparo bora, pressi Tribunale, 4 stanze facciata, accessori, affittasi 1.o gennaio. Nobile 2. 50015 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, loggetta, via Giulia 78, pigione mite, eventualmente installasi riscaldamento termosifone, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 29301 I

QUARTIERI siti viale XX Settembre 51, primo piano 5 camere, cucina, bagno, secondo piano 3 camere, bagno, cucina, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 29302 I

QUARTIERI 2 camere, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente. Baiamonti 4. 49946 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, telefono, bagno, riscaldamento, cercano coniugi presso piccola famiglia o indipendente. Indirizzo: Cassetta 29204 L, Unione Pubblicità. 29204 L

QUARTIERINO centro, conforto, eventualmente stanza vuota comodità cucina, presso sola, cerca signora. Cassetta 29262 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO piccolo cerca comunale (soli), anche prossimi mesi, qualunque garanzia. Castaldi 4, portineria. 82201 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi lame pompe motori elettrici travate puleggie, ringhiere, altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 28102 M

BINOCCOLI due, prismatico luminosissimo, radio, urgentemente vendo. Battisti 13 porta 8. 29288 M

CAPPOTTO uomo misura grande, mantelline pelo, colli, lire 25, specchi molati. Rossetti 15-II, destra. 82179 M

CAPPOTTO, tailleur, vestito invernale ottimo stato, vendonsi occasione. XX Settembre 76-II, sinistra. 82106 M

CARROZZELLA doppio fondo, molleggiata, vendesi 75. Antonio Caccia 6, porta 11. 82177 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Via R. Manna 17 C, porta 21. 82164 M

COLLO castoro, mantello noce signora lire 60, vestito sera, occasionissima vendonsi. Commerciale 30-II, sinistra. 82203 M

COPRIDIVANO autentico lavoro mano cileno, abat-jour eguale stile, scendiletto, altri oggetti artistici, vendonsi. Commerciale 30-II, sinistra. 82204 M

DOGHE rovere usate, asfalto 15 metri, buono stato, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 82222 M

MACCHINA cucire garantita d'occasione vendo. Piazza dell'Impero 10 (corso Garibaldi), negozio Gramaccini. 82205 M

MACCHINA cucire spola rotonda seminuova vendesi prezzo occasione. Corridoni 21, portinaia. 29279 M

MACCHINA Singer vendesi con garanzia, lire 130, Settefontane 7, III. 29278 M

MACCHINA «Vigor», insuperabile, automatica, cucito, ricamo, rammendo, garanzia illimitata, usate sarto famiglia. Rateairnente 0.80 giorno. Imbriani 12. Tuliak. 29271 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra comune, lire 160, vendonsi. Grandissima occasione. Bosco 12. 8539 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale. Battisti 12. 29269 M

MANTELLINA persiano finissimo valore 1500 vendesi occasione 1000. Janesich, Lazzaretto Vecchio 5, piano quarto, scala seconda. 82213 M

PELLI Sckunks vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82220 M

PELLICCIA vendesi occasione. Piazza Hortis 7, terzo, interno. 50008 M

PELLICCIA grigia figura snella, mantellina, vendonsi occasione. Beccaria 9, negozio. 29270 M

RADIO trionda nuovo occasionissima, grammofono 30, dischi singoli lire 2, vendo. Valdirivo 2, portineria. 29272 M

RADIO principali Europa lire 120 vendesi. Viale Sonnino 4-II. 29286 M

SCALA chiocciola ghisa un metro vendesi. Caffè Negozianti Vascotto. 50022 M

SCIALLE veneziano grande tutto ricamato vendesi. Lavatoio 4-I, destra. 50013 M

SERVIZIO porcellana piatti, vestiti ballo, altre cose vendonsi, Indirizzo Piccolo. 82189 M

STUFA fuoco continuo, perfetta, cassapanca scura liscia, vendonsi. Via Trento 1, II, sinistra. 82098 M

STUFA fuoco continuo Fargas, grande, buonissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino. 50026 M

TABELLA insegna cristallo, metri 5 per 60, vendesi. Pecorari, Ponterosso 6. 82168 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

LIBRI, oggetti vari acquisto. Scrivere: Crasna, Bar, Beccherie 12 (Portizza). 50017 N

MACCHINA da scrivere compero se in buonissimo stato. Telefonare 9263. 82331 N

SPINE d'acqua, trittaghiaccio, caraffe per selz, guantiere ed altro per uso bar, cerca Antonio Tromba, via Ghega 1, primo. 29276 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ASSORTIMENTO mobili tappezzerie, facilitazioni, Madalosso, via Trentaottobre. 29108 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste» risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi!. 49820 NN

CAMERA pranzo vendesi. Coroneo 43 porta 7. 50020 NN

CAMERA pranzo lussuosa, cucina, letti, tutto moderno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82185 NN

CAMERA pranzo composta di credenza, tavolo, sedie, vendo lire 450. Cappello 12, porta 16. 82176 NN

CAMERA pranzo seminuova, lussuosa, vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 21, falegname. 50027 NN

CAMERE letto pranzo salotto mobili singoli. Lazzaro 17-I. Perini. 82232 NN

CREDENZA-buffet bellissima, tavolo, poltroncine, splendida pelliccia signora, vendonsi. Udine 45-II, sinistra. 82237 NN

MATRIMONIALE e una persona vendonsi. Boccaccio 6, Selmi, esclusi rivenditori. 50002 NN

MATRIMONIALE lussuosa ultimo modello, pranzo, vendonsi oppure scambiansi. Udine 2, porta 11. 82225 NN

MATRIMONIALE piena vendesi prezzo basso, oppure scambio mobili usati. Piccardi 14, porta 3. 29282 NN

MATRIMONIALE suste materassi, cucina, moderne, seminuove, straoccasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29289 NN

PIANINO viennese perfetto come nuovo, vendesi 2900 trattabili. Via Borsa 3, mezzanino, sinistra. 29292 NN

SALOTTI stoffa scelta 380, divaniletto suste materassi, prezzi bassi. Bosco n. 22. 50031 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTO argento, oro, prezzi eccezionalissimi (disimpegno polizze gratuitamente). Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2511 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

FABBRICA cinture signora alta novità cerca introdottissimo Trieste. A.M. I.C.A., 27 Ottobre, Venezia-Marghera. 50006 P

GIOVANE desideroso introdursi quale viaggiatore provincia, disponga lire 5000, cercasi. Cassetta 29252 P, Unione Pubblicità. 29252 P

STIPENDIANSI ogni provincia attivi introdotti Enti, Dopolavoro, Gruppi, Banche, grandi aziende, per vendere privati, ratealmente, articoli oreficeria, orologeria, argenteria. Occorrono 5-10 mila garantire merce. Referenze: Scrivere: «Fidus», Casella postale 970, Milano. 5581 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA 3, 4 marce, 4 porte, vendo anche condizioni. Cassetta 29247 Q, Unione Pubblicità. 29247 Q

TRICICLO con cassone, macchina Underwood, quasi nuovi, vendonsi. S. Lazzaro 19. 82181 Q

509 berlina rigida, bella, perfetta, vendesi cambiasi. Portinaio Carducci n. 12. 50033 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGA barbiere vendesi occasione. Madonnina 44-I, dalle 9 alle 12. 82158 R

BOTTEGHINO frutta vendesi. Indirizzo Piccolo. 29235 R

CONDUTTORE per spaccio vini cercasi. Cassetta 29248 R, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO carbone unico nel rione, spese minime, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50032 R

NEGOZIETTO cartoleria, mercerie, buona posizione, vendesi, eventualmente senza merce. Indirizzo Piccolo. 82206 R

PROPRIETARI stabili, occorrendo, otterrebbero 100.000 6 percento prima città. Indirizzo Piccolo. 82178 R

TRATTORIA centralissima bene avviata piccolissime spese, piccolo prezzo, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 50001 R

5000 cercansi, restituzione mensile. Garanzia. Cassetta 29259 R, Unione Pubblicità. 29259 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

STABILE centralissimo, pressi Ponterosso, conforto moderno, termosifone, rendita netta garantita 10 percento, vendesi 25.000. Vantaggioso investimento. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 29256 S, Unione Pubblicità. 29256 S

VILLETTA o casetta di rendita fino lire 70.000, acquistasi. Offerte Cassetta 29261 S, Unione Pubblicità. 29261 S

VILLETTA nuova, 3 stanze, conforto, vendesi. Scorcola 412. Da mezzogiorno alle 15. 82211 S

VILLETTA 5 stanze, cucina, massimo conforto, esente tasse, vendesi. Via Besenghi. Mediatori esclusi. Cassetta 29242 S, Unione Pubblicità. 29242 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A RATE da lire 5 vestiario, cappotti, stoffe, coperte, teierie, calzature, ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 29274 V

BOTTI grandi, vuote, vendonsi. Giacomo Pollak, Riva Sauro 10. 29277 V

Ieri si spense serenamente munito dei conforti religiosi il

cav. VITALIANO CIMINO

I.o Capitano dei RR. Carabinieri in congedo

La sorella **ANTONIETTA in VOLPI,** i fratelli **FEDERICO, BONAVENTURA e GIOVANNI,** le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti, angosciati, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 23 di via Cesare Battisti.

Trieste, 26 novembre 1936 - XV.

Grande Impr. Canellan, S. Nicolò 27

ELENA SARAO

si spense, dopo lunga malattia, il 24 corrente.

L'addoloratissima sorella **MARIA,** anche a nome degli altri parenti, ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 novembre 1936 - XV.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, per l'immensa manifestazione di affetto resa al suo indimenticabile

RUGGERO

nell'impossibilità di farlo personalmente, porge sentiti ringraziamenti a tutti coloro che sia accompagnando la salma all'ultima dimora, sia con l'invio di fiori o in varie altre guise vollero onorare la cara memoria.

Un grazie speciale alla Direzione, alle Officine, ed al Dopolavoro delle Tranvie Municipali e dell'Acegat, alla Direzione delle Piccole Ferrovie Trieste-Opicina ed alla Direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Famiglia CECCHETTI

Domani al ROSSETTI

Nella luminosa cornice del fasto imperiale austriaco, quando tutto era grazia, fascino, bellezza
Joseph von Sternberg
il più raffinato e fantasioso dei registi ha superbamente realizzato la storia dell'amore e del fidanzamento dell'Imperatore Francesco Giuseppe con la Principessa Elisabetta di Baviera.

Oggi al Cine Reale
l'atteso film Warner Bros
La vita del dottor Pasteur
Un capolavoro interessante con PAUL MUNI

Siete mai stati
7 giorni all'altro mondo?
ENRICO VIARISIO
CAMILLO PILOTTO
ARMANDO FALCONI
nel film comicissimo
Oggi al Novo Cine

Oggi al TEATRO NAZIONALE
il più grande film comico della stagione 1936-37:
CONIGLIO O LEONE?
La più brillante, irresistibile interpretazione di EDDIE CANTOR
Due ore di comicità travolgente, che scaturisce spontanea dallo alternarsi di gustose situazioni, interpretate con brio indiavolato, inquadrate in un capolavoro di umorismo
Produzione Samuel Goldwyn — Esclusività «Artisti Associati»

Oggi all'EXCELSIOR
DALLE ORE 15
Il più grande film comico della nuova stagione, tratto dall'omonima operetta di Balfe

PIU' COMICO DI "FRA DIAVOLO„